



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. VILLA VERROCCHIO

PEIC827008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VILLA VERROCCHIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8780** del **17/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **29/10/2024** con delibera n. 255*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 185** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 189** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 217** Moduli di orientamento formativo
- 233** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 247** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 273** Attività previste in relazione al PNSD
- 278** Valutazione degli apprendimenti
- 290** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 301** Aspetti generali
- 304** Modello organizzativo
- 311** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 315** Reti e Convenzioni attivate
- 321** Piano di formazione del personale docente
- 330** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo comprende tre plessi dislocati lungo la strada parco del territorio Comunale di Montesilvano:

1. la scuola dell'infanzia "G. Dezio", situata al piano terra di una struttura nuova e accogliente in via Adda, al piano superiore si trova la scuola primaria di Via Verrotti Sud;
2. la scuola primaria "Don Bruno Cicconetti", ubicata in via Tordino, il cui edificio ha subito interventi recenti di adeguamento e ristrutturazione e con l'allestimento di una biblioteca scolastica;
3. la scuola secondaria di primo grado ubicata in via Olona n. 9, è ospitata in un edificio risalente agli anni '80 con nuove aule di recente costruzione, un'ampia palestra, un attrezzato laboratorio di robotica una biblioteca scolastica e un laboratorio linguistico.

L'Istituto comprensivo Villa Verrocchio ospita più di 900 alunni dai tre ai quattordici anni. Opera in un territorio, compreso nell'area di urbanizzazione metropolitana Montesilvano-Pescara, che dal 1950 a oggi ha subito una trasformazione del contesto geo-economico e sociale: da ambiente prevalentemente rurale a economia basata sul settore terziario, con una rete commerciale importante. La storia economica del territorio è stata accompagnata da un progressivo incremento sia edilizio sia della popolazione di remota e recente immigrazione. Questo fenomeno ha configurato un tessuto sociale eterogeneo, caratterizzato anche dalla presenza di un insediamento di stranieri che ha costituito non solo un ulteriore fattore di complessità, ma anche, e soprattutto, un'opportunità di apertura culturale.

Lo sviluppo della città risale ad anni relativamente recenti. Esistono ampie zone adibite a edilizia popolare, contigue ed altre ad aree residenziali abitate dal ceto impiegatizio. Questa configurazione determina favorevoli possibilità di integrazione, anche se vi sono alcuni quartieri emarginati per qualità dei servizi o per particolari condizioni di degrado socio-ambientale.

Per tale ragione la scuola ha posto come priorità un'attenzione competente verso quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà



legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici di apprendimento.

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio dell'Amministrazione Comunale, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature. Negli ultimi anni la partecipazione ai progetti PONFSE, PONFESR E PNRR ha permesso di avere cospicui finanziamenti per nuove attrezzature digitali e garantire un'offerta formativa ricca e completa.

#### OPPORTUNITA'

Secondo il livello mediano dell'indice ESCS lo status economico e culturale delle famiglie dei nostri studenti è alto nella scuola primaria ed è medio alto in quasi tutte le classi della scuola secondaria.

La variabilità dell'indice ESCS è nettamente inferiore tra le classi, mentre è superiore dentro le classi sia della scuola primaria che secondaria rispetto ai riferimenti nazionali.

Il numero degli alunni con disabilità certificata o con disturbi specifici di apprendimento è inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali nella scuola primaria mentre è superiore nella scuola secondaria.

Per tutti gli alunni BES, compresi gli alunni stranieri, è stato stilato il Piano Didattico Personalizzato con i percorsi di integrazione sociale e inclusione.

#### VINCOLI

Genera perplessità l'analisi del dato "alto" di contesto ESCS relativo a tutte le classi della primaria e medio-alto della secondaria, in quanto si riscontrano nella pratica quotidiana:

- difficoltà delle famiglie a partecipare finanziariamente ai progetti di viaggi e visite per meri motivi economici;
- difficoltà nel coinvolgere un numero consistente di famiglie nella partecipazione alle votazioni per il



rinnovo degli organi collegiali, nella condivisione del piano triennale dell'offerta formativa e nella gestione dei casi di potenziale dispersione e/o abbandono;

- difficoltà delle famiglie della scuola secondaria anche nell'acquisto dei libri di testo.

Si registra una presenza di alunni stranieri di I e II generazione pari all' 16,6% nella scuola primaria e a 10,2 nella scuola secondaria, valori superiori rispetto al riferimento provinciale e regionale, ma in linea con le medie nazionali.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. VILLA VERROCCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO                            |
| Codice        | PEIC827008                                      |
| Indirizzo     | VIA OLONA, 9 MONTESILVANO 65015<br>MONTESILVANO |
| Telefono      | 0858894310                                      |
| Email         | PEIC827008@istruzione.it                        |
| Pec           | peic827008@pec.istruzione.it                    |
| Sito WEB      | www.comprensivovillaverrocchio.edu.it           |

### Plessi

---

#### INFANZIA "GIUSEPPE DEZIO" (PLESSO)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA                             |
| Codice        | PEAA827015                                       |
| Indirizzo     | VIA ADDA MONTESILVANO (PE) 65015<br>MONTESILVANO |

#### DON B. CICCONETTI-IC V.VERROCC. (PLESSO)

|               |                                |
|---------------|--------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                |
| Codice        | PEEE82701A                     |
| Indirizzo     | VIA TORDINO MONTESILVANO 65015 |





|               |              |
|---------------|--------------|
|               | MONTESILVANO |
| Numero Classi | 14           |
| Totale Alunni | 260          |

### VIA VERROTTI SUD (PLESSO)

|               |   |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                             |
| Codice        | PEEE82702B                                  |
| Indirizzo     | VIA ADDA, 5 MONTESILVANO 65015 MONTESILVANO |
| Numero Classi | 5   |
| Totale Alunni | 85  |

### SEC. I GRADO VILLA VERROCCHIO (PLESSO)

|               |                                   |
|---------------|-----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA I GRADO         |
| Codice        | PEMM827019                        |
| Indirizzo     | VIA OLONA, 9 - 65015 MONTESILVANO |
| Numero Classi | 22                                |
| Totale Alunni | 446                               |



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                                  |  |    |
|----------------------------------|--|----|
| <b>Laboratori</b>                | Con collegamento ad Internet                                   | 1  |
|                                  | Informatica  | 1  |
|                                  | Lingue   | 1  |
|                                  | Multimediale   | 1  |
| <b>Biblioteche</b>               | Classica   | 2  |
| <b>Aule</b>                      | Magna  | 1  |
| <b>Strutture sportive</b>        | Palestra   | 1  |
| <b>Servizi</b>                   | Mensa  |    |
|                                  | Scuolabus  |    |
|                                  | Servizio trasporto alunni disabili                             |    |
| <b>Attrezzature multimediali</b> | PC e Tablet presenti nei laboratori                            | 15 |
|                                  | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 2  |
|                                  | PC e Tablet presenti nelle biblioteche                         | 3  |
|                                  | PC e Tablet presenti in altre aule                             | 38 |

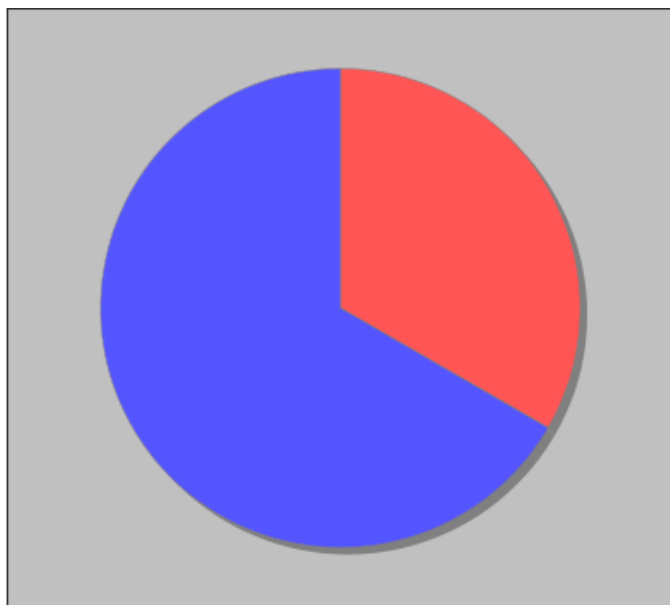


## Risorse professionali

|               |     |
|---------------|-----|
| Docenti       | 115 |
| Personale ATA | 25  |

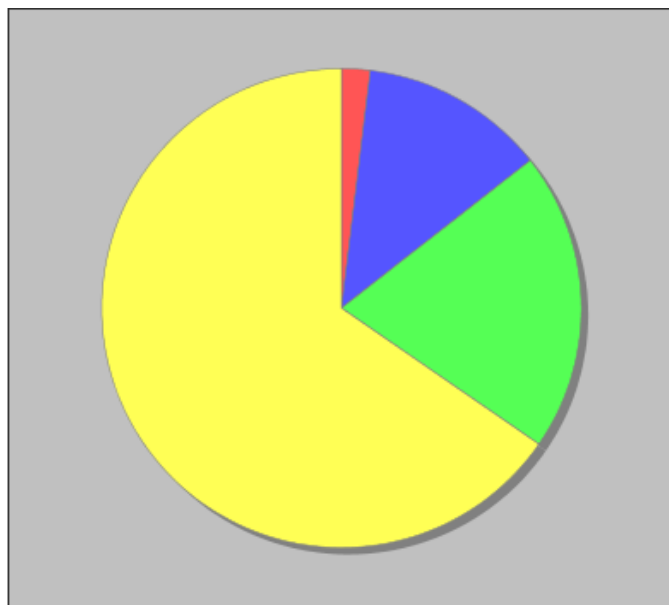
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 52
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 104

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 68



## Aspetti generali

L'IC Villa Verrocchio, collocato in un territorio prossimo alla periferia, con un sostrato sociale molteplice e forte bisogno di aggregazione ha sviluppato nel triennio precedente la sua vocazione con numerose attività volte alla valorizzazione delle competenze, del benessere e del territorio, alla realizzazione della scuola aperta sempre, di integrazione tra spazi chiusi ed altri ambienti all'aria aperta, di creazione della comunità non solo scolastica.

Il comprensivo si riconosce intorno all'idea di scuola Laboratorio per i talenti che si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

Obiettivo 1 - rendere la scuola un luogo di sostegno al processo di crescita attraverso:

- la formazione di un cittadino responsabile capace di comprendere e condividere con gli altri norme di convivenza democratica e di partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica e del proprio territorio;
- lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze indispensabili per imparare ad imparare lungo l'intero arco della vita valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni;
- lo sviluppo di percorsi che favoriscano la conoscenza di sé, l'autovalutazione e il rinforzo dell'autostima;
- il servizio di supporto psico-pedagogico;
- le attività di orientamento;
- la valorizzazione dell'interazione formativa con la famiglia, con la comunità locale e il territorio di appartenenza nel riconoscimento e rispetto delle specifiche responsabilità e della rispettiva autonomia.

Obiettivo 2 - sviluppare luoghi di apprendimento significativo attraverso:

- la valorizzazione dei vissuti personali, della realtà e dei meccanismi cognitivi di base per una connessione tra nuovi contenuti e conoscenze precedenti;
- la costruzione e il potenziamento delle capacità di auto-organizzazione;
- la familiarizzazione con le nuove tecnologie;
- una visione della valutazione e dell'errore come stimolo al miglioramento.

Obiettivo 3 - incrementare relazioni significative con coetanei ed adulti per definire percorsi di crescita attraverso:

- la tolleranza e il rispetto nei confronti degli altri;



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

- l'ascolto dei bisogni degli alunni;
- l'utilizzo di metodologie didattiche che permettano l'apprendimento cooperativo;
- lo sviluppo di competenze sociali e civiche;
- il rispetto di regole condivise.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici

#### Traguardo

Scuola primaria: riduzione della percentuale di alunni delle classi quinte con i livelli "in via di prima acquisizione" e "base" in matematica e italiano. Scuola secondaria: riduzione del 5% del n. alunni con 6 e 7 all'esame di Stato.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado.

#### Traguardo

Scuola primaria-classi quinte: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nella categoria 3 degli esiti delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica. Scuola secondaria: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nel livello 3 degli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Attivare azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.

### Traguardo

Nella certificazione delle competenze sociali e civiche prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria aumentare del 5% la percentuale che si colloca nel livello B-intermedio.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

### Traguardo

Comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola a fine anno scolastico



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO

---

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, alle seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità,
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere";
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Per assicurare le condizioni e l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo, si attiveranno soluzioni che prevedano la flessibilità e modularità di spazi; classi aperte (peer e tutoring) anche attraverso dipartimenti disciplinari per la realizzazione di prove comuni di valutazione.

Al fine di promuovere l'utilizzo di una pluralità di modelli pedagogici come strumenti di attenzione e cura verso il processo di apprendimento e del successo formativo di ciascuno studente, verranno attivate azioni e progetti specifici, in particolare attraverso: l'implementazione di setting didattici innovativi (ambienti di apprendimento – dimensione metodologica), adozione di buone pratiche attraverso la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e l'adozione di strumenti di individualizzazione e personalizzazione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare i risultati scolastici

### Traguardo

Scuola primaria: riduzione della percentuale di alunni delle classi quinte con i livelli "in via di prima acquisizione" e "base" in matematica e italiano. Scuola secondaria: riduzione del 5% del n. alunni con 6 e 7 all'esame di Stato.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado.

### Traguardo

Scuola primaria-classi quinte: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nella categoria 3 degli esiti delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica. Scuola secondaria: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nel livello 3 degli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Attivare azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche



degli studenti.

### **Traguardo**

Nella certificazione delle competenze sociali e civiche prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria aumentare del 5% la percentuale che si colloca nel livello B-intermedio.

---

## **○ Risultati a distanza**

### **Priorità**

Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

### **Traguardo**

Comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola a fine anno scolastico

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## **○ Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare (pausa didattica, recupero in itinere) ed extracurricolare

---

Elaborare una progettazione didattica condivisa con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza (numero classi e progetti ed. alla salute, all'ambiente, alla legalita'...)

---



## ○ Ambiente di apprendimento

Strutturare ambienti laboratoriali di apprendimento, per rendere l'esperienza didattica concreta e funzionale allo sviluppo delle capacità di comprensione e matematico-scientifico.

---

Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto: giochi matematici, gruppi di lettura, debate...

## ○ Inclusione e differenziazione

Creare e disporre di una banca dati di buone pratiche metodologiche.

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare percorsi di formazione per docenti, anche atti a sollecitare una didattica orientata allo sviluppo delle soft skills

---

Attività prevista nel percorso: Recupero e potenziamento disciplinare

---

|                                    |          |
|------------------------------------|----------|
| Destinatari                        | Studenti |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti  |



|                  |   |
|------------------|---|
| Responsabile     | Studenti<br>Dipartimento di Italiano e matematica. Personale docente.<br>Funzione strumentale dell'area dell'inclusione   |
| Risultati attesi | <p>Recupero e potenziamento disciplinare</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Miglioramento degli esiti, in particolare nelle classi terminali di ogni ordine di scuola;</li><li>- allineamento dei risultati al dato nazionale nelle rilevazioni standardizzate;</li><li>-monitoraggio degli esiti a distanza degli alunni della scuola primaria e secondaria.</li></ul> <p>Pausa didattica</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Potenziamento delle competenze trasversali..</li><li>- Miglioramento dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative / flessibili / inclusive.</li></ul> <p>-Potenziamento delle attività in orizzontale e verticale.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziamento dei rapporti di collaborazione con territorio e famiglie.</li></ul> <p>STEM e pensiero computazionale</p> <p>Sviluppo delle capacità di risoluzione dei problemi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-sviluppo del pensiero divergente e delle capacità creative;</li><li>- potenziamento delle competenze disciplinari.</li></ul> <p>Certificazioni EIPASS</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Utilizzo di buone prassi per un corretto approccio all'informatica;</li><li>-Conseguimento della certificazione EIPASS attestante le</li></ul> |



competenze in ambito informatico e digitale.

## ● **Percorso n° 2: STAR BENE A SCUOLA**

---

La cura della dimensione relazionale è orientata a promuovere le competenze trasversali.

Particolare attenzione viene dedicata alla definizione di regole di comportamento precise e condivise in tutte le classi.

Questo percorso del Piano di Miglioramento prevede una progettazione di azioni, ai fini dell'inclusione sociale, rivolte a:

- prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- implementazione di nuovi ambienti di apprendimento (dimensione relazionale, cura della relazione educativa, pratiche inclusive, esperienze di cittadinanza attiva e di legalità);
- promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recuperi e potenziamenti);
- promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Attivare azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.



## Traguardo

Nella certificazione delle competenze sociali e civiche prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria aumentare del 5% la percentuale che si colloca nel livello B-intermedio.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare una progettazione didattica condivisa con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza (numero classi e progetti ed. alla salute, all'ambiente, alla legalita'...)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Applicare i protocolli di accoglienza degli alunni stranieri, alunni disabili e con DSA

---

Creare e disporre di una banca dati di buone pratiche metodologiche.

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prevedere attività di formazione finalizzate alle innovazioni metodologiche della didattica della matematica, del pensiero logico-computazionale, del debate

---

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza e Costituzione

---



|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Destinatari                        | Studenti  |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti   |
|                                    | Studenti  |
|                                    | Consulenti esterni  |
| Responsabile                       | Docenti referenti dei progetti attivati Psicologa responsabile dello sportello d'ascolto. |

|                  |  |
|------------------|--|
| Risultati attesi | <p>Le finalità perseguite sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- clima positivo sereno e collaborativo per promuovere il benessere socio-emotivo di alunni e insegnanti nel processo di insegnamento-apprendimento;</li><li>- diversità come valore in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione;</li><li>- crescita dell'autostima, sviluppo della motivazione;</li><li>- atteggiamenti positivi tra pari, apprendimento cooperativo ed empatico.</li></ul> |
|------------------|--|

## ● **Percorso n° 3: SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE SCOLASTICO**

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Pertanto la nostra scuola prevede azioni orientate:

- alla promozione dello sviluppo professionale dei docenti;





- ai bisogni rilevati nella comunità scolastica;
- alla promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle buone prassi (nuove metodologie didattiche);
- alla socializzazione e condivisione delle pratiche didattiche e metodologiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado.

### Traguardo

Scuola primaria-classi quinte: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nella categoria 3 degli esiti delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica. Scuola secondaria: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nel livello 3 degli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Attivare azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.

### Traguardo

Nella certificazione delle competenze sociali e civiche prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria aumentare del 5% la percentuale che si colloca nel livello B-intermedio.

---



## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

### Traguardo

Comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola a fine anno scolastico

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare una progettazione didattica condivisa con particolare riguardo alle competenze di cittadinanza (numero classi e progetti ed. alla salute, all'ambiente, alla legalità'...)

---

## ○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare percorsi di formazione per docenti, anche atti a sollecitare una didattica orientata allo sviluppo delle soft skills

---

Individuare un gruppo di lavoro che elabori un organico curricolo di educazione ambientale e civica.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere attività di formazione finalizzate alle innovazioni metodologiche della didattica della matematica, del pensiero logico-computazionale, del debate

### Attività prevista nel percorso: Formazione ed aggiornamento

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Destinatari                        | Docenti   |
| Soggetti interni/esterni coinvolti | Docenti<br>Studenti<br>Genitori   |
| Risultati attesi                   | <ul style="list-style-type: none"><li>-Miglioramento delle competenze professionali del personale scolastico, ricaduta nelle pratiche d'aula</li><li>-Miglioramento di innovazione didattico- metodologica.</li><li>-Fruizione dei nuovi ambienti di apprendimento.</li><li>-Consolidamento della progettazione e valutazione per competenze attraverso il consolidamento di percorsi di apprendimento per dipartimenti disciplinari orizzontali.</li><li>-Condivisione di buone pratiche e ottimizzazione degli strumenti di progettazione.</li><li>-Conseguimento della certificazione EIPASS® attestante il possesso di competenze in ambito informatico e digitale.</li></ul> |



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'I.C. Villa Verrocchio di Montesilvano attua scelte didattiche, organizzative ed operative innovative che perseguono gli obiettivi del PNSD, del PNRR, dell'Agenda 2030 e favoriscono l'apprendimento degli studenti.

Dal punto di vista della strumentazione, l'introduzione di nuovi dispositivi digitali ha permesso di organizzare ambienti didattici innovativi al fine di integrare linguaggi diversi e favorire dinamiche partecipative e di cooperazione. La scuola ha inoltre implementato nell'ultimo anno le potenzialità delle proprie reti LAN e Wifi al fine di consentire un'ampia ed efficiente connettività a docenti, studenti e all'amministrazione.

Gli aspetti innovativi riguardano anche la progettazione e la creazione di nuovi setting di apprendimento per rendere piacevole lo stare a scuola e favorire l'inclusione e la pratica di attività laboratoriali.

Sul piano progettuale e metodologico la scuola ha implementato i curricoli verticali tra scuola primaria e secondaria, ha favorito la partecipazione a progetti Erasmus di studenti e docenti, la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche innovative e sulle metodologie e tecnologie della didattica inclusiva.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Re-immaginare la scuola

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il progetto esplicita la determinazione e la consapevolezza nella necessità di ridisegnare gli ambienti di apprendimento. Nelle ultime Linee guida della Commissione europea del 13 aprile 2018 "Linee guida per il ripensamento e l'adattamento DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO A SCUOLA", l'Europa ridisegna gli "spazi educativi" come spazi fisici che supportano molteplici programmi di insegnamento e apprendimento e metodi didattici diversi, incluse le attuali tecnologie. Occorre, pertanto, trasformare il modello organizzativo e didattico della scuola per rendere possibili i sette orizzonti del Manifesto delle Avanguardie Educative: 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola. 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/ apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.). 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile L'orizzonte è il superamento della lezione frontale per un apprendimento cooperativo, focalizzato sull'apprendere insieme l'uno



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

con l'altro, l'uno dall'altro, l'uno per l'altro attraverso nuovi setting d'aula e nuove idee di edificio scolastico, in grado di garantire l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, che favorisce lo star bene a scuola, in cui lo studente è posto in situazioni di apprendimento continuo che gli permettono di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente, SPAZIO d'AZIONE creato per sostenere e stimolare la costruzione di competenze, abilità, conoscenze e motivazioni. In questo spazio di azione si verificano INTERAZIONI e SCAMBI tra ALUNNI - OGGETTI DEL SAPERE -DOCENTI L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità".

### Importo del finanziamento

€ 141.960,72

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target  | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero          | 18.0             | 0                   |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del



## personale interno

---

### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

### **Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### **Importo del finanziamento**

€ 2.000,00

### **Data inizio prevista**

01/01/2023

### **Data fine prevista**

31/08/2024



## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target   | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero          | 20.0             | 53                  |

## Approfondimento progetto:

Sono stati realizzati quattro moduli formativi:

INFORMATICA E SERVIZI DI BASE – Percorso per uso e gestione casella mail e client di posta elettronica; uso Registro Elettronico Argo; utilizzo di piattaforme di utilità (NoiPA, INDIRE, ...)

FARE DIDATTICA STEM - Percorso di formazione sull'uso di alcuni software utili per rendere più dinamiche e interattive le lezioni di matematica e tecnologia, in particolare saranno presentati Geogebra e ambiente PHET;

GIOCARE CON LE NARRAZIONI - Percorso di formazione sulla metodologia didattica dello Storytelling digitale mediante la conoscenza e l'uso di alcuni strumenti specifici interattivi quali l'I-Theater e il Tavolo luminoso interattivo.

LABORATORIO DI ARTE E STEM - Percorso finalizzato all'attività di artigianato digitale attraverso la scoperta e l'uso del taglio laser e della produzione di oggetti 3D nella didattica creativa stem.

## ● Progetto: INSEGNARE NELLA SCUOLA DIGITALE

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento





Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

Il Progetto INSEGNARE NELLA SCUOLA DIGITALE si articola in laboratori di formazione sul campo per la realizzazione di percorsi formativi destinati al personale scolastico di ogni singolo plesso dell'Istituto e nella costituzione di una comunità di pratiche al cui interno troveranno accoglienza docenti e personale ATA. I laboratori consisteranno in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento per l'utilizzo efficace di tecnologie innovative per favorire la transizione digitale. La comunità di pratiche avrà il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola. La formazione del personale non docente si innesterà nel processo già avviato di digitalizzazione della segreteria scolastica con la promozione di impiego di soluzioni digitali innovative nella pratica amministrativa ed organizzativa per il conseguimento di una migliore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa anche in relazione agli allievi e dalle loro famiglie.

## Importo del finanziamento

€ 47.557,10

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target   | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero          | 59.0             | 0                   |

## Approfondimento progetto:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

I corsi previsti sono

| TIPOLOGIA                       | ATTIVITÀ   | DESTINATARI                 |
|---------------------------------|--|-----------------------------|
| Percorso formativo              | Potenziamento delle competenze digitali del personale ATA.<br><br>Utilizzo di strumenti informatici per la facilitare il lavoro di segreteria.<br>Sicurezza dei dati, gestione della rete.<br>Gestione documentale, amm.ne trasparenza ecc | Personale ATA               |
| Laboratorio formativo sul campo | Applicativi gestionali<br><br>Piattaforme telematiche TFR/TFS<br><br>Gestione Assenze personale  | Personale ATA               |
| Percorso formativo              | Smart City in Education<br><br>Introdurre i concetti alla base delle progettazioni delle smart cities e di come poterli tradurre nel mondo della scuola  | Docenti primaria/secondaria |
| Percorso formativo              | Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica<br><br>Nuove tecnologie strumenti digitali per favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)                     | Docenti infanzia/primaria   |



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

|                                 |  |                       |
|---------------------------------|--|-----------------------|
| Percorso formativo              | Tecnologie digitali per l'inclusione scolastica<br><br>Nuove tecnologie strumenti digitali per favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) | Doc. secondaria       |
| Percorso formativo              | Integrare l'intelligenza artificiale nella didattica con le App e le Estensioni  | Doc. istituto e ATA   |
| Laboratorio formativo sul campo | Storytelling generativi per STEM, podcast  | Docenti dell'istituto |
| Laboratorio formativo sul campo | Laboratorio di scribbling<br><br>(scribbling machines, coding su schede elettroniche, flying coding)   | Docenti dell'istituto |



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: FUTURO IN GIOCO

---



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

### Descrizione del progetto

Il progetto "Futuro in gioco" promuove l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative e al contempo implementa le competenze multilinguistiche di alunni/e e docenti. Particolare attenzione sarà rivolta al superamento degli stereotipi e dei divari di genere anche socio-economici. Gli interventi, rivolti agli studenti e agli insegnanti, saranno contraddistinti da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno utilizzate metodologie innovative e di problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze chiave digitali dei cittadini

### Importo del finanziamento

€ 90.251,93

### Data inizio prevista

08/01/2024

### Data fine prevista

15/05/2025

### Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target   | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024 | Numero          | 0.0              | 0                   |
| Classi attivate nei progetti STEM  | Numero          | 0.0              | 0                   |
| Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM                  | Numero          | 1.0              | 0                   |



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

| Descrizione target  | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti | Numero          | 1.0              | 0                   |

## Approfondimento progetto:

I CORSI PREVISTI PER IL DM65 SONO I SEGUENTI

| Tipologia  | Attività   | Destinatari  |
|--|--|--|
| Potenziamento didattica curricolare                  | STEM e Fantasia:<br>Esploriamo le<br>Scienze attraverso<br>le Storie | Alunni<br>scuola<br>dell'infanzia<br>di 5<br>anni<br>n. 2 edizioni<br>della<br>durata di 10<br>ore |
| Potenziamento didattica curricolare e co-curricolare | Esploriamo le<br>Scienze Naturali: Un<br>Viaggio tra Natura e        | Classi<br>seconde e<br>Terze della<br>primaria   |



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

|   |   |   |
|---|---|---|
|   | Scienza   | n. 2 edizioni della<br>durata di 20 ore   |
| Potenziamento didattica<br>co-curricolari | Tecnologia e<br>Robotica Educativa<br>per una Didattica<br>Innovativa | Classi<br>quarte e<br>Quinte della<br>primaria<br>n. 2 edizioni della<br>durata di 20 ore                           |
| Potenziamento didattica<br>co-curricolari | Alla Scoperta di una<br>Scienza Sostenibile                           | Classi prime<br>e<br>Seconde<br>della<br>secondaria<br>di primo<br>grado<br>n. 3 edizioni della<br>durata di 20 ore |
| Potenziamento didattica curriculare       | Il podcast: percorsi<br>di sostenibilità                              | Classi terze<br>della<br>secondaria<br>di primo   |



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

|   |                                       |  |
|---|---------------------------------------|--|
|   |                                       | grado<br>n. 8 edizioni<br>della<br>durata di 10<br>ore   |
| Potenziamento didattica<br>co-curricolari | Corso di lingua inglese<br>Livello A1 | Classi<br>quarte della<br>scuola<br>primaria<br>26 ore   |
| Potenziamento didattica<br>co-curricolari | Corso di lingua inglese<br>Livello A2 | Alunni classi<br>quinte<br>primaria e<br>alunni classi<br>prime<br>secondaria<br>di primo<br>grado<br>dell'Indirizzo<br>Musicale<br>30 ore |
| Potenziamento didattica<br>co-curricolari | Corso di lingua inglese<br>Livello B1 | Alunni classi<br>seconde e<br>terze<br>secondaria<br>di primo<br>grado   |



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

|   |                                       |   |
|---|---------------------------------------|---|
|   |                                       | 30 ore  |
| Potenziamento didattica<br>co-curricolari | Corso di lingua inglese<br>Livello A2 | Alunni classi<br>seconde<br>secondaria<br>di primo<br>grado<br>30 ore |
| Potenziamento didattica<br>co-curricolari | Corso di lingua inglese<br>Livello B1 | Alunni classi<br>terze<br>secondaria<br>di primo<br>grado<br>30 ore   |





## Aspetti generali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia "G. Dezio" ubicata in via Adda, accoglie 151 bambini e bambine dai 3 ai 6 anni. La scuola è composta da 6 sezioni omogenee per età: due sezioni di 3 anni, due sezioni di 4 anni e due sezioni di 5 anni. Da quest'anno anche gli alunni anticipatori possono pranzare a scuola sin dall'inizio del servizio mensa previa valutazione delle docenti secondo apposito protocollo. Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono state pensate tre fasce orarie:

- 8.00-12.00 (con uscita prima della mensa)
- 8.00-13.00 ( con uscita dopo la mensa)
- 8.00-16.00

La scelta va mantenuta per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili, da comunicare alla scuola secondo le prescrizioni dello specifico regolamento della scuola dell'infanzia.

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie dalle insegnanti o mediante avviso del Dirigente Scolastico.

L'inserimento dei nuovi alunni, essendo un momento delicato e che richiede cura e attenzione, ha una durata di circa un mese. Per tutto il periodo verrà svolto un progetto accoglienza. Il progetto "Pronti..partenza..via!" rappresenta l'occasione per tracciare la modalità relazionale ed educativa che accompagnerà i bambini e le bambine per l'intero anno scolastico e per presentare la scuola come luogo per stare bene insieme, crescere, conoscere, imparare cose nuove attraverso esperienze da condividere in maniera ludica.

La giornata nella scuola dell'infanzia è così strutturata:

#### PLANNING GIORNALIERO INFANZIA in INTERSEZIONE

|             |   |
|-------------|---|
| 8.00 - 9.00 | Accoglienza e giochi di socializzazione |
|-------------|---|



|               |  |
|---------------|--|
| 9.00 - 10.00  | Routines mattutina: calendario e presenze  |
| 10.00 - 10.30 | Happy time: l'insegnante stimola gli alunni a raccontarsi e a condividere qualcosa di sè                               |
| 10.30 - 12.00 | Attività di intersezione: gestione ed organizzazione dei "gruppi-colore", avvio ai laboratori didattici della giornata |
| 12.00 -13.00  | Igiene personale e pranzo  |
| 13.00 - 14.00 | Gioco semi-strutturato in giardino/salone/sezione  |
| 14.00 - 15.00 | Educazione tempestiva: attività manipolative, musicali, creative e drammatizzazioni                                    |
| 15.00 - 16.00 | Gioco spontaneo.<br><br>Uscita   |

### SCUOLA PRIMARIA

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima.

Nelle due scuole primarie dell'Istituto sono attivi i seguenti modelli:

DON BRUNO CICCONE

| CLASSI       | ORARIO  |
|--------------|---|
| I - II --III | Dal lunedì al venerdì<br>dalle ore 8.15 alle ore 13.40<br>per un totale di 27 ore settimanali |
| IV - V       | Lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì<br>dalle 8.15 alle 13.40                               |



|  |  |
|--|--|
|  | Martedì dalle 8.15 alle 16.15<br>per un totale di 29 ore e 40 minuti settimanali |
|--|--|

VIA VERROTTI SUD:

| CLASSI   | ORARIO  |
|--|---|
| I A (classe a tempo pieno)<br>II A (classe a tempo pieno)<br>III A (classe a tempo prolungato) | Dal lunedì al venerdì<br>dalle 8.15 alle 16.15<br>per un totale di 40 ore settimanali   |
| II B   | Dal lunedì al venerdì<br>dalle 8.15 alle 13.40<br>per un totale di 27 ore settimanali   |
| IV A   | Lunedì - mercoledì - giovedì - venerdì<br>dalle 8.15 alle 13.40<br><br>Martedì dalle 8.15 alle 16.15<br>per un totale di 29 ore e 40 minuti settimanali |

L'orario definitivo adottato dal singolo plesso viene comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni.

#### Articolazione dell'orario settimanale

Tenendo presente il principio della flessibilità didattica viene osservata la seguente scansione didattico-disciplinare che stabilisce un minimo e un massimo di ore da destinare agli ambiti disciplinari.



| AMBITI DISCIPLINARI      | Ore settimanali classi a tempo normale                                      | ORE SETTIMANALI CLASSI A TEMPO pieno  |
|--------------------------|---|---|
| Ambito linguistico       | 6/7/8   | 8   |
| Ambito logico matematico | 6/7/8   | 8   |
| Ambito antropologico     | 3/4/5   | 6   |
| Educazione Motoria       | 2   | 2   |
| Arte                     | 1   | 2   |
| Musica                   | 1   | 2   |
| Tecnologia               | 1   | 2/1   |
| Scienze                  | 1   | 2/3   |
| Religione                | 2   | 2   |
| Lingua inglese           | 1 (classi prime)<br>2 (classi seconde)<br>3 (classi terze, quarte e quinte) | 1 (classi prime)<br>2 (classi seconde)<br>3 (classi terze, quarte e quinte) |
| Mensa                    |   | 5   |

Nella scuola primaria l'assegnazione degli insegnamenti ai diversi docenti tiene conto della continuità didattica, della professionalità e delle inclinazioni, nel rispetto dei criteri definiti dall'Istituto. Alcuni adeguamenti possono essere richiesti in presenza di situazioni particolari.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il modello orario della scuola secondaria di I grado prevede 30 ore settimanali.

Articolazione dell'orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

L'orario settimanale è suddiviso fra le varie discipline come segue:

| TEMPO ORDINARIO             | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze        | 6           | 198     |



|  |   |    |
|--|---|----|
| Tecnologia   | 2 | 66 |
| Inglese  | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria                             | 2 | 66 |
| Arte E Immagine  | 2 | 66 |
| Scienze Motoria E Sportive                             | 2 | 66 |
| Musica   | 2 | 66 |
| Religione Cattolica                                    | 1 | 33 |
| Approfondimento di discipline a scelta<br>delle Scuole | 1 | 33 |

Nella scuola secondaria di primo grado è attivo il percorso ad indirizzo musicale per gli alunni delle classi prime e seconde. Vengono impartite gratuitamente lezioni di SASSOFONO, TROMBA, PERCUSSIONI E VIOLINO da insegnanti di strumento musicale. Alle lezioni individuali si affianca l'attività di musica d'insieme nel primo quadrimestre e l'orchestra nel secondo. Il corso è triennale e al termine prevede una prova pratica che affianca le prove dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione civica è articolato su tre aree per un totale di 33 ore, così come di seguito riportato :

|                       |  |
|-----------------------|--|
| COSTITUZIONE          | ITALIANO-STORIA-ARTE-MUSICA-<br>MOTORIA-LINGUE-RELIGIONE |
| SVILUPPO SOSTENIBILE  | SCIENZE-TECNOLOGIA-<br>GEOGRAFIA-MATEMATICA              |
| CITTADINANZA DIGITALE | TUTTE LE DISCIPLINE                                      |



Sono attivi i corsi di recupero: si tratta di momenti pensati appositamente per il recupero delle conoscenze delle abilità, concordati con i ragazzi per i quali si ravvisi la necessità di colmare le lacune. Si svolgono in orario extrascolastico alla presenza di un ristretto gruppo di ragazzi e del docente di disciplina.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. VILLA VERROCCHIO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: INFANZIA "GIUSEPPE DEZIO" PEAA827015**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: DON B. CICCONETTI-IC V.VERROCC.  
PEEE82701A**

27 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: VIA VERROTTI SUD PEEE82702B**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Tempo scuola della scuola: SEC. I GRADO VILLA VERROCCHIO PEMM827019 - Corso Ad Indirizzo Musicale

| Tempo Ordinario                                     | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia                         | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze                                | 6           | 198     |
| Tecnologia  | 2           | 66      |
| Inglese   | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria                          | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                                     | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica  | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**





L'allegato curriculum di Educazione civica è articolato sulle tre seguenti macro aree per un totale di 33 ore :

- COSTITUZIONE,
- SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE.

## **Allegati:**

CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA IC VILLA VERROCCHIO 24-25.pdf

## **Approfondimento**

---

Nella scuola secondaria di primo grado è attivo il percorso ad indirizzo musicale per gli alunni delle classi prime e seconde.

Vengono impartite gratuitamente lezioni di SASSOFONO, TROMBA, PERCUSSIONI E VIOLINO da insegnanti di strumento musicale.

Alle lezioni individuali si affianca l'attività di musica d'insieme nel primo quadrimestre e l'orchestra nel secondo. Il corso è triennale e al termine prevede una prova pratica che affianca le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.



## Curricolo di Istituto

### I.C. VILLA VERROCCHIO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo verticale di un istituto comprensivo rappresenta il filo conduttore che accompagna gli studenti nel loro percorso educativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Questo strumento mira a garantire continuità, coerenza e progressività nell'acquisizione di competenze, valorizzando il potenziale di ogni alunno. Attraverso un'azione educativa condivisa tra i diversi ordini di scuola, il curricolo verticale si propone di sviluppare non solo conoscenze e abilità, ma anche competenze trasversali fondamentali per affrontare le sfide della vita e del futuro. Ogni disciplina è inserita in una visione olistica dell'apprendimento, che tiene conto delle peculiarità del contesto sociale e culturale dell'istituto e delle esigenze di crescita degli studenti.

Attraverso l'integrazione tra teoria e pratica, tradizione e innovazione, l'istituto comprensivo si pone l'obiettivo di formare cittadini responsabili, competenti e consapevoli. Questo percorso rappresenta non solo un progetto educativo, ma anche un impegno condiviso per il successo formativo e personale di ogni studente.

#### **Allegato:**

Curricolo verticale IC Villa Verrocchio compresso.pdf

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE   |
|---|--|---|---|---|
| <p>Nella classe prima, gli studenti vengono introdotti ai concetti di regole e rispetto reciproco, come basi per una buona convivenza. L'obiettivo è di far comprendere ai bambini che la convivenza civile si fonda sul rispetto delle regole, così come indicato nei principi della Costituzione.</p> | <p>Nella classe seconda, il focus si sposta sul concetto di diritti e doveri. I bambini apprendono che, così come nella loro vita scolastica e familiare hanno diritti (come il diritto di essere ascoltati) e doveri (come aiutare in casa o rispettare gli orari), anche i cittadini di un paese hanno diritti e doveri secondo la Costituzione.</p> <p>Attività :</p> | <p>Nella classe terza si introduce uno dei principi fondamentali della Costituzione: l'uguaglianza. I bambini scoprono che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, indipendentemente dalle loro caratteristiche personali. Si affronta il tema della diversità, spiegando che la Costituzione garantisce pari diritti a tutti, senza discriminazioni.</p> | <p>In quarta classe, si approfondisce il concetto di libertà e democrazia. I bambini imparano che la Costituzione garantisce la libertà di esprimere le proprie opinioni e che viviamo in una democrazia, dove tutti hanno il diritto di partecipare alle decisioni attraverso il</p> | <p>In quinta, si affrontano i principi di solidarietà, giustizia e legalità. Gli studenti apprendono che la Costituzione promuove la giustizia sociale e la solidarietà tra i cittadini. Si discute l'importanza di rispettare la legge per garantire una convivenza civile, e come i cittadini</p> |



|   |   |  |   |   |
|---|---|--|---|---|
| <p>Attività : Creare insieme un piccolo "regolamento di classe" che riflette l'importanza di rispettare gli altri e gli spazi comuni, per far capire che anche nella società esistono regole comuni che tutti devono seguire.</p> | <p>Raccontare storie che mostrino l'importanza di rispettare i diritti degli altri (come il diritto alla parola o al gioco) e riflettere su piccoli doveri, come rispettare l'ambiente scolastico e i compagni.</p> | <p>Attività : Utilizzare giochi di ruolo o situazioni quotidiane per far riflettere i bambini sull'importanza di trattare tutti allo stesso modo, come a scuola o nel parco, a prescindere dalle differenze fisiche o culturali.</p> | <p>voto.</p> <p>Attività : Simulare una votazione in classe su un tema di interesse comune (es. scegliere un'attività da fare insieme) per far capire come funziona la democrazia e il valore della partecipazione. Parlare di esempi concreti di libertà, come la libertà di espressione e di religione.</p> | <p>debbano aiutarsi reciprocamente per il bene comune.</p> <p>Attività : Analizzare casi concreti (es. rispetto dell'ambiente o l'importanza della giustizia nei rapporti tra pari) e discutere di cosa significa vivere secondo il principio di legalità e solidarietà. Gli studenti possono anche fare piccoli progetti di gruppo su temi come l'aiuto reciproco o la raccolta differenziata.</p> |
|---|---|--|---|---|



|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|--|---|--|--|--|
| <p>Nella classe prima, i bambini iniziano a familiarizzare con il concetto di diritti e doveri attraverso esempi concreti nella loro vita quotidiana, come a casa e a scuola. Si punta a far comprendere che ognuno ha il diritto di essere ascoltato, di giocare e di imparare, ma ha anche il dovere di rispettare gli altri, condividere e aiutare.</p> <p>Attività : Gli studenti possono partecipare a giochi di gruppo in cui devono rispettare semplici regole per garantire il divertimento di tutti. Si discutono esempi di doveri come</p> | <p>In seconda, si approfondisce la conoscenza delle regole condivise nella comunità scolastica e il loro significato. Si riflette su come le regole aiutano a vivere meglio insieme e proteggono i diritti di ciascuno. Gli studenti imparano che, così come esistono regole a scuola, anche nella società ci sono regole che tutti devono rispettare per garantire il bene comune.</p> <p>Attività : Creare un "contratto di classe" con regole condivise che tutti si impegnano a seguire, come il rispetto reciproco, l'ordine e l'aiuto verso i compagni. I bambini</p> | <p>In terza, gli alunni imparano a distinguere i diritti dai doveri e iniziano a riconoscerli anche nel contesto della comunità più ampia. Viene introdotto il concetto di cittadino e il ruolo che ciascuno, anche i più piccoli, ha nella società. Si discute come il rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri sia fondamentale per la convivenza civile.</p> | <p>In quarta, gli alunni riflettono sul concetto di appartenenza alla comunità locale e nazionale. Si discute dell'importanza delle regole non solo a scuola o in famiglia, ma anche nelle città e nel paese. Gli studenti iniziano a comprendere come le loro azioni quotidiane possano influenzare il benessere della comunità locale e nazionale, e</p> | <p>In quinta, il concetto di cittadinanza si amplia ulteriormente, includendo l'appartenenza all'Unione Europea. Gli studenti imparano che, oltre a essere cittadini italiani, fanno parte di una comunità europea più grande, con diritti e doveri comuni tra i vari paesi. Si introduce il concetto di cittadinanza attiva, spiegando come ognuno, con le proprie azioni, può contribuire al</p> |



|  |  |  |   |  |
|--|--|--|---|--|
| mettere a posto i giochi o aspettare il proprio turno. | possono fare esempi di regole che osservano a casa o al parco. | Attività :<br>Attraverso la lettura di brevi storie, i bambini identificano diritti (es. il diritto alla salute o all'istruzione) e doveri (es. il dovere di rispettare gli altri, di prendersi cura degli spazi comuni).<br>Possono creare un poster sui propri diritti e doveri come studenti e piccoli cittadini. | perché sia importante rispettare le leggi e collaborare con gli altri.<br><br>Attività : Gli studenti possono partecipare a un progetto scolastico che li coinvolge nella comunità, come la cura di uno spazio pubblico (es. pulire il giardino della scuola o aiutare a riciclare). Si riflette sul concetto di collaborazione e appartenenza. | miglioramento della società, a livello locale, nazionale ed europeo.<br><br>Attività : Gli alunni possono partecipare a una simulazione di una "assemblea europea" in classe, dove discutono temi legati alla cittadinanza attiva, come il rispetto dell'ambiente o i diritti umani. Si potrebbe introdurre una semplice ricerca sui paesi dell'UE e le regole condivise che promuovono la pace e la collaborazione. |
|--|--|--|---|--|





### Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|---|--|---|--|---|
| <p>In prima classe, si inizia a parlare di rispetto*verso tutti, introducendo il concetto che ogni persona è diversa e che queste differenze vanno accettate. L'obiettivo è far capire ai bambini che non importa se qualcuno è diverso da loro: tutti meritano di essere trattati con gentilezza e rispetto.</p> <p>Attività:<br/>Attraverso giochi e racconti, si presentano situazioni quotidiane in cui i bambini imparano a trattare tutti con rispetto, senza escludere nessuno. Si lavora sulla cooperazione e</p> | <p>In seconda, si rafforza l'idea che ogni persona merita rispetto e che esistono regole per vivere bene insieme. Gli studenti iniziano a riflettere sul concetto di uguaglianza: a scuola tutti hanno lo stesso valore, indipendentemente dalle differenze. Si parla di come le parole o i gesti scortesi possano ferire gli altri.</p> <p>Attività: Utilizzare racconti o piccole rappresentazioni teatrali per illustrare il concetto di rispetto reciproco. Discutere casi in cui qualcuno è stato escluso e come questo possa far sentire una persona. Si può creare un "albero del rispetto", dove ogni foglia</p> | <p>In terza, si introduce più concretamente l'articolo 3 della Costituzione, spiegando che tutti devono essere trattati allo stesso modo, senza discriminazioni. Gli alunni imparano che la diversità (di aspetto fisico, provenienza o abilità) è un valore e che nessuno deve essere escluso o maltrattato a causa delle sue differenze.</p> <p>Attività: Creare una discussione in classe su cosa significa essere "uguali" e "diversi", usando immagini o situazioni di vita reale. I bambini possono fare un</p> | <p>In quarta, si introduce il concetto di bullismo: gli alunni imparano a riconoscere comportamenti prepotenti o violenti verso gli altri e a distinguere tra scherzo e offesa. Si lavora per sviluppare l'empatia, facendo capire che ogni azione o parola può avere conseguenze sugli altri.</p> <p>Attività: Gli studenti possono partecipare a una simulazione in cui si esplorano situazioni di bullismo e discussioni su</p> | <p>In quinta, si approfondisce il ruolo degli alunni come cittadini attivi nel contrastare forme di violenza e bullismo. Gli studenti discutono strategie per riconoscere e fermare atti di bullismo, sia in presenza che online. Si parla dell'importanza di segnalare episodi di violenza e di sostenere i compagni che potrebbero essere vittime di bullismo.</p> <p>Attività: Progetti di gruppo in cui gli alunni creano una campagna di sensibilizzazione contro il</p> |



|                      |   |  |   |  |
|----------------------|---|--|---|--|
| sul gioco inclusivo. | rappresenta un'azione gentile o rispettosa. | "patto di non discriminazione", impegnandosi a rispettare ogni compagno senza fare differenze. | come agire in modo corretto per fermarlo. Viene incoraggiato il dialogo aperto e il sostegno reciproco. Si lavora anche sulla responsabilità individuale: cosa posso fare io per aiutare? | bullismo, con cartelloni o presentazioni, da condividere con le altre classi. Si introducono anche i concetti di cyberbullismo e come comportarsi in situazioni di disagio online. |
|----------------------|---|--|---|--|

#### Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|---|---|---|--|--|
| In prima classe, gli studenti imparano l'importanza di prendersi cura degli oggetti e degli spazi che usano ogni giorno, come il banco, i materiali scolastici e la classe. Il concetto di responsabilità viene introdotto in modo semplice: ogni bambino è responsabile di mantenere in ordine e pulito il | In seconda, gli alunni imparano il concetto di bene comune e come rispettare gli spazi e gli oggetti condivisi con gli altri, come il cortile, il parco giochi o i materiali scolastici. Si lavora sul rispetto delle piante e degli animali che possono incontrare a scuola o nei dintorni, spiegando che anche loro hanno bisogno di cure e attenzioni. | In terza, si approfondisce il concetto di ambiente naturale e spazi pubblici, sottolineando che i luoghi che appartengono a tutti, come parchi, strade o piazze, devono essere rispettati e curati da ogni cittadino. Gli | In quarta classe, si discute l'importanza di proteggere e tutelare gli animali e le piante, sia in ambito scolastico che in quello domestico e pubblico. Gli studenti riflettono sul fatto che | In quinta, il concetto di sostenibilità viene approfondito. Gli alunni comprendono che rispettare l'ambiente e i beni pubblici non è solo una questione individuale, ma una responsabilità collettiva. Si riflette su come |



|   |   |   |  |   |
|---|---|---|--|---|
| <p>proprio spazio e di trattare con cura i beni comuni.</p> <p>Attività : Ogni giorno, gli studenti si occupano di sistemare la propria area di lavoro e di tenere in ordine la classe. Possono partecipare a un gioco simbolico in cui "adottano" una pianta della classe, aiutandosi a prendersene cura con semplici gesti (es. annaffiarla).</p> | <p>Attività: Creare una piccola "squadra di custodi" della classe o del giardino scolastico, dove gli alunni si alternano nel prendersi cura di piante o aree specifiche, con compiti come innaffiare le piante o raccogliere i rifiuti. Si riflette su cosa significa rispettare ciò che è condiviso da tutti.</p> | <p>alunni imparano che i piccoli gesti quotidiani, come non gettare rifiuti o rispettare le piante e gli animali, contribuiscono a mantenere puliti e vivibili gli spazi comuni.</p> <p>Attività :<br/>Organizzare una passeggiata nel parco vicino alla scuola, durante la quale i bambini osservano le piante e gli animali locali, imparando a rispettare e proteggere la natura. Possono partecipare a una "giornata della pulizia"</p> | <p>anche gli esseri viventi, come gli animali da compagnia o le piante del giardino, dipendono dalle nostre attenzioni e cure. Si introduce il concetto di responsabilità ambientale.</p> <p>Attività: Gli alunni possono fare un progetto di ricerca su una pianta o un animale che vedono nella loro zona o che curano a scuola, esplorando cosa hanno bisogno per vivere e come possiamo proteggerli. Possono anche</p> | <p>le nostre azioni quotidiane possono influenzare il futuro dell'ambiente, degli spazi condivisi e delle forme di vita che ci circondano. Si introduce l'idea che prendersi cura dell'ambiente è un atto di cittadinanza attiva.</p> <p>Attività: Gli alunni possono partecipare a un progetto di sensibilizzazione ambientale, come la creazione di manifesti o una campagna scolastica che promuova il rispetto per l'ambiente, la raccolta differenziata o il risparmio</p> |
|---|---|---|--|---|



|  |  |   |   |   |
|--|--|---|---|---|
|  |  | dove aiutano a mantenere pulito il parco o il cortile scolastico. | realizzare un "diario della natura" in cui annotano le osservazioni fatte su piante o animali vicini alla scuola. | energetico. Si può discutere di iniziative concrete che possono adottare a scuola o a casa per proteggere l'ambiente. |
|--|--|---|---|---|

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|---|--|--|--|--|
| <p>In prima classe, i bambini imparano che aiutare i compagni è un gesto di gentilezza e che ognuno può fare qualcosa per rendere la vita in classe più serena per tutti. Si lavora sulla consapevolezza che alcuni compagni possono avere bisogno di aiuto in diverse situazioni (es. quando non riescono a svolgere</p> | <p>In seconda classe, il concetto di collaborazione viene approfondito, facendo capire ai bambini che lavorare insieme, aiutandosi a vicenda, porta a risultati migliori. Si riflette sull'importanza di sostenere i compagni che trovano difficoltà, ad esempio durante i lavori di gruppo o nel completare un esercizio.</p> <p>Attività : Gli alunni possono essere</p> | <p>In terza classe, si introduce l'idea di inclusione: i bambini imparano che tutti, indipendentemente dalle loro difficoltà, devono sentirsi parte del gruppo e avere le stesse opportunità di partecipare alle attività. Si sottolinea l'importanza di offrire aiuto ai compagni che potrebbero avere bisogno di un sostegno maggiore, sia durante le attività scolastiche sia durante i</p> | <p>In quarta, si approfondisce il concetto di solidarietà e l'importanza di creare un ambiente di classe in cui ognuno si senta accettato e sostenuto. Gli alunni apprendono che non solo è importante aiutare chi è in difficoltà, ma che farlo con rispetto e sensibilità verso le differenze (di apprendimento, di carattere o di</p> | <p>In quinta, si pone l'accento sul ruolo di cittadini attivi all'interno della classe, spiegando che aiutare i compagni in difficoltà non è solo un atto di gentilezza, ma anche una responsabilità verso la comunità scolastica. Si approfondisce il concetto di inclusione attiva, dove ogni studente contribuisce alla</p> |



|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| <p>un'attività o hanno bisogno di aiuto per mettere a posto i materiali).</p> <p>Attività: I bambini partecipano a giochi cooperativi in cui si devono aiutare a vicenda per raggiungere un obiettivo comune, come completare un puzzle o ordinare i materiali della classe. Si discute su come ci si sente quando si riceve o si dà aiuto.</p> | <p>divisi in piccoli gruppi per svolgere attività di apprendimento cooperativo, dove ciascuno ha un compito specifico e deve aiutare gli altri membri del gruppo. Alla fine, si discute su come la collaborazione ha facilitato il raggiungimento dell'obiettivo.</p> | <p>momenti di gioco.</p> <p>Attività: Si possono organizzare attività di tutoraggio tra pari, dove un alunno più sicuro aiuta un compagno che ha difficoltà. Inoltre, gli alunni possono discutere di situazioni reali in cui hanno visto qualcuno in difficoltà e riflettere su come avrebbero potuto agire per aiutare.</p> | <p>abilità) è fondamentale per una vera inclusione.</p> <p>Attività: Gli studenti possono partecipare a un progetto di classe per promuovere la solidarietà, creando una "rete di aiuto" dove, a rotazione, tutti hanno la responsabilità di offrire supporto ai compagni. Si discute anche su come accogliere e valorizzare le differenze tra i membri della classe.</p> | <p>crescita del gruppo attraverso il sostegno reciproco e l'accettazione delle diversità.</p> <p>Attività: Gli alunni possono creare un progetto di sensibilizzazione sull'inclusione, preparando presentazioni o manifesti per le altre classi. Possono anche partecipare a un "gruppo di supporto" in cui discutono insieme strategie per aiutare chi è in difficoltà, sia a livello accademico che sociale, sviluppando competenze di leadership empatica.</p> |
|---|---|---|---|---|





## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE   |
|--|--|---|---|---|
| <p>In prima classe, si introduce in modo semplice il concetto di Comune come il luogo dove lavora il Sindaco, la persona che si occupa di fare in modo che la città funzioni bene. Gli alunni apprendono l'idea che il Comune è un punto di riferimento per la vita quotidiana della comunità.</p> <p>Attività: Raccontare una storia o un breve racconto illustrato che mostri il Sindaco nel suo ufficio e spieghi, attraverso situazioni quotidiane, cosa fa per la città. Si può organizzare una visita virtuale alla sede del Comune,</p> | <p>In seconda, si comincia a esplorare quali sono i luoghi e i servizi principali del Comune. Gli alunni imparano che nel Comune lavorano molte persone che si occupano di servizi importanti, come le strade, le scuole o i parchi. Viene introdotto il concetto di servizio pubblico.</p> <p>Attività : Creare una mappa semplificata del Comune e dei servizi pubblici vicini (come scuole, parchi e biblioteche), chiedendo agli alunni di identificarne le funzioni. Si può anche invitare un rappresentante del Comune (come un vigile urbano o un</p> | <p>In terza classe, gli studenti apprendono in modo più approfondito il ruolo del Sindaco e della Giunta comunale. Viene spiegato che il Sindaco è eletto dai cittadini e lavora con un gruppo di persone, chiamato Giunta, per prendere decisioni su come migliorare la città.</p> <p>Attività : Gli</p> | <p>In quarta classe, si approfondisce la conoscenza dei principali servizi pubblici del proprio territorio, come i trasporti, la raccolta dei rifiuti, la gestione dell'acqua e la sicurezza. Gli alunni imparano che questi servizi sono gestiti dal Comune per migliorare la vita della comunità e garantire il benessere dei</p> | <p>In quinta, si approfondisce il funzionamento delle istituzioni locali e si introduce il concetto di cittadinanza attiva. Gli studenti imparano che possono partecipare attivamente alla vita del loro Comune, segnalando problemi o proponendo miglioramenti. Si approfondiscono le funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, e il ruolo dei cittadini</p> |



|                          |   |   |   |  |
|--------------------------|---|---|---|--|
| usando immagini o video. | bibliotecario) a parlare con la classe. | alunni possono simulare una piccola "Giunta comunale" nella classe, discutendo quali cambiamenti vorrebbero proporre per migliorare la scuola o il quartiere. Si possono presentare brevi biografie di Sindaci famosi o figure di rilievo locale. | cittadini.<br>Attività : Gli alunni possono lavorare in piccoli gruppi per creare presentazioni sui diversi servizi pubblici del loro territorio, esplorando come funzionano e a chi rivolgersi per utilizzarli. Può essere organizzata una visita o un incontro con un responsabile dei servizi locali (ad esempio, la polizia municipale o il personale di una biblioteca). | nell'elezione dei loro rappresentanti.<br>Attività:<br>Organizzare un progetto di "cittadinanza attiva" in cui gli alunni identificano un problema o un bisogno della loro comunità (come la mancanza di spazi verdi o la sicurezza stradale) e preparano una proposta da presentare simbolicamente al Sindaco o alla Giunta comunale. Si può anche simulare un'elezione in classe, per far capire il processo democratico locale. |
|--------------------------|---|---|---|--|



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste



| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|--|---|--|--|--|
| <p>In prima classe, si introduce in modo semplice il concetto di Presidente della Repubblica come una figura che rappresenta tutti i cittadini italiani. Si spiega che il Presidente è una persona molto importante che lavora per il bene di tutti e che vive in un grande palazzo chiamato Quirinale.</p> <p>Attività:<br/>Raccontare una storia illustrata che presenti il Presidente come una figura di riferimento per tutti, spiegando che il suo lavoro è proteggere le leggi e fare in modo che tutti siano trattati con giustizia. Si può</p> | <p>In seconda, si introduce il concetto di Parlamento, spiegando che è il luogo dove si riuniscono le persone che fanno le leggi per il Paese. Gli alunni imparano che ci sono due "stanze" molto grandi dove lavorano i rappresentanti dei cittadini: la Camera dei deputati e il Senato della Repubblica.</p> <p>Attività : Creare una piccola rappresentazione del Parlamento con i banchi, i deputati e i senatori. Gli studenti possono simulare una semplice votazione su un argomento che li riguarda, per comprendere come si prendono le decisioni nel Parlamento.</p> | <p>In terza classe, si approfondisce il concetto di Parlamento e si introduce il Governo. Gli alunni imparano che il Parlamento è composto da due camere (Camera e Senato) e che il Governo è formato da persone che prendono decisioni pratiche su come far funzionare il Paese. Si spiegano le figure principali come il Presidente del Consiglio e il Ministri.</p> <p>Attività: Simulare una seduta parlamentare in cui gli alunni discutono e votano su piccole</p> | <p>In quarta classe, gli studenti iniziano a conoscere meglio le funzioni essenziali dello Stato: fare le leggi (Parlamento), applicarle (Governo) e farle rispettare (Magistratura). Viene spiegato che i giudici e i tribunali si occupano di far rispettare le leggi per garantire la giustizia. Si approfondisce il ruolo del Presidente della Repubblica come garante della Costituzione.</p> | <p>In quinta classe, si esplora in modo più approfondito il funzionamento dei principali Organi dello Stato. Gli alunni apprendono le funzioni specifiche del Presidente della Repubblica, del Parlamento (Camera dei deputati e Senato della Repubblica), del Governo e della Magistratura, riflettendo su come questi organi lavorano insieme per il bene comune. Si introduce il concetto di democrazia rappresentativa e il ruolo dei cittadini.</p> |



|  |  |  |   |  |
|--|--|--|---|--|
| <p>usare una mappa semplice dell'Italia per mostrare dove si trova il Quirinale.</p> |  | <p>leggi di classe (ad esempio, nuove regole per la ricreazione). Successivamente, si può spiegare come il Governo applica queste decisioni nella vita quotidiana.</p> | <p>Attività :<br/>Dividere la classe in tre gruppi: uno rappresenta il Parlamento che crea una nuova regola per la classe, un altro il Governo che la mette in pratica, e il terzo la Magistratura che verifica che la regola sia rispettata. Questa simulazione aiuta gli studenti a comprendere come i diversi organi dello Stato lavorano insieme.</p> | <p>Attività:<br/>Organizzare un progetto di ricerca in cui gli alunni studiano i principali organi dello Stato e preparano una presentazione per i compagni. Gli alunni possono anche creare un "giornale" di classe che riporti notizie immaginarie su decisioni prese dal Governo o dal Parlamento, sviluppando una riflessione critica su come funzionano le istituzioni.</p> |
|--|--|--|---|--|

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla



comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME                                     | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE                      | CLASSI QUARTE        | CLASSI QUINTE                      |
|--|---|-----------------------------------|----------------------|------------------------------------|
| In prima classe, si inizia con la conoscenza dei | In seconda, si introduce il Tricolore, spiegando che la | In terza classe, si approfondisce | In quarta classe, si | In quinta classe, si approfondisce |



|   |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| <p>simboli della comunità locale, come lo stemma del proprio Comune o i simboli della scuola. I bambini imparano che questi rappresentano il luogo in cui vivono e studiano, sviluppando un primo senso di appartenenza.</p> <p>Attività: Disegnare lo stemma della propria città o creare un simbolo per la classe, spiegando il significato dei vari elementi che lo compongono. Si può anche organizzare una visita virtuale o fisica a un luogo di interesse storico della città.</p> | <p>bandiera italiana rappresenta tutti i cittadini del nostro Paese. Si introduce anche l'Inno di Mameli, facendone ascoltare una parte e spiegando in modo semplice il suo significato. Si parla del concetto di Patria come la terra in cui viviamo e che dobbiamo rispettare.</p> <p>Attività : I bambini possono colorare la bandiera italiana e imparare il significato dei colori (verde, bianco e rosso). Possono anche imparare le prime frasi dell'Inno di Mameli, con una discussione semplice su cosa significa essere parte dell'Italia.</p> | <p>la conoscenza della bandiera europea e del concetto di Unione Europea, spiegando che l'Europa è formata da tanti Paesi diversi che lavorano insieme. Viene anche ripreso il concetto di Patria, sottolineando l'importanza di rispettare e amare il proprio Paese.</p> <p>Attività: Gli alunni possono disegnare la bandiera dell'Unione Europea e imparare il significato delle stelle che rappresentano i Paesi</p> | <p>introduce il concetto di Regioni italiane e i loro stemmi. Gli alunni imparano che l'Italia è divisa in Regioni, ognuna con la propria storia e i propri simboli, ma tutte fanno parte della stessa Patria. Si approfondisce il valore della Patria come il luogo a cui si appartiene e per cui si lavora insieme.</p> <p>Attività: Creare una ricerca sugli stemmi delle diverse Regioni italiane, con particolare</p> | <p>la conoscenza dei simboli nazionali ed europei, esplorando i valori comuni che uniscono l'Italia e gli altri Paesi europei. Si approfondisce anche il significato di Patria, riflettendo sul ruolo di ogni cittadino nella costruzione di una comunità nazionale e di un'Europa unita.</p> <p>- Attività: Gli alunni possono creare un progetto di ricerca sui principali simboli nazionali (bandiera, inno, stemma</p> |
|---|--|--|--|--|





|  |  |  |   |  |
|--|--|--|---|--|
|  |  | membri. Si può anche proporre un confronto tra le bandiere dei Paesi europei e discutere delle differenze e delle somiglianze. | attenzione a quella in cui vivono gli alunni. Si può anche organizzare una discussione sul concetto di Patria e su cosa significa contribuire al benessere del Paese. | della Repubblica) e europei (bandiera, inno dell'Unione Europea). Possono preparare una breve presentazione sul significato di Patria e sull'importanza di sentirsi parte della comunità nazionale ed europea. |
|--|--|--|---|--|

#### Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE   |
|---|--|---|---|---|
| In prima classe, si introduce il concetto di diritti in modo molto semplice, concentrandosi sui diritti dei bambini. Si spiega che tutti i bambini hanno il diritto di essere amati, di giocare e di andare a scuola. Si fa riferimento | In seconda, si prosegue spiegando in modo più dettagliato che ogni persona ha dei diritti e che questi diritti ci proteggono e ci aiutano a vivere felici. Si introduce l'idea che i diritti non riguardano solo i bambini, ma anche gli adulti. Viene fatto | In terza classe, si introduce il concetto di Unione Europea (UE) come una comunità di Paesi che lavorano insieme per garantire pace e diritti ai loro cittadini. Si approfondiscono | In quarta classe, gli alunni imparano che l'ONU e l'UE sono organizzazioni che lavorano per garantire i diritti delle persone in tutto il | In quinta classe, si approfondisce il concetto di cittadinanza globale, spiegando che l'ONU e l'UE lavorano per garantire pace e diritti a livello mondiale. Gli alunni |



|  |   |   |   |  |
|--|---|---|---|--|
| <p>alla Convenzione sui Diritti dell'Infanzia.</p> <p>Attività: Raccontare una storia o una fiaba che spieghi i diritti dei bambini in modo comprensibile. Gli alunni possono disegnare scene in cui vengono rispettati i loro diritti, come giocare con gli amici o andare a scuola. Si può anche introdurre l'idea che ci sono organizzazioni come l'ONU che lavorano per proteggere questi diritti.</p> | <p>riferimento ai principali diritti umani.</p> <p>Attività : Si possono creare delle carte con alcuni diritti (ad esempio, diritto alla salute, all'istruzione, alla casa) e giocare a "indovina il diritto" per far capire concretamente cosa significa. Si parla brevemente dell'Unione Europea come un gruppo di Paesi che lavorano insieme per garantire questi diritti.</p> | <p>i diritti dei bambini e si comincia a parlare della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'ONU.</p> <p>Attività : Gli alunni possono creare una mappa dell'Europa, identificando i Paesi che fanno parte dell'UE. Si possono anche organizzare attività in cui gli alunni riconoscono i propri diritti e discutono su come questi influenzano la loro vita quotidiana (ad esempio, il diritto all'istruzione o alla salute).</p> | <p>mondo. Si approfondisce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, spiegando come queste dichiarazioni proteggano le persone.</p> <p>Attività : Gli studenti possono lavorare in gruppi per creare dei poster sui principali diritti umani, riflettendo su come questi siano rispettati o violati nel mondo. Si può anche organizzare una</p> | <p>studiano in modo più approfondito la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, individuando i diritti che vivono nella loro quotidianità e comprendendo l'importanza di difendere i diritti degli altri.</p> <p>Attività: Gli alunni possono realizzare progetti di ricerca sui diritti umani, collegando la loro esperienza personale ai diritti globali. Ad esempio, possono fare interviste a</p> |
|--|---|---|---|--|



|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  |  | discussione su come l'UE e l'ONU collaborano per risolvere problemi internazionali, come la povertà o la protezione dell'ambiente. | familiari o compagni su quali diritti vedono rispettati nella loro vita quotidiana (ad esempio, diritto all'educazione, alla salute, alla famiglia) e discutere come i diritti possano essere protetti anche in altri Paesi. |
|--|--|--|--|--|

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|--|--|---|--|---|
| In prima classe, gli alunni imparano a conoscere e applicare le regole di base | In seconda, gli alunni iniziano a partecipare più attivamente alla definizione o revisione delle | In terza classe, gli alunni approfondiscono il concetto che le regole non sono solo imposte | In quarta classe, si approfondisce il concetto di uguaglianza e di | In quinta classe, gli alunni sono invitati a riflettere sul significato delle regole in una |



|   |  |  |   |   |
|---|--|--|---|---|
| <p>della classe e degli ambienti scolastici come la mensa, la palestra, i laboratori e il cortile. Si spiega che le regole servono per far sì che tutti possano sentirsi sicuri e rispettati. Si introduce il concetto di uguaglianza spiegando che tutti i bambini, indipendentemente da chi siano, devono essere trattati con rispetto.</p> <p>Attività : Creare insieme agli alunni una serie di "regole della classe" utilizzando immagini e parole semplici. Gli studenti possono contribuire proponendo</p> | <p>regole della scuola. Si approfondisce la comprensione delle regole in tutti gli ambienti scolastici (mensa, palestra, laboratori, cortile) e si spiega che queste regole sono importanti per far funzionare bene la scuola. Si discute del principio di uguaglianza, sottolineando che, anche se siamo tutti diversi, le regole valgono per tutti.</p> <p>Attività : Si può creare un cartellone con le regole per ciascun ambiente della scuola, disegnando situazioni in cui le regole vengono rispettate. Gli alunni possono partecipare alla scelta di alcune regole, riflettendo su come migliorare la vita scolastica per</p> | <p>dagli adulti, ma possono essere create insieme per migliorare la vita comune. Si discute del principio di uguaglianza, spiegando che rispettare le differenze e le regole è fondamentale per evitare ingiustizie e discriminazioni.</p> <p>Attività: Gli alunni possono lavorare in piccoli gruppi per discutere su quali regole dovrebbero essere applicate in vari contesti scolastici (mensa, palestra, cortile) e poi proporre delle revisioni o migliorie. Si può introdurre una discussione sul</p> | <p>partecipazione attiva alla creazione o revisione delle regole della scuola. Gli alunni riflettono su come le regole possono essere migliorate per rendere la scuola un luogo più accogliente e rispettoso per tutti. Viene discusso il valore delle differenze e come queste possano arricchire la comunità scolastica, ma anche il pericolo delle discriminazioni.</p> <p>Attività: Gli alunni possono essere coinvolti in una vera e</p> | <p>comunità democratica e partecipativa. Si approfondisce il concetto di uguaglianza non solo come principio di legge, ma come valore che deve guidare le relazioni tra le persone, evitando discriminazioni. Si discute di come le regole siano strumenti per garantire il rispetto reciproco e l'inclusione di tutti, anche nelle situazioni di conflitto.</p> <p>Attività: Gli alunni possono partecipare alla stesura di un regolamento di classe condiviso, focalizzato sul rispetto e</p> |
|---|--|--|---|---|



|   |        |  |   |  |
|---|--------|--|---|--|
| regole da seguire per il rispetto reciproco. Si può leggere una storia che parli di uguaglianza e rispetto delle differenze, magari attraverso un racconto di amicizia tra bambini diversi. | tutti. | concetto di discriminazione in modo semplice, riflettendo su come comportarsi quando qualcuno è diverso (per esempio, per abitudini o cultura) e su come includerlo nella vita scolastica. | propria revisione delle regole della scuola, proponendo cambiamenti che garantiscano il rispetto e l'uguaglianza per tutti. Si può anche proporre un laboratorio sulla diversità, in cui gli alunni esplorano e celebrano le differenze culturali e personali attraverso attività creative. | sull'inclusione. Viene proposto un progetto di riflessione sulle diversità, con l'obiettivo di far emergere il valore delle differenze attraverso ricerche, presentazioni o rappresentazioni artistiche. |
|---|--------|--|---|--|

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|---|--|---|--|---|
| In prima classe, si introducono le regole di base per la sicurezza a scuola. Gli alunni imparano a riconoscere semplici | In seconda classe, si approfondisce il concetto di prevenzione dei rischi e dell'importanza di seguire le regole di sicurezza in tutti gli | In terza classe, gli alunni imparano a riconoscere e a discutere più consapevolmente i principali fattori di rischio presenti | In quarta classe, si sottolinea l'importanza della sicurezza come responsabilità | In quinta classe, gli alunni approfondiscono il concetto di prevenzione dei rischi non solo come un comportamento |





|   |  |  |   |  |
|---|--|--|---|--|
| <p>situazioni di rischio nell'ambiente scolastico (ad esempio, correre nei corridoi o lasciare zaini in mezzo al passaggio). Si introduce il concetto che comportarsi in modo sicuro aiuta a proteggere sé stessi e gli altri.</p> <p>Attività : Gli alunni possono partecipare a un gioco che simula situazioni scolastiche, identificando i comportamenti sicuri e non sicuri. Possono anche colorare delle illustrazioni che mostrano bambini che seguono le regole per la sicurezza, come camminare</p> | <p>ambienti scolastici. Gli alunni imparano a riconoscere i potenziali pericoli nelle aule, nei corridoi, nei cortili e nella mensa, adottando comportamenti appropriati per prevenire incidenti.</p> <p>Attività: Si può organizzare una visita guidata della scuola per identificare insieme i luoghi che richiedono maggiore attenzione per la sicurezza (scale, palestra, mensa). Gli alunni possono creare dei cartelli di sicurezza da appendere in classe o nei corridoi, con messaggi semplici come "Non correre" o "Usa le scale con attenzione".</p> | <p>nell'ambiente scolastico (ad esempio, superfici scivolose, attrezzature malfunzionanti, giochi pericolosi nel cortile). Si insegna come agire in modo responsabile per prevenire incidenti e proteggere la salute propria e degli altri.</p> <p>Attività: Gli alunni possono partecipare a una simulazione di situazioni di rischio e discutere quali comportamenti potrebbero prevenire gli incidenti. Si può anche far creare agli alunni una lista di comportamenti di sicurezza per</p> | <p>condivisa. Gli alunni imparano che la sicurezza non dipende solo dagli adulti, ma che anche loro devono contribuire attivamente a prevenire i rischi. Si approfondisce la conoscenza dei comportamenti corretti in caso di emergenza (come terremoti o incendi) e delle procedure di evacuazione.</p> <p>Attività: Gli alunni possono partecipare alla creazione di un piano di emergenza per la loro classe, simulando come</p> | <p>individuale, ma anche come un impegno verso la sicurezza collettiva. Si discutono le regole di sicurezza in modo più dettagliato, spiegando le cause dei rischi e come evitare situazioni pericolose, sia in ambito scolastico che nella vita quotidiana. Gli alunni vengono coinvolti nella definizione di comportamenti preventivi da adottare a scuola.</p> <p>Attività: Gli alunni possono partecipare a un progetto di sicurezza scolastica, analizzando i</p> |
|---|--|--|---|--|



|   |  |  |  |   |
|---|--|--|--|---|
| nei corridoi o raccogliere oggetti da terra per evitare inciampi. |  | ogni ambiente scolastico, da condividere con i compagni. | comportarsi in caso di emergenza. Si possono anche organizzare giochi di ruolo in cui ogni alunno ha una responsabilità specifica per garantire la sicurezza durante una simulazione di evacuazione. | rischi presenti nell'edificio scolastico e proponendo soluzioni per prevenirli. Possono anche preparare presentazioni o cartelloni sui comportamenti sicuri da tenere in diverse situazioni (ad esempio, durante la ricreazione o in palestra). |
|---|--|--|--|---|

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE  |
|--|---|--|---|--|
| In prima classe, gli alunni imparano le regole di base per i pedoni, come attraversare la strada in modo sicuro e riconoscere i principali segnali stradali (ad esempio, il semaforo e le strisce pedonali). Viene spiegato che la | In seconda classe, si approfondisce la conoscenza dei segnali stradali più comuni e si insegna ai bambini come comportarsi da pedoni, ma anche come passeggeri di auto e mezzi pubblici. Si parla di comportamenti sicuri, come usare la cintura di sicurezza e non distrarre chi | In terza classe, si cominciano a esplorare le regole per ciclisti e si continua l'approfondimento delle regole per i pedoni. Gli alunni imparano quali comportamenti seguire quando vanno in bicicletta (come l'uso del casco, il rispetto dei segnali stradali e delle piste ciclabili). Si parla | In quarta classe, gli alunni approfondiscono il tema della sicurezza stradale per tutti gli utenti della strada: pedoni, ciclisti e automobilisti. Imparano a rispettare i segnali stradali e le regole del traffico, e a comportarsi correttamente | In quinta classe, gli alunni acquisiscono una comprensione più completa delle norme di circolazione stradale. Approfondiscono il funzionamento dei semafori, delle rotatorie, delle piste ciclabili e delle regole di precedenza. Imparano anche |



|  |   |  |   |  |
|--|---|--|---|--|
| <p>strada è uno spazio condiviso e che è importante rispettare le regole per evitare incidenti.</p> <p>Attività: Si possono organizzare giochi che simulano l'attraversamento della strada, con l'uso di cartelloni o percorsi creati in classe. Gli alunni possono colorare segnali stradali e imparare il loro significato, partecipando attivamente attraverso disegni e attività pratiche.</p> | <p>guida.</p> <p>Attività: Gli alunni possono realizzare un piccolo **libro dei segnali stradali, con immagini e descrizioni semplici dei principali segnali di pericolo, divieto e obbligo.</p> <p>Possono anche partecipare a un gioco di ruolo, interpretando il pedone, l'automobilista o il ciclista, seguendo le regole del traffico.</p> | <p>anche dell'importanza di essere visibili sulla strada, soprattutto di sera.</p> <p>Attività: Gli alunni possono creare un **percorso ciclabile simulato** nel cortile della scuola, seguendo le regole stradali con cartelli e semafori creati da loro. Possono anche partecipare a un laboratorio di sicurezza, indossando giubbotti riflettenti e discutendo l'importanza della visibilità su strada.</p> | <p>sia in bicicletta che come passeggeri in auto o sui mezzi pubblici. Viene introdotto il concetto di responsabilità personale sulla strada.</p> <p>Attività: Si può creare una simulazione di traffico cittadino in cui gli alunni devono prendere decisioni corrette come ciclisti e pedoni, rispettando segnali e regole. Possono anche lavorare in gruppo per analizzare il percorso casa-scuola, identificando i pericoli e discutendo come evitarli.</p> | <p>le norme principali che regolano la circolazione dei mezzi di trasporto e il comportamento corretto in caso di emergenza stradale.</p> <p>Attività: Gli alunni possono lavorare a un progetto di **educazione stradale** in cui simulano la vita di una piccola città, con semafori, attraversamenti pedonali e rotonde. Possono inoltre analizzare casi di incidenti stradali (in modo semplice e sicuro), discutendo su come evitare i pericoli e su quali norme di</p> |
|--|---|--|---|--|



|  |  |  |  |                          |
|--|--|--|--|--------------------------|
|  |  |  |  | sicurezza<br>rispettare. |
|--|--|--|--|--------------------------|

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE   |
|--|--|--|---|---|
| <p>In prima classe, gli alunni imparano le regole di base per prendersi cura della propria salute e sicurezza a casa e a scuola. Si parla di igiene personale, come lavarsi le mani, lavarsi i denti e mantenere puliti gli spazi. Si introduce anche il concetto di alimentazione sana, spiegando che mangiare frutta e verdura fa bene alla crescita.</p> <p>Attività: Si può creare una routine quotidiana visiva</p> | <p>In seconda classe, si approfondisce il concetto di igiene quotidiana, sottolineando l'importanza di lavarsi prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e dopo aver giocato all'aperto. Si introducono anche alcune **norme di sicurezza** a casa e a scuola, come non correre nei corridoi o non toccare oggetti pericolosi. Si parla di movimento e attività fisica come parte importante del benessere.</p> <p>Attività: Gli alunni possono partecipare a giochi di ruolo in</p> | <p>In terza classe, si esplora come prendersi cura della salute attraverso buone abitudini quotidiane: igiene personale (lavarsi, cambiare i vestiti), alimentazione equilibrata (mangiare cibi vari e sani) e attività fisica regolare. Si introduce anche il concetto di comportamenti igienico-</p> | <p>In quarta classe, gli alunni approfondiscono il concetto di prevenzione per mantenere il proprio benessere e la salute. Si discutono i rischi associati a comportamenti poco sicuri o malsani (mangiare troppo zucchero, non fare attività fisica).</p> <p>Attività: Si può creare un percorso di prevenzione, in cui gli alunni</p> | <p>In quinta classe, gli alunni imparano a gestire in modo consapevole la propria salute e sicurezza in tutti i contesti.</p> <p>Attività: Gli alunni possono partecipare a un progetto di ricerca sulle conseguenze del consumo eccessivo di zucchero, creando poster o presentazioni da condividere con i</p> |



|   |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| <p>in classe, che mostri le attività essenziali per una buona igiene e una sana alimentazione. Gli alunni possono disegnare i loro cibi preferiti e imparare quali sono sani e quali vanno consumati con moderazione.</p> | <p>cui simulano situazioni di sicurezza a scuola o a casa, imparando a riconoscere comportamenti sicuri e pericolosi. Possono anche discutere quali attività fisiche svolgono e perché è importante muoversi regolarmente.</p> | <p>sanitari importanti nella comunità (come non diffondere germi starnutando nel gomito o lavandosi le mani).</p> <p>Attività : Gli alunni possono partecipare alla creazione di un <b>**diario della salute**</b>, in cui tengono traccia delle loro abitudini alimentari e dell'esercizio fisico settimanale. Possono anche fare un progetto sui cibi che compongono una dieta equilibrata, lavorando in piccoli gruppi.</p> | <p>identificano situazioni a rischio e discutono come prevenirle (ad esempio, l'importanza di indossare il casco in bicicletta o di mangiare in modo equilibrato). Possono anche discutere i comportamenti dannosi per la salute, come bere bevande zuccherate in eccesso o condurre una vita troppo sedentaria.</p> | <p>compagni. Si possono anche organizzare incontri con esperti (come infermieri o operatori sanitari) che spieghino, in modo semplice, l'importanza di scegliere comportamenti sani.</p> |
|---|--|--|--|--|



## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia





- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|--|---|--|--|---|
| In prima classe, gli alunni cominciano a esplorare il concetto di lavoro attraverso esempi semplici e concreti che riguardano il loro mondo quotidiano. Si parla dei mestieri che conoscono, come quelli dei genitori, degli insegnanti, dei negozianti. Si evidenzia l'importanza del lavoro per prendersi cura delle persone e della comunità. | In seconda classe, si introduce il concetto che il lavoro aiuta a migliorare la comunità. Gli alunni imparano a riconoscere i ruoli e le funzioni di persone che lavorano nella scuola (insegnanti, collaboratori scolastici, cuochi) e nel quartiere (poliziotti, postini, medici). Si parla dell'importanza di ogni mestiere per il buon funzionamento della società. | In terza classe, gli alunni esplorano il collegamento tra lavoro e qualità della vita. Si discute su come il lavoro permette alle persone di guadagnare denaro per soddisfare i bisogni (cibo, casa, vestiti) e come contribuisce al miglioramento del benessere | In quarta classe, si esplora più in profondità il concetto di economia e come il lavoro delle persone influenzi la crescita economica. Gli alunni imparano come il lavoro produca beni e servizi e come questi migliorino la qualità della | In quinta classe, si approfondisce il concetto di sviluppo economico a livello nazionale ed europeo. Gli alunni imparano quali sono alcuni degli elementi dello sviluppo economico in Italia e in Europa, come la produzione, |



|  |   |  |   |   |
|--|---|--|---|---|
| <p>Attività: Gli alunni possono disegnare e descrivere il lavoro che fanno i membri della loro famiglia o persone che incontrano nella comunità. Si può anche fare un gioco di ruolo in cui interpretano diversi mestieri, per comprendere il valore del lavoro.</p> | <p>Attività : Gli alunni possono partecipare a una ricerca sui mestieri presenti nella scuola o nella comunità. Possono intervistare alcuni lavoratori e capire quali sono le loro mansioni e quanto il loro lavoro contribuisca al benessere collettivo.</p> | <p>nella società. Si introduce il concetto di povertà e si discute su come il lavoro possa aiutare a contrastarla.</p> <p>Attività: Gli alunni possono lavorare su un progetto che esplori il legame tra il lavoro e la qualità della vita, creando cartelloni che mostrano come i diversi lavori aiutano le persone nella vita quotidiana. Possono anche discutere il concetto di diritti dei lavoratori, adattato alla loro età.</p> | <p>vita della comunità. Si parla anche dell'importanza della collaborazione e di come il lavoro collettivo crei sviluppo.</p> <p>Attività: Gli alunni possono fare semplici ricerche su alcuni settori economici locali (come l'agricoltura o il commercio) per capire come funzionano e come contribuiscono alla crescita della comunità. Possono inoltre discutere come il loro contributo scolastico (come aiutare</p> | <p>il commercio e il lavoro delle persone. Si discute su come la crescita economica possa aiutare a ridurre la povertà e migliorare la qualità della vita in tutto il Paese. Si introduce anche il concetto di lavoro sostenibile e la sua importanza per il futuro.</p> <p>Attività : Gli alunni possono svolgere ricerche sui settori principali dell'economia italiana, come l'industria o il turismo, e</p> |
|--|---|--|---|---|



|  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|---|
|  |  |  | in classe o nel cortile) è un piccolo esempio di collaborazione e lavoro collettivo. | discutere i cambiamenti avvenuti nel corso degli anni. Possono partecipare a un progetto in cui paragonano lo sviluppo economico in Italia e in altri Paesi europei, analizzando le differenze e i punti in comune. |
|--|--|--|--|---|

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|--|---|--|--|---|
| In prima classe, gli alunni imparano a conoscere gli elementi naturali del loro territorio, come piante, animali, fiumi e colline, e iniziano a notare i cambiamenti che l'uomo può causare, come costruzioni e strade. Si | In seconda classe, gli alunni iniziano a identificare gli impatti delle attività umane nell'ambiente locale, come i danni causati dal traffico, l'inquinamento e i rifiuti. Si introducono comportamenti semplici e pratici per ridurre l'inquinamento e migliorare il decoro | In terza classe, si approfondisce come le attività umane, come l'agricoltura e l'industria, possano cambiare l'ambiente e gli ecosistemi locali, come fiumi, foreste | In quarta classe, gli alunni comprendono più a fondo le trasformazioni urbane causate dall'uomo, come la costruzione di nuovi edifici, strade e ponti, | In quinta classe, gli alunni affrontano il tema delle grandi trasformazioni ambientali a livello globale, come il cambiamento climatico, la deforestazione e l'inquinamento |



|   |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| <p>introducono semplici concetti di cura dell'ambiente, come non gettare rifiuti e prendersi cura dei parchi.</p>   | <p>urbano, come raccogliere i rifiuti, non sprecare acqua e non fare rumore eccessivo.</p>   | <p>e campi. Gli alunni imparano come le azioni quotidiane, come il riciclaggio o l'uso di meno plastica, possano ridurre l'impatto negativo sull'ambiente e sul decoro urbano.</p>                             | <p>e come queste modifiche possano avere un impatto sugli ecosistemi naturali e sulla qualità della vita. Si discute su come le scelte personali e collettive possano promuovere la sostenibilità ambientale, come l'uso di energie rinnovabili, i trasporti pubblici e il risparmio energetico.</p> | <p>atmosferico, partendo dalle trasformazioni locali del territorio. Si discutono i comportamenti che possono ridurre l'impatto ambientale, come la raccolta differenziata, il risparmio energetico e l'uso di mezzi di trasporto meno inquinanti.</p> |
| <p>Attività: Gli alunni possono esplorare il giardino della scuola o il parco vicino, raccogliere foglie o disegnare gli animali e le piante che vedono. In classe si può discutere di piccoli gesti quotidiani per rispettare l'ambiente, come buttare i rifiuti nei cestini e non rovinare le piante.</p> | <p>Attività : Gli alunni possono partecipare a una giornata di pulizia del cortile scolastico o del quartiere, imparando a differenziare i rifiuti. Si può anche creare un cartellone con le regole del rispetto ambientale, che ogni studente si impegna a seguire.</p> | <p>Attività : Gli alunni possono partecipare a un progetto di riciclaggio creativo, utilizzando materiali riciclati per creare nuovi oggetti. Si può anche esplorare il tema della riduzione dei rifiuti a</p> | <p>Attività: Gli alunni possono realizzare semplici ricerche sugli ecosistemi locali e creare</p>  | <p>Attività: Gli alunni possono svolgere ricerche su problemi ambientali globali e proporre soluzioni pratiche che la classe o la scuola possa adottare, come l'uso di materiali ecologici o la partecipazione a</p>                                   |



|  |  |  |   |  |
|--|--|--|---|--|
|  |  | scuola, proponendo idee per rendere l'ambiente scolastico più pulito e ordinato. | una mappa delle trasformazioni urbane. Si può anche proporre una sfida per ridurre l'impronta ecologica della classe, monitorando l'uso di carta, energia o plastica. | campagne di sensibilizzazione ambientale. Possono inoltre partecipare a una giornata ecologica o creare un progetto che promuova il rispetto dell'ambiente all'interno della scuola. |
|--|--|--|---|--|

### Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|---|---|---|--|---|
| In prima classe, gli alunni imparano a riconoscere i luoghi che proteggono il patrimonio artistico, culturale e naturale del loro territorio, come parchi, musei, biblioteche e rifugi per animali. Si introduce il concetto che questi luoghi sono importanti per la comunità perché proteggono cose preziose. | In seconda classe, si parla di chi lavora per proteggere il patrimonio artistico, culturale e ambientale. Gli alunni imparano che ci sono persone come i custodi dei musei, i guardiani dei parchi e i veterinari che si occupano di proteggere i beni e gli animali. Si introduce il concetto di rispetto e protezione per questi luoghi e creature. | In terza classe, gli alunni imparano a riconoscere il patrimonio culturale e naturale del loro territorio, comprendendo come musei, aree protette e rifugi per animali siano importanti per conservare la storia e l'ambiente. Iniziano a esplorare quali | In quarta classe, si approfondisce la conoscenza delle strutture che proteggono i beni artistici, culturali e ambientali, come i soprintendenti delle Belle Arti, i guardaparco, e i centri di recupero per animali**. Gli | In quinta classe, si approfondisce la comprensione di come le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali siano parte di un sistema più ampio che garantisce la sostenibilità e la protezione a lungo termine. Gli alunni |



|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| <p>Attività: Gli alunni possono visitare un parco o un museo locale e discutere di come questi posti proteggono la natura o i beni artistici. Possono disegnare un luogo speciale della loro città che vogliono proteggere.</p> | <p>Attività : Gli alunni possono partecipare a una visita guidata in un museo, un parco o un rifugio per animali, imparando chi lavora in questi luoghi e quali servizi offrono. Possono poi fare un elenco di regole per rispettare e proteggere questi posti.</p> | <p>sono i servizi principali, come la conservazione delle opere d'arte, la protezione degli animali in difficoltà e la tutela del paesaggio.</p> <p>Attività : Gli alunni possono lavorare su un progetto che mappa le strutture del loro territorio, come biblioteche, parchi naturali e rifugi per animali, evidenziando le loro funzioni. Possono creare schede informative su cosa fa ciascuna struttura.</p> | <p>alunni scoprono come queste strutture lavorano per preservare la storia e la natura per le future e imparano quali servizi offrono alla comunità.</p> <p>Attività : Gli alunni possono svolgere una ricerca su una struttura specifica nel loro territorio, come un museo o un'area protetta, e presentare alla classe i servizi che offre. Possono anche realizzare una guida turistica</p> | <p>esplorano il ruolo delle leggi e delle istituzioni, come il Ministero dei Beni Culturali o i parchi nazionali, che si occupano della protezione del patrimonio in tutta Italia. Si parla anche di come la comunità può contribuire alla tutela di questi beni.</p> <p>Attività: Gli alunni possono svolgere ricerche sui parchi nazionali o sui beni protetti dall'UNESCO nel loro territorio e creare un progetto per</p> |
|---|---|---|---|---|





|  |  |  |   |  |
|--|--|--|---|--|
|  |  |  | per la loro città, includendo luoghi e strutture da visitare. | sensibilizzare i compagni sull'importanza di proteggere questi luoghi e servizi. Possono anche organizzare una visita guidata virtuale o reale in un sito di interesse culturale o ambientale. |
|--|--|--|---|--|

#### Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE   |
|--|--|--|---|---|
| In prima classe, gli alunni iniziano a scoprire gli spazi verdi del loro comune, come i parchi o i giardini, e imparano a osservare come si tengono puliti e curati. Si introducono semplici concetti di pulizia e salute degli spazi pubblici, come la raccolta dei rifiuti e il rispetto | In seconda classe, gli alunni esplorano più dettagliatamente gli spazi verdi del loro quartiere, imparando chi si occupa di mantenerli puliti e curati. Cominciano a comprendere il ciclo dei rifiuti, come la raccolta e lo smaltimento, e osservano il sistema di trasporti locali (strade, autobus, biciclette) | In terza classe, gli alunni approfondiscono il ciclo dei rifiuti nel loro comune, imparando come funziona la raccolta differenziata, quali materiali si riciclano e dove vanno a finire i rifiuti. Si esplorano anche i diversi mezzi di trasporto disponibili e come questi | In quarta classe, gli alunni iniziano a valutare la qualità degli spazi verdi del loro comune, discutendo sull'importanza degli alberi, dei parchi e delle aree verdi per la salute delle persone e dell'ambiente. Esplorano anche il | In quinta classe, gli alunni conducono una vera e propria analisi della sostenibilità del loro comune, esaminando la qualità degli spazi verdi, il ciclo dei rifiuti e l'uso di trasporti ecologici. Discutono l'impatto ambientale delle abitudini locali e propongono |



|   |  |  |   |  |
|---|--|--|---|--|
| dell'ambiente.  | in modo semplice.  | possono influire sulla qualità dell'ambiente. Si inizia a discutere della salubrità dei luoghi pubblici, come la pulizia delle strade, dei parchi e degli edifici pubblici.  | trasporto sostenibile, come l'uso di biciclette e mezzi pubblici, e come questo può ridurre l'inquinamento. Gli alunni imparano a osservare la salubrità degli spazi pubblici, notando la pulizia delle strade e dei marciapiedi. | soluzioni per migliorare la salubrità e la qualità della vita nei luoghi pubblici, come la riduzione dell'inquinamento e la promozione del trasporto sostenibile.  |
| Attività: Gli alunni possono esplorare un parco vicino alla scuola o alla loro casa e disegnare ciò che vedono, evidenziando gli elementi verdi (alberi, prati, fiori) e come sono tenuti puliti. Si può organizzare una discussione in classe su cosa significa prendersi cura di un parco e fare una raccolta simbolica di rifiuti nel giardino della scuola. | Attività : Gli alunni possono fare una passeggiata nel quartiere, annotando i cestini per i rifiuti, i trasporti locali e i luoghi verdi. Possono creare un cartellone in classe con disegni e fotografie degli spazi verdi, discutendo come potrebbero essere migliorati o mantenuti meglio. Si introduce il concetto di raccolta differenziata e come possono contribuire a casa e a scuola. | Attività: Gli alunni possono visitare un centro di raccolta rifiuti o un **impianto di riciclaggio per vedere come vengono gestiti i rifiuti. Possono svolgere un'indagine sulla raccolta differenziata a scuola o nel quartiere, con domande semplici sui materiali riciclati. In classe si possono creare cartelloni che | Attività: Gli alunni possono fare un'indagine sulla qualità dei parchi del loro quartiere, valutando la presenza di panchine, cestini per i rifiuti, alberi e ombra. Possono anche intervistare i familiari su                    | Attività: Gli alunni possono condurre una ricerca completa sulla salubrità degli spazi pubblici, intervistando cittadini o funzionari locali sul ciclo dei rifiuti, la pulizia delle strade e i sistemi di trasporto. Possono anche redigere un rapporto in cui presentano i risultati delle loro indagini e propongono soluzioni pratiche |



|  |  |   |  |  |
|--|--|---|--|--|
|  |  | spiegano i vari passaggi del ciclo dei rifiuti. | come usano i trasporti pubblici o la bicicletta. Possono proporre idee su come migliorare la pulizia e la qualità degli spazi pubblici attraverso disegni o lettere indirizzate al Comune. | per migliorare l'ambiente, come campagne di sensibilizzazione sulla raccolta dei rifiuti o progetti per rendere i trasporti più sostenibili. |
|--|--|---|--|--|

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|---|--|--|--|---|
| In prima classe, gli alunni imparano i comportamenti semplici e immediati da adottare in caso di emergenze, come il terremoto o l'alluvione. Si insegnano le regole base della sicurezza, come mettersi al sicuro | In seconda classe, si approfondiscono i comportamenti di sicurezza in situazioni di rischio sismico e idrogeologico, con esempi pratici e semplici. Gli alunni imparano a riconoscere i segnali di pericolo, come le scosse sismiche o le forti piogge, e come | In terza classe, gli alunni iniziano a comprendere le diverse tipologie di rischi naturali che possono verificarsi nel loro territorio, come i terremoti, le alluvioni e i | In quarta classe, si approfondisce la conoscenza dei rischi specifici del territorio (sismico, idrogeologico, vulcanico) e dei comportamenti corretti da | In quinta classe, gli alunni acquisiscono una visione più completa dei vari rischi naturali e climatici, come i terremoti, le alluvioni, i rischi vulcanici e climatici, e di |



|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
| <p>sotto un tavolo in caso di terremoto o allontanarsi da zone allagate in caso di pioggia intensa. Si introduce la figura della Protezione Civile e il suo ruolo nell'aiutare le persone durante le emergenze.</p> <p>Attività: Si può organizzare una simulazione di evacuazione in classe, mostrando agli alunni come comportarsi durante un terremoto o un'alluvione. I bambini possono colorare una scheda con i comportamenti corretti da seguire.</p> | <p>comportarsi in modo sicuro, seguendo le **istruzioni degli adulti** e della Protezione Civile.</p> <p>Attività: Si possono svolgere giochi di ruolo in cui i bambini simulano diverse emergenze (terremoto, alluvione) e imparano a seguire le indicazioni di sicurezza. Viene creato un libricino di sicurezza con illustrazioni dei comportamenti corretti da adottare.</p> | <p>rischi idrogeologici. Imparano quali sono le prime azioni da compiere per proteggersi e come collaborare con la Protezione Civile, seguendo le loro istruzioni e comprendendo l'importanza di prevenire situazioni di pericolo.</p> <p>Attività: Gli alunni possono intervistare un membro della Protezione Civile locale o guardare un video informativo sui loro compiti. Possono poi realizzare cartelloni con i</p> | <p>seguire per ridurre i rischi personali e collettivi. Si discute come la Protezione Civile e altre organizzazioni aiutano la comunità durante le emergenze e come anche i bambini possono fare la loro parte, rispettando le regole e partecipando a esercitazioni di sicurezza.</p> <p>Attività : Gli alunni possono condurre una ricerca sui rischi naturali del loro territorio e partecipare a una simulazione in collaborazione con le autorità</p> | <p>come la Protezione Civile organizza le operazioni di emergenza e prevenzione. Viene data importanza all'idea di collaborazione attiva e all'importanza della prevenzione, spiegando come ogni cittadino può contribuire alla sicurezza della propria comunità adottando comportamenti responsabili.</p> <p>Attività: Gli alunni possono partecipare a un **progetto di ricerca** su un tipo di rischio naturale presente in</p> |
|--|--|--|--|--|



|  |  |  |   |   |
|--|--|--|---|---|
|  |  | <p>vari rischi naturali presenti nella loro regione, annotando le azioni preventive da mettere in atto per ognuno di essi.</p> | <p>locali. Si possono creare delle mappe di rischio per la loro città o quartiere, individuando le zone a rischio e i comportamenti da adottare in caso di emergenza.</p> | <p>Italia o nel mondo e presentare le proprie conclusioni alla classe. Possono anche elaborare un piano di evacuazione per la scuola o la loro abitazione, identificando le aree sicure e le vie di fuga. Si può organizzare un incontro con esperti della Protezione Civile per una discussione interattiva sui rischi e la prevenzione.</p> |
|--|--|--|---|---|

## Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|---|--|---|--|--|
| In prima classe, gli alunni iniziano a osservare le trasformazioni naturali più semplici, come i cambiamenti delle stagioni (caldo, | In seconda classe, si introduce l'idea che il clima sta cambiando e che questo provoca delle trasformazioni visibili nel loro ambiente locale. Gli | In terza classe, gli alunni esplorano le trasformazioni ambientali dovute al cambiamento climatico in | In quarta classe, si approfondiscono le cause del cambiamento climatico, spiegando concetti come | In quinta classe, gli alunni sviluppano una comprensione più complessa degli effetti globali del |





|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| <p>freddo, pioggia) e gli effetti che queste hanno sull'ambiente circostante. Si introducono concetti base del cambiamento climatico, come l'idea che il pianeta diventa più caldo e questo influisce su piante e animali.</p> <p>Attività: Gli alunni possono disegnare un albero in diverse stagioni, notando i cambiamenti che vedono. Si possono anche osservare i cambiamenti del tempo e come influiscono sulla vita quotidiana, ad esempio quando piove o quando fa caldo.</p> | <p>alunni iniziano a esplorare semplici esempi, come l'aumento delle temperature, le piogge intense e come questi cambiamenti possono influenzare le piante, gli animali e l'uomo.</p> <p>Attività: Gli alunni possono creare un diario del tempo, registrando per una settimana le condizioni atmosferiche e riflettendo su come queste condizioni influiscano sull'ambiente e sulla loro vita (ad esempio, la necessità di indossare una giacca o restare in casa a causa della pioggia).</p> | <p>modo più consapevole, come lo scioglimento dei ghiacciai, l'innalzamento del livello del mare e la scomparsa di alcuni animali. Si inizia a discutere di azioni umane che accelerano questi cambiamenti, come l'inquinamento e la deforestazione.</p> <p>Attività : Gli alunni possono fare delle ricerche sugli animali che rischiano di estinguersi a causa del cambiamento climatico e creare dei cartelloni che mostrano</p> | <p>l'effetto serra e il riscaldamento globale. Gli alunni comprendono come le attività umane, come l'uso di combustibili fossili e la produzione di rifiuti, contribuiscano al cambiamento climatico. Si discutono anche i fenomeni climatici estremi, come tempeste e siccità, e come questi stiano diventando più frequenti.</p> <p>Attività : Gli alunni possono realizzare un progetto di gruppo in cui esplorano come il cambiamento climatico sta influenzando diversi ambienti</p> | <p>cambiamento climatico, come l'aumento delle temperature globali, l'innalzamento dei mari, la desertificazione e gli effetti sulla biodiversità. Imparano anche a conoscere le politiche e le soluzioni internazionali che si stanno adottando per contrastare il cambiamento climatico, come l'accordo di Parigi e l'uso di energie rinnovabili.</p> <p>Attività: Gli alunni possono fare delle ricerche sulle conferenze internazionali sul clima e su come i paesi</p> |
|---|---|---|---|---|



|  |  |   |   |  |
|--|--|---|---|--|
|  |  | <p>l'importanza di proteggere l'ambiente. Possono anche osservare esempi concreti di cambiamenti climatici, come la differenza tra ghiacciai attuali e passati.</p> | <p>(es. foreste, oceani) e presentano le loro scoperte alla classe. Si possono discutere anche le soluzioni che ognuno può adottare per ridurre il proprio impatto sull'ambiente.</p> | <p>collaborano per ridurre le emissioni di gas serra. Possono proporre idee e azioni concrete da adottare a scuola o a casa per contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale, come il risparmio energetico e il riciclaggio.</p> |
|--|--|---|---|--|

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|--|--|--|--|---|
| In prima classe, gli alunni iniziano a conoscere i simboli culturali del proprio ambiente di vita, come monumenti, edifici storici, e tradizioni locali (come feste o sagre). Si insegna l'importanza di | In seconda classe, si continua a esplorare il patrimonio artistico e culturale locale, aggiungendo esempi di opere d'arte, musica tradizionale o danze locali. Gli alunni comprendono che ci sono elementi della cultura che non | In terza classe, si introduce il concetto di patrimonio materiale e immateriale, distinguendo tra opere artistiche e | In quarta classe, gli alunni approfondiscono il legame tra il patrimonio culturale e la comunità. Imparano che, oltre a riconoscere i beni culturali e | In quinta classe, si affronta il concetto di salvaguardia del patrimonio artistico e culturale, analizzando alcune sfide come l'abbandono dei |



|  |  |   |  |   |
|--|--|---|--|---|
| <p>questi luoghi e tradizioni, facendoli sentire parte di una storia più grande.</p> <p>Attività: Gli alunni possono esplorare la propria città o quartiere attraverso passeggiate o immagini, identificando un monumento o una tradizione e disegnanoli. Si può discutere sull'importanza di rispettare e preservare questi luoghi e usanze, spiegando che fanno parte della nostra storia.</p> | <p>possiamo vedere o toccare, ma che sono altrettanto importanti, come le tradizioni orali.</p> <p>Attività: Gli alunni possono creare un libro delle tradizioni locali, raccogliendo storie, canzoni o immagini legate alle feste tradizionali della loro città. Viene proposta anche una discussione su come possiamo rispettare e mantenere vive queste tradizioni (es. partecipare alle feste locali con la famiglia).</p> | <p>monumenti (patrimonio materiale) e tradizioni, leggende, artigianato (patrimonio immateriale). Gli alunni imparano a riconoscere l'importanza di conservare questo patrimonio, che rappresenta la nostra storia e identità.</p> <p>Attività: Si può organizzare una visita a un museo o a un luogo di interesse storico della città, facendo compilare agli alunni</p> | <p>tradizioni, è importante valorizzarli e trovare modi per proteggerli. Si discute su come questi beni siano importanti per l'economia, il turismo e l'identità locale.</p> <p>Attività : Gli alunni possono ideare proposte per valorizzare un monumento o una tradizione della loro città, come creare un cartellone per promuovere una festa tradizionale o suggerire modi per prendersi cura di un luogo storico (es. evitare rifiuti, promuovere il rispetto per i monumenti).</p> | <p>monumenti, il rischio di perdita delle tradizioni e la necessità di promuovere una cultura del rispetto e della protezione del nostro patrimonio per le future generazioni. Si introducono anche concetti di patrimonio mondiale e dell'UNESCO.</p> <p>Attività : Gli alunni possono condurre una ricerca su un sito del patrimonio mondiale UNESCO e riflettere su come la loro comunità locale possa contribuire alla salvaguardia del proprio</p> |
|--|--|---|--|---|



|  |  |  |  |  |
|--|--|--|--|--|
|  |  | una scheda su ciò che hanno visto e imparato. In classe, possono anche creare un cartellone che illustri esempi di patrimonio materiale e immateriale del loro territorio. |  | patrimonio. Possono inoltre elaborare un progetto di salvaguardia, ipotizzando azioni concrete per proteggere un monumento o promuovere una tradizione (ad esempio, campagne di sensibilizzazione o attività di volontariato). |
|--|--|--|--|--|

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE  |
|--|--|--|---|--|
| In prima classe, gli alunni iniziano a conoscere le risorse naturali più vicine alla loro esperienza, come l'acqua e il cibo, imparando che sono importanti e non devono essere sprecate. Si discute il concetto di responsabilità nel prendersi cura di queste risorse nella vita | In seconda classe, si introduce il concetto che l'acqua e il cibo sono risorse preziose che tutti devono condividere. Gli alunni imparano che non tutti nel mondo hanno accesso a queste risorse in abbondanza e che bisogna essere attenti a non sprecarle. Si approfondisce l'idea | In terza classe, si approfondisce il concetto di risorse limitate, spiegando che alcune risorse come l'acqua, l'energia e il cibo non sono illimitate e devono essere utilizzate con attenzione. Gli alunni imparano a | In quarta classe, gli alunni comprendono meglio il legame tra consumo e risparmio delle risorse naturali e si discute di come l'uso irresponsabile di acqua, cibo o energia possa avere effetti negativi sull'ambiente. Si introduce l'idea | In quinta classe, gli alunni sviluppano una consapevolezza più approfondita delle conseguenze a lungo termine di un uso irresponsabile delle risorse naturali. Si discute di cambiamenti |



|  |  |   |   |  |
|--|--|---|---|--|
| <p>quotidiana.</p> <p>Attività: Gli alunni possono imparare a chiudere il rubinetto mentre si lavano le mani e a non sprecare il cibo durante i pasti. Si può creare un poster in classe che ricordi i comportamenti corretti per non sprecare acqua e cibo.</p> | <p>di un uso corretto e responsabile.</p> <p>Attività: Gli alunni possono tenere un diario per una settimana, segnando quante volte usano l'acqua e in quali situazioni, e poi discutere su come ridurre lo spreco. Si possono svolgere anche giochi educativi che insegnano la condivisione del cibo e delle risorse con gli altri.</p> | <p>distinguere tra spreco e uso responsabile, riconoscendo che piccoli cambiamenti nel loro comportamento possono fare una differenza.</p> <p>Attività: Si possono realizzare esperimenti pratici in cui gli alunni confrontano quanta acqua viene sprecata se si lascia il rubinetto aperto contro quanta viene risparmiata chiudendolo. Possono anche elaborare semplici <b>**regole**</b> da rispettare a casa e a scuola per ridurre lo spreco di</p> | <p>di sostenibilità e di come le risorse possano esaurirsi se non vengono gestite con cura.</p> <p>Attività: Gli alunni possono elaborare un progetto di risparmio energetico o idrico per la scuola, proponendo azioni concrete come spegnere le luci quando non servono o ridurre il consumo di acqua. Possono anche creare una campagna di sensibilizzazione per i compagni più piccoli, spiegando l'importanza del risparmio delle risorse.</p> | <p>climatici, siccità, carestie, e di come l'uso responsabile delle risorse possa aiutare a preservarle per le future generazioni. Gli alunni vengono invitati a riflettere sulle azioni quotidiane che possono fare la differenza, come il risparmio energetico e l'uso corretto dell'acqua.</p> <p>Attività: Gli alunni possono svolgere una ricerca su come i cambiamenti climatici influenzano le risorse naturali e presentare delle soluzioni pratiche per</p> |
|--|--|---|---|--|



|  |  |          |  |  |
|--|--|----------|--|--|
|  |  | risorse. |  | ridurre lo spreco a casa e a scuola. Possono anche partecipare a una simulazione di gestione delle risorse, imparando a fare scelte sostenibili in situazioni di risorse limitate. |
|--|--|----------|--|--|

#### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III





- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|--|---|--|--|---|
| In prima classe, gli alunni vengono introdotti all'idea che il denaro serve per acquistare beni necessari come cibo e giocattoli. Imparano che ogni cosa ha un costo e che il denaro non è | In seconda classe, gli alunni imparano a distinguere tra spesa e risparmio, comprendendo che non sempre possono acquistare tutto ciò che desiderano. Si comincia a parlare della necessità di risparmiare per | In terza classe, si approfondiscono i concetti di spesa e guadagno, spiegando che per avere il denaro bisogna guadagnarlo, e che è importante gestirlo con | In quarta classe, gli alunni iniziano a pianificare vere e proprie strategie di spesa e risparmio, imparando a fare un | In quinta classe, gli alunni apprendono i concetti di ricavo e investimento, capendo che il denaro può essere accantonato |



|  |   |  |  |  |
|--|---|--|--|--|
| infinito.<br><br>Attività: Utilizzo di monete di fantasia per giocare a fare acquisti in un negozio, imparando a contare e a fare piccole somme. Si introduce il concetto di risparmio attraverso l'uso di un salvadanaio. | ottenere cose più grandi.<br><br>Attività: Creare un gioco di negozio con prodotti da acquistare, in cui i bambini devono scegliere cosa comprare con una somma limitata e decidere se risparmiare o spendere. Introduzione di concetti semplici come "oggi risparmio, domani compro qualcosa di più grande". | attenzione.<br>Viene introdotto il concetto di piccole spese quotidiane e di guadagno (es. aiutare in casa).<br><br>Attività: Pianificazione di una lista della spesa immaginaria, scegliendo come spendere una somma di denaro, e discussione sui concetti di necessità e desiderio. Gli alunni possono simulare piccoli lavori a casa o in classe e ottenere una ricompensa simbolica. | bilancio di entrate e uscite.<br>Comprendono che risparmiare non è solo una scelta, ma una necessità per raggiungere obiettivi più grandi.<br><br>Attività: Creare un semplice budget settimanale, decidendo come gestire un'ipotetica somma di denaro tra spese (necessarie e superflue) e risparmio. Si introducono anche forme di pagamento come denaro contante e carta. | per ottenere qualcosa di più grande nel futuro. Si approfondisce il concetto di bilancio e di valore del lavoro come fonte di guadagno.<br><br>Attività: Gli alunni possono partecipare a una simulazione in cui devono amministrare un budget per un progetto scolastico (ad esempio organizzare una festa), gestendo le spese e facendo scelte di risparmio. Si introduce l'idea di progetti di lungo termine, dove il risparmio è |
|--|---|--|--|--|



|  |  |  |  |   |
|--|--|--|--|---|
|  |  |  |  | finalizzato al raggiungimento di un obiettivo futuro. |
|--|--|--|--|---|

## Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|--|--|---|--|--|
| <p>In prima classe, gli alunni vengono introdotti al concetto di denaro come strumento utilizzato per ottenere beni e servizi di cui abbiamo bisogno o che desideriamo. Si inizia a spiegare che il denaro ha un valore.</p> <p>Attività: Utilizzo di giochi semplici, come un mercatino di classe, dove i bambini "acquistano" oggetti usando monete di fantasia, imparando che il denaro è necessario per avere le cose.</p> | <p>In seconda classe, gli alunni scoprono che il denaro ha diverse funzioni, come permettere l'acquisto di beni necessari (es. cibo, vestiti) e di desideri (es. giocattoli). Viene rafforzato il concetto di risparmio: non tutto il denaro deve essere speso subito.</p> <p>Attività: Discussione in classe su cosa sia necessario e cosa sia un desiderio, e utilizzo del denaro (fittizio) per acquistare gli uni o gli altri in un gioco didattico.</p> | <p>In terza classe, gli alunni imparano che il denaro deve essere guadagnato attraverso il lavoro o altre attività (ad esempio, aiutare in casa o in classe). Capiscono l'importanza di risparmiare una parte del denaro guadagnato per il futuro.</p> <p>Attività: Simulazione di piccoli lavori o compiti</p> | <p>In quarta classe, gli alunni iniziano a capire che il denaro va gestito con una pianificazione consapevole. Comprendono che è importante risparmiare per poter affrontare spese future più grandi, oltre che coprire i bisogni immediati.</p> <p>Attività: Gli alunni possono pianificare un budget</p> | <p>In quinta classe, gli alunni consolidano la comprensione del denaro come risorsa limitata che deve essere gestita. Capiscono i concetti di entrate e uscite e imparano l'importanza di mantenere un equilibrio tra spesa e risparmio. Il denaro è visto come un mezzo per migliorare la qualità della vita e raggiungere obiettivi a lungo termine.</p> |



|  |  |   |  |   |
|--|--|---|--|---|
|  |  | scolastici, con una ricompensa simbolica di denaro fittizio, per comprendere che il denaro è il frutto di uno sforzo e va gestito con attenzione. | personale ipotetico, decidendo come spendere e quanto risparmiare per un obiettivo futuro, come un viaggio o un acquisto importante. | Attività: Gli alunni possono simulare la gestione di un budget familiare o scolastico, gestendo le spese quotidiane e pianificando le risorse per progetti più grandi, comprendendo la necessità di accantonare denaro per il futuro. |
|--|--|---|--|---|

### Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|---|---|---|--|--|
| In prima classe, gli alunni vengono introdotti all'importanza di rispettare le regole a scuola e in famiglia. Capiscono che le regole | In seconda classe, gli alunni riflettono sul fatto che le regole esistono per proteggere e aiutare tutti nella comunità scolastica e nella famiglia. Si | In terza classe, gli alunni imparano che le leggi sono come regole che ci | In quarta classe, si introduce il concetto di criminalità, spiegando in termini semplici come alcuni comportamenti | In quinta classe, gli alunni vengono introdotti ai concetti di criminalità organizzata e |



|  |  |   |  |   |
|--|--|---|--|---|
| <p>aiutano tutti a stare bene insieme, a collaborare e a rispettarsi.</p> <p>Attività: Giochi di gruppo in cui ciascuno rispetta delle regole semplici (es. non spingere, aspettare il proprio turno) e discussione sul motivo per cui seguire queste regole ci fa stare bene insieme.</p> | <p>introducono semplici situazioni in cui il mancato rispetto delle regole può causare problemi o disagi agli altri.</p> <p>Attività: Esempi pratici di regole per il bene comune, come mantenere pulita la classe e aiutarsi a vicenda. Ogni bambino può creare un disegno o un poster che illustri una regola importante per la sua classe o famiglia.</p> | <p>proteggono tutti, anche quando siamo in strada o in luoghi pubblici. Si introducono i concetti di sicurezza e protezione tramite le leggi e si riflette sulle conseguenze di non rispettarle.</p> <p>Attività: Discussione su leggi semplici (come attraversare la strada sulle strisce pedonali) e simulazione di situazioni in cui rispettare queste leggi è essenziale per la</p> | <p>illegali possono danneggiare la comunità. Gli alunni imparano che ci sono persone (come poliziotti e giudici) che proteggono la nostra sicurezza e che applicano le leggi.</p> <p>Attività: Esempi di reati semplici, come il vandalismo o il furto, e discussione su come tali azioni danneggino la comunità. Gli alunni possono partecipare a una piccola rappresentazione in cui simulano un tribunale, con ruoli come giudici e avvocati, per comprendere il funzionamento della giustizia.</p> | <p>mafia in modo adeguato all'età, spiegando che le mafie sono organizzazioni che non rispettano le leggi e danneggiano la comunità. Si riflette sulle figure che hanno combattuto la mafia e sull'importanza della legalità per la giustizia e il bene comune.</p> <p>Attività: Gli alunni possono leggere storie di figure come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, o di altre persone che hanno lottato contro la criminalità organizzata. Si può anche</p> |
|--|--|---|--|---|



|  |  |            |  |  |
|--|--|------------|--|--|
|  |  | sicurezza. |  | proporre una discussione di gruppo su come ognuno di noi possa contribuire al rispetto della legalità nel proprio piccolo, a partire dal rispetto delle regole a scuola e in famiglia. |
|--|--|------------|--|--|

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III





- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE   |
|---|---|---|---|---|
| In prima classe, gli alunni imparano che i dispositivi digitali (computer, tablet) possono essere usati per aiutare a imparare e svolgere attività creative. Scoprono che ci sono siti e applicazioni utili per giocare in modo educativo e | In seconda classe, i bambini imparano a cercare immagini o informazioni molto semplici con l'aiuto dell'insegnante, su siti sicuri e specifici. Scoprono anche che è importante usare solo siti e contenuti adatti alla loro età.<br>Attività: Svolgono | In terza classe, gli alunni imparano che non tutto ciò che si trova online è affidabile o vero. Con l'aiuto dell'insegnante, esplorano come riconoscere | In quarta classe, gli alunni si esercitano nella ricerca autonoma di informazioni su argomenti legati al programma scolastico. Iniziano a | In quinta classe, gli alunni comprendono più a fondo come riconoscere le fake news e distinguere i fatti dalle opinioni. Acquisiscono |



|  |  |  |   |  |
|--|--|--|---|--|
| <p>imparare cose nuove.</p> <p>Attività: Gli alunni esplorano, con l'aiuto dell'insegnante, siti sicuri che offrono giochi didattici e partecipano alla creazione di un semplice disegno digitale o collage di immagini con il computer.</p> | <p>ricerche assistite per trovare immagini di animali o piante che stanno studiando e utilizzano un'applicazione semplice per creare una presentazione o un collage con queste immagini.</p> | <p>informazioni sicure e fare domande per capire se una notizia è veritiera.</p> <p>Attività: Gli alunni, in gruppo, cercano informazioni su un argomento studiato in classe e confrontano due fonti diverse per comprendere quali siano affidabili e appropriate, creando un piccolo documento o poster digitale.</p> | <p>distinguere le fonti più adatte a sviluppare un pensiero critico per valutare i contenuti.</p> <p>Attività: Realizzano un semplice progetto di ricerca, come un documento o una breve presentazione digitale, su un argomento scientifico o storico, scegliendo le informazioni da due o più fonti verificate.</p> | <p>competenze base per creare contenuti digitali come presentazioni o semplici video informativi.</p> <p>Attività: Progettano e creano un semplice prodotto digitale (come una presentazione o un video breve) su un argomento scelto in collaborazione con l'insegnante. Possono confrontare più fonti per verificare la veridicità delle informazioni raccolte, discutendo su cosa rende</p> |
|--|--|--|---|--|



|  |  |  |  |                       |
|--|--|--|--|-----------------------|
|  |  |  |  | una fonte affidabile. |
|--|--|--|--|-----------------------|

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste



| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE   |
|---|---|--|--|---|
| <p>In prima, i bambini imparano a usare strumenti digitali di base, come applicazioni di disegno digitale per creare semplici immagini o disegni. Scoprono come utilizzare il mouse o il touch per realizzare piccoli progetti visivi.</p> <p>Attività: Disegno digitale su tablet o computer di figure geometriche o semplici scenari (es. paesaggio), sperimentando con colori e forme.</p> | <p>In seconda classe, i bambini imparano a selezionare e organizzare immagini digitali per creare collage tematici o storie visive. Capiscono come inserire foto e scegliere immagini adatte al loro progetto.</p> <p>Attività: Creazione di un collage digitale su un tema (es. animali, stagioni) utilizzando immagini trovate online sotto supervisione o in una libreria digitale sicura.</p> | <p>In terza, gli alunni esplorano strumenti semplici per creare presentazioni digitali. Scoprono come combinare testi e immagini su diapositive per raccontare una storia o presentare un argomento.</p> <p>Attività:<br/>Realizzazione di una breve presentazione digitale su un argomento studiato in classe, inserendo immagini e frasi brevi per spiegare il proprio</p> | <p>In quarta, i bambini imparano a creare brevi video unendo foto, disegni o brevi clip con musica o audio registrato. Imparano come organizzare i contenuti e rendere il video chiaro e interessante.</p> <p>Attività:<br/>Creazione di un breve video su un tema (es. ambiente o storia locale) unendo immagini, brevi registrazioni audio e</p> | <p>In quinta, gli alunni sviluppano progetti più complessi, come presentazioni con immagini, testo, e audio. Imparano a combinare vari elementi digitali per comunicare un'idea o un argomento in modo organizzato e chiaro.</p> <p>Attività :<br/>Realizzazione di una presentazione multimediale completa o di un video su un argomento specifico, inserendo testo, immagini,</p> |



|  |  |         |  |  |
|--|--|---------|--|--|
|  |  | lavoro. | testo,<br>utilizzando<br>un app di<br>video editing<br>semplice. | brevi<br>registrazioni<br>audio, e<br>transizioni tra<br>le diapositive<br>o clip. |
|--|--|---------|--|--|

### Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|---|--|--|--|--|
| <p>In prima, i bambini scoprono che le informazioni possono provenire anche da fonti digitali, come immagini o brevi video educativi scelti dall'insegnante. Imparano a guardare e ascoltare per apprendere qualcosa di nuovo.</p> <p>Attività : Visione di brevi video didattici o immagini su un argomento di classe (es. animali, stagioni), accompagnata da discussioni guidate su cosa hanno imparato.</p> | <p>In seconda, i bambini iniziano a riconoscere fonti digitali affidabili con l'aiuto dell'insegnante, come siti sicuri e applicazioni didattiche. Imparano che le informazioni digitali devono essere scelte con cura.</p> <p>Attività: Esplorazione di un sito sicuro con informazioni adatte all'età (es. un sito su scienze o natura) per rispondere a domande semplici.</p> | <p>In terza, gli alunni imparano a fare semplici ricerche online sotto la guida dell'insegnante, riconoscendo i siti consigliati come fonti attendibili. Iniziano a sviluppare la consapevolezza che esistono fonti più o meno appropriate.</p> <p>Attività: Utilizzo di un motore di ricerca sicuro o una piattaforma didattica per trovare informazioni su</p> | <p>In quarta, i bambini imparano a confrontare informazioni provenienti da due diverse fonti digitali, individuando differenze e somiglianze nei contenuti. Iniziano a valutare la coerenza delle informazioni.</p> <p>Attività: Lettura guidata di due brevi testi o pagine web</p> | <p>In quinta, gli alunni imparano a valutare l'affidabilità delle fonti digitali, riconoscendo se un sito è indicato per uso scolastico e imparando che non tutte le fonti sono necessariamente vere o sicure.</p> <p>Attività: Gli alunni scelgono e confrontano due o tre fonti digitali su un tema storico o geografico, discutendo con l'insegnante le caratteristiche che rendono una fonte</p> |



|  |  |  |   |   |
|--|--|--|---|---|
|  |  | un argomento assegnato (es. piante o storia locale) con l'aiuto dell'insegnante. | su un argomento di scienze e discussione sulle differenze trovate, per riflettere sulla qualità e la coerenza delle informazioni. | affidabile, come l'autorevolezza della fonte e la qualità delle informazioni. |
|--|--|--|---|---|

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE  |
|--|--|--|---|--|
| <p>In prima, i bambini imparano a riconoscere il tablet e il computer come strumenti di apprendimento. Sperimentano attività guidate, come toccare e cliccare per esplorare semplici contenuti visivi o giochi educativi.</p> <p>Attività: Utilizzo del tablet per esplorare</p> | <p>In seconda, i bambini usano il tablet o il computer per attività specifiche, come scrivere semplici parole o creare disegni digitali. Iniziano a familiarizzare con la tastiera e a seguire istruzioni per completare piccole attività.</p> <p>Attività: Scrittura di brevi parole o frasi su un programma di scrittura</p> | <p>In terza, i bambini imparano a navigare in ambienti digitali sicuri per accedere a contenuti didattici. Scoprono come utilizzare semplici comandi e riconoscono</p> | <p>In quarta, gli studenti esplorano strumenti di ricerca e collaborano online. Iniziano a cercare informazioni per un progetto e a collaborare con i compagni su piattaforme</p> | <p>In quinta, i bambini imparano a utilizzare strumenti di comunicazione, come le piattaforme digitali per la condivisione di contenuti, in modo responsabile e autonomo. Scoprono come inviare messaggi o</p> |





|   |  |   |  |  |
|---|--|---|--|--|
| applicazioni didattiche in modo guidato, come disegnare o ascoltare una storia interattiva. | e creazione di disegni digitali con strumenti di base. | alcune icone di base (ad esempio, "avanti" o "indietro").<br><br>Attività:<br>Visita guidata a un sito educativo o utilizzo di una piattaforma scolastica per accedere a un video o contenuto su un argomento trattato in classe. | scolastiche sicure, con un uso responsabile.<br><br>Attività :<br>Ricerca guidata di immagini o informazioni su un tema di classe e creazione di un documento condiviso con un compagno. | materiali in ambienti controllati, sviluppando competenze di base nella comunicazione digitale.<br><br>Attività :<br>Creazione di un breve documento o presentazione da condividere digitalmente con l'insegnante o i compagni, imparando a inserire testo, immagini e a formattare il lavoro. |
|---|--|---|--|--|

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|---|--|---|--|--|
| In prima, i bambini iniziano a comprendere l'importanza di trattare con cura i dispositivi digitali. Apprendono | In seconda, i bambini imparano a rispettare i tempi e le istruzioni per l'utilizzo dei dispositivi, evitando distrazioni o usi | In terza, gli alunni apprendono regole di sicurezza come non condividere dati personali e | In quarta, i bambini apprendono il concetto di netiquette (regole di buona condotta online), | In quinta, i bambini comprendono il concetto di responsabilità digitale: |



|   |  |  |  |  |
|---|--|--|--|--|
| <p>regole semplici come non toccare lo schermo con le mani sporche e usare il tablet o il computer solo quando indicato dall'insegnante.</p> <p>Attività :<br/>Discussione sulle regole di base e piccole esercitazioni di cura e ordine, come pulire lo schermo e riporre il tablet.</p> | <p>impropri.<br/>Comprendono l'importanza di seguire le indicazioni per accedere ai programmi giusti.</p> <p>Attività : Utilizzo del tablet per completare un'attività educativa in un tempo prestabilito, rispettando i comandi dati dall'insegnante.</p> | <p>riconoscere le icone di sicurezza.<br/>Imparano a usare il computer con consapevolezza, evitando clic non necessari e seguendo istruzioni.</p> <p>Attività :<br/>Simulazione di una piccola ricerca online guidata, rispettando le regole di sicurezza come non aprire link non indicati dall'insegnante.</p> | <p>come evitare commenti inappropriati e rispettare il lavoro degli altri.<br/>Approfondiscono il rispetto dei tempi e delle indicazioni per collaborare online.</p> <p>Attività :<br/>Creazione di un breve documento in collaborazione con un compagno, seguendo le linee guida dell'insegnante sul rispetto reciproco e la condivisione responsabile.</p> | <p>sanno che le loro azioni hanno conseguenze anche online.<br/>Imparano a rispettare i confini e ad applicare regole più complesse, come l'uso responsabile del materiale digitale.</p> <p>Attività :<br/>Progetto di ricerca in piccoli gruppi, con indicazioni su come utilizzare informazioni corrette e citare fonti affidabili, seguendo regole di correttezza e responsabilità nell'uso di materiali.</p> |
|---|--|--|--|--|



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME | CLASSI SECONDE | CLASSI TERZE | CLASSI QUARTE | CLASSI QUINTE |
|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|
|--------------|----------------|--------------|---------------|---------------|



|  |   |  |   |   |
|--|---|--|---|---|
| <p>In prima, i bambini vengono introdotti alla piattaforma didattica in modo molto semplice. Imparano a riconoscere l'icona della classe virtuale e a entrare nell'aula online con il supporto dell'insegnante, familiarizzando con lo spazio virtuale senza ancora interagire direttamente.</p> <p>Attività:<br/>Osservazione guidata della piattaforma e riconoscimento delle icone principali (es. microfono, videocamera) senza utilizzo autonomo.</p> | <p>In seconda, gli studenti imparano a partecipare a una lezione virtuale con attenzione e rispetto, comprendendo quando è il momento di ascoltare e come richiedere la parola (es. alzando la mano in video).</p> <p>Attività: Esercizio di partecipazione a una breve sessione di classe virtuale, con supporto dell'insegnante per richiedere il turno e seguire le indicazioni.</p> | <p>In terza, i bambini apprendono a usare comandi di base (accendere e spegnere il microfono, alzare la mano virtualmente) e le regole di comportamento (netiquette), come ascoltare con pazienza i compagni e parlare uno alla volta.</p> <p>Attività:<br/>Simulazione di una discussione breve nella classe virtuale, con esercitazioni pratiche sui comandi e sulle regole di rispetto reciproco.</p> | <p>In quarta, gli alunni apprendono le regole per interagire correttamente nelle classi virtuali: come scrivere messaggi appropriati in chat, evitare di interrompere, rispettare i turni di parola e limitare il rumore di fondo.</p> <p>Attività:<br/>Creazione di una lista delle regole di comportamento per le classi virtuali, da condividere con la classe come promemoria delle buone pratiche.</p> | <p>In quinta, i bambini sono introdotti alla partecipazione attiva e responsabile sulle piattaforme didattiche, imparando a caricare compiti, interagire in modo costruttivo e seguire le consegne. Approfondiscono l'importanza della privacy e della sicurezza.</p> <p>Attività: Progetto collaborativo online con la condivisione di compiti su una piattaforma didattica, nel rispetto delle regole di privacy e dei tempi assegnati per il lavoro.</p> |
|--|---|--|---|---|



### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



| CLASSI PRIME   | SECONDE  | TERZE  | QUARTE  | QUINTE  |
|--|--|--|---|---|
| <p>In prima, i bambini iniziano a comprendere il concetto di identità personale. Imparano a riconoscere quali sono le loro informazioni di base (es. nome e età) e a distinguere tra informazioni che possono condividere e informazioni da tenere per sé.</p> <p>Attività: Discussione in cerchio per elencare e riconoscere le informazioni che definiscono chi siamo (es. nome, età) e parlare delle informazioni che non si devono raccontare a tutti.</p> | <p>In seconda, i bambini riconoscono che alcune informazioni personali, come il proprio indirizzo o numero di telefono, non devono essere condivise liberamente, specialmente con estranei, anche nei contesti digitali.</p> <p>Attività: Gioco interattivo con esempi di informazioni, per distinguere tra quelle da poter condividere (nome) e quelle da tenere private (indirizzo di casa).</p> | <p>In terza, gli alunni apprendono che alcune informazioni digitali come foto e indirizzo e-mail sono personali e vanno protette. Capiscono che non si devono condividere con persone sconosciute.</p> <p>Attività: Svolgimento di un'attività in cui analizzano profili digitali (finti), individuando le informazioni che si</p> | <p>In quarta, i bambini apprendono la differenza tra informazioni pubbliche (es. nome, scuola) e informazioni private (es. indirizzo, numero di telefono), sviluppando una prima consapevolezza sull'identità online e su ciò che è sicuro condividere nei contesti digitali.</p> <p>Attività: Progettazione di una scheda di identità digitale fittizia, imparando a selezionare le informazioni pubbliche e</p> | <p>In quinta, i bambini sviluppano una comprensione più matura dell'identità digitale e delle informazioni personali, comprendendo il valore della privacy e l'impatto delle informazioni online. Iniziano a comprendere cosa significhi proteggere i propri dati in modo consapevole.</p> <p>Attività: Creazione di una lista delle "regole d'oro" per proteggere la propria identità online, individuando</p> |



|  |  |   |                                      |   |
|--|--|---|--------------------------------------|---|
|  |  | possono mantenere riservate per la propria sicurezza. | riservate in base a esempi concreti. | comportamenti sicuri e spiegando in gruppo il significato di identità digitale. |
|--|--|---|--------------------------------------|---|

## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia





- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   | CLASSI QUARTE  | CLASSI QUINTE  |
|---|---|--|--|--|
| <p>In prima, i bambini imparano a distinguere tra persone conosciute e sconosciute, anche nel contesto digitale. Comprendono che, sia online che offline, è importante parlare solo con persone di cui si fidano.</p> <p>Attività: Gioco di ruolo per identificare e distinguere le figure di amici, parenti e persone sconosciute, con esempi per imparare a rivolgersi solo a chi si conosce.</p> | <p>In seconda, i bambini apprendono che non è sicuro parlare con persone sconosciute nei giochi online o in altre applicazioni digitali. Capiscono il rischio di condividere informazioni con estranei e che devono sempre riferire agli adulti situazioni dubbie.</p> <p>Attività: Visione di brevi video educativi che spiegano l'importanza di evitare interazioni con sconosciuti nei giochi online, con una discussione finale sui comportamenti sicuri.</p> | <p>In terza, gli studenti iniziano a capire che le informazioni personali, come foto o indirizzi, non devono essere condivise liberamente. Viene loro insegnato a evitare di dare dettagli personali nelle applicazioni o sui social, per proteggere la propria privacy.</p> <p>Attività: Analisi di situazioni simulate in cui devono</p> | <p>In quarta, i bambini imparano a conoscere i rischi di inganni online (es. persone che fingono di essere qualcun altro) e capiscono l'importanza di non accettare richieste di amicizia o messaggi da persone sconosciute.</p> <p>Attività: Discussione guidata su esempi di</p> | <p>In quinta, i bambini affrontano concetti di cyberbullismo e protezione della privacy, apprendendo come reagire di fronte a comportamenti scorretti online e a proteggere i propri dati digitali. Iniziano a riflettere sul fatto che i comportamenti online possono avere conseguenze reali.</p> <p>Attività: Partecipazione a un laboratorio</p> |



|  |  |   |  |   |
|--|--|---|--|---|
|  |  | individuare i comportamenti sicuri, segnalando se e quando è necessario avvisare un adulto. | inganni online, con l'elaborazione di una lista di buone pratiche di sicurezza da seguire con l'uso di internet. | di sensibilizzazione sul cyberbullismo, comprendendo come segnalare comportamenti sospetti e proteggere i dati. |
|--|--|---|--|---|

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  | CLASSI QUARTE   | CLASSI QUINTE   |
|--|--|---|---|---|
| <p>In prima, i bambini imparano l'importanza di prendersi cura di sé quando usano tecnologie digitali. Si discute di comportamenti positivi, come fare pause durante l'uso di tablet e computer, per non affaticare gli occhi e il corpo.</p> <p>Attività: Gioco interattivo in cui i bambini simulano situazioni in cui devono decidere quando è il</p> | <p>In seconda, si introduce il concetto di bullismo e le sue caratteristiche. Gli alunni apprendono come riconoscere comportamenti scorretti, sia nella vita reale che online, e l'importanza di parlarne con un adulto.</p> <p>Attività: Discussione in cerchio in cui i bambini raccontano situazioni in cui si sono sentiti tristi o esclusi, aiutandoli a capire come le parole possono ferire e</p> | <p>In terza, gli alunni esplorano più in profondità il concetto di cyberbullismo. Imparano come utilizzare internet in modo sicuro e come comportarsi se sono vittime o testimoni di bullismo online.</p> <p>Attività: Creazione di</p> | <p>In quarta, si approfondisce il tema del benessere psico-fisico e si discutono le modalità per evitare rischi per la salute, come il tempo eccessivo trascorso davanti agli schermi. Gli alunni apprendono anche strategie per mantenere relazioni positive</p> | <p>In quinta, gli alunni apprendono strategie avanzate per affrontare il bullismo e il cyberbullismo, inclusi i modi per supportare i compagni che ne sono vittime. Si parla di come segnalare comportamenti inappropriati e promuovere un ambiente positivo e rispettoso online e offline.</p> |



|   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|
| <p>momento giusto per fare una pausa durante l'uso di dispositivi. Si può anche creare un cartellone con le "pause felici" in cui disegnano le attività che possono fare durante le pause (es. giocare, leggere, stare all'aperto).</p> | <p>l'importanza di chiedere aiuto. Creazione di un "libro delle emozioni" per rappresentare i vari sentimenti legati a queste esperienze.</p> | <p>un breve video o presentazione che spiega cosa fare in caso di cyberbullismo, evidenziando l'importanza di mantenere la calma e di parlare con un adulto. Discussione di situazioni reali (adatte all'età) e delle possibili reazioni.</p> | <p>online.</p> <p>Attività:<br/>Creazione di un diario digitale in cui annotano per una settimana quanto tempo trascorrono sui dispositivi e come si sentono. Si può incoraggiare la riflessione sulle emozioni provate e discutere di come trovare un equilibrio tra tempo online e attività all'aperto.</p> | <p>Attività:<br/>Progetto di gruppo in cui gli alunni creano una campagna di sensibilizzazione contro il bullismo (fisico e cyber), progettando poster, slogan e brevi presentazioni per sensibilizzare gli altri compagni. Si può anche invitare un esperto a parlare del tema per dare una prospettiva esterna.</p> |
|---|---|---|---|---|

## Monte ore annuali

Scuola Primaria



|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |
| Classe IV  | ✓      |               |
| Classe V   | ✓      |               |

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI PRIME   | CLASSI TERZE  |
|--|--|---|
| <p>ITALIANO-STORIA: conoscenza della Costituzione italiana, della sua storia e della sua funzione nello Stato, con particolare attenzione agli artt. 5, 9, 114 e 118.</p> <p>Lettura di passi scelti dal libro Viva la Costituzione. Le parole e i protagonisti. Perché i nostri valori non rimangano solo sulla Carta di A. Franzoso.</p> | <p>ITALIANO: lettura di passi scelti dal libro La Costituzione attraverso le donne e gli uomini che l'hanno fatta di Gratteri, Nicasio .</p> | <p>ITALIANO: lettura di passi scelti dal libro Viva la Costituzione Le parole e i protagonisti. Perché i nostri valori non rimangano solo sulla Carta . di A. Franzoso.</p> |



## Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

#### CLASSI PRIME

La scuola: il regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e l'organizzazione della scuola.

## Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Religione cattolica o Attività alternative

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI PRIME

RELIGIONE: il rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali, con particolare attenzione all'inclusione.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine

**Tematiche affrontate / attività previste**





## CLASSI PRIME

ARTE: concetto di patrimonio artistico e bene culturale. Tutela e conservazione.

### Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

#### Tematiche affrontate / attività previste

## CLASSI PRIME

SCIENZE MOTORIE: lo spirito di squadra e il fair-play.



## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

##### CLASSI PRIME

STORIA: funzionamento degli Enti territoriali (Comune, Provincia, Regione).

GEOGRAFIA: i problemi ambientali della città, la trasformazione della città e del paesaggio da parte dell'uomo (art.9).



## Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE

STORIA: dallo Statuto Albertino alla Costituzione italiana.

## Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Musica

**Tematiche affrontate / attività previste**

**CLASSI PRIME**

**MUSICA:** la Musica e il folklore: elementi costitutivi dell'identità culturale – "Inno alla gioia" e "Inno nazionale di Mameli".

**ARTE:** i simboli della Repubblica italiana

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE   |
|---|--|
| <p>GEOGRAFIA: cittadinanza italiana ed europea</p> <p>LINGUE STRANIERE:</p> <p>Costituzioni a confronto: la Repubblica italiana, la Repubblica francese la Monarchia inglese e la Monarchia spagnola a confronto: inno, bandiera, simboli, differenze e somiglianze di ordinamento.</p> | <p>La dichiarazione universale dei diritti umani, l'ONU e altri organismi internazionali</p> |

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Obiettivo di apprendimento 1**



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

CLASSI PRIME

La scuola: il regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e l'organizzazione della scuola.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME                                   | CLASSI SECONDE                                 | CLASSI TERZE  |
|--|--|---|
| La sicurezza a scuola: il piano di evacuazione | La sicurezza a scuola: il piano di evacuazione | La sicurezza a scuola: il piano di evacuazione.<br><br>Incontri con i rappresentanti degli Enti |



|  |  |   |
|--|--|---|
|  |  | Locali e delle Forze dell'Ordine per la prevenzione dei rischi negli ambienti pubblici. |
|--|--|---|

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





### Tematiche affrontate / attività previste

C

| CLASSI PRIME                                   | CLASSI SECONDE                                 | CLASSI TERZE  |
|--|--|---|
| La sicurezza a scuola: il piano di evacuazione | La sicurezza a scuola: il piano di evacuazione | La sicurezza a scuola: il piano di evacuazione.<br>Incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e delle Forze dell'Ordine per la prevenzione dei rischi negli ambienti pubblici. |

#### Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i



loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  |
|--|--|---|
| SCIENZE: la ricerca scientifica;<br>OMS. I virus e le loro caratteristiche generali. | SCIENZE: Alimentazione consapevole: analizzare e comprendere i significati di alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030: sconfiggere la fame (2); salute e benessere (3); consumo e produzione responsabili (12) | SCIENZE: la ricerca scientifica;<br>OMS. I virus e la loro trasmissione;<br>virus e globalizzazione.<br><br>Incontri con esperti per la prevenzione delle |



|  |  |            |
|--|--|------------|
|  |  | dipendenze |
|--|--|------------|

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI TERZE

SCIENZE: approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 come 1 (Sconfiggere la povertà), 4 (Istruzione di qualità, equa e inclusiva), 5 (Parità di genere) 8 (Lavoro dignitoso e Crescita economica), 10 (Ridurre le disuguaglianze), 16 (Pace, giustizia e Istituzioni solide).

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  |
|---|--|---|
| <p>SCIENZE: promozione di comportamenti attivi e virtuosi per l'ambiente per favorire l'impronta ecologica della popolazione scolastica (riunioni Eco-Comitato legate al progetto Eco-schools)</p> <p>Le tre R dello sviluppo sostenibile: riduci, riusa, ricicla</p> | <p>SCIENZE: promozione di comportamenti attivi e virtuosi per l'ambiente per favorire l'impronta ecologica della popolazione scolastica (riunioni Eco-Comitato legate al progetto Eco-schools)</p> <p>Mangiare informati: il menù dello studente (elaborazione di una dieta sana ed equilibrata e condivisione attraverso lavori multimediali)</p> | <p>SCIENZE: promozione di comportamenti attivi e virtuosi per l'ambiente per favorire l'impronta ecologica della popolazione scolastica (riunioni Eco-Comitato legate al progetto Eco-schools)</p> <p>Il podcast: percorsi di sostenibilità</p> |



### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

#### Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME

SCIENZE:

Le microplastiche: piccoli inquinanti grandi danni. Possibili soluzioni per la riduzione di rifiuti dannosi per i mammiferi marini, uccelli e pesci.

### Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | SECONDE   | TERZE   |
|---|---|---|
| Attività legate al progetto Eco-schools per favorire comportamenti che riducono l'impatto delle attività umane sull'ambiente nei propri contesti di vita. | Attività legate al progetto Eco-schools per favorire comportamenti che riducono l'impatto delle attività umane sull'ambiente nei propri contesti di vita. | Attività legate al progetto Eco-schools per favorire comportamenti che riducono l'impatto delle attività umane sull'ambiente nei propri contesti di vita. |
| Adesione alle iniziative dell'associazione "Amare Montesilvano"   | Adesione alle iniziative dell'associazione "Amare Montesilvano"   | Adesione alle iniziative dell'associazione "Amare Montesilvano"   |
| Progetto "scienze under 18"   | Progetto "scienze under 18"   | Adesione alle iniziative dell'associazione "Amare Montesilvano"   |



|  |  |                                   |
|--|--|-----------------------------------|
|  |  | Progetto<br>"scienze under<br>18" |
|--|--|-----------------------------------|

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica





- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME          | CLASSI SECONDE        | CLASSI TERZE          |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Incontro con esperti. | Incontro con esperti. | Incontro con esperti. |

**Obiettivo di apprendimento 2**

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  |
|---|--|---|
| <p>SCIENZE:</p> <p>Approfondimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, analizzare e comprendere i significati di alcuni dei suoi obiettivi come 6 (Acqua pulita), 13 (Lotta al cambiamento climatico), 14 (Vita sott'acqua), 15 (Vita sulla Terra).</p> | <p>TECNOLOGIA: Approfondimenti mirati sui materiali principali che hanno reso possibile l'avvento del digitale: metalli, semiconduttori e terre rare.</p> <p>Prospettive di riciclo e problematiche particolari legate all'impiego di materiali compositi.</p> | <p>TECNOLOGIA:</p> <p>L'impatto delle nuove tecnologie nel cambiamento degli stili di vita e delle conseguenti trasformazioni ambientali.</p> |

### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME                  | CLASSI SECONDE                | CLASSI TERZE                        |
|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|
| ITALIANO: progetto Biblioteca | ITALIANO: progetto Biblioteca | ITALIANO:<br>progetto<br>Biblioteca |

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE   |
|---|--|--|
| GEOGRAFIA: il paesaggio naturale e antropico in Italia ed Europa. | GEOGRAFIA:<br>il paesaggio naturale e antropico in Europa. | GEOGRAFIA:<br>il paesaggio naturale e antropico nei continenti extraeuropei. |

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE  | CLASSI TERZE  |
|---|---|---|
| SCIENZE-MATEMATICA:<br>organizzazione dei dati in tabelle e rappresentazione grafica. | SCIENZE-MATEMATICA:<br>organizzazione dei dati in tabelle e rappresentazione grafica. | SCIENZE -<br>TECNOLOGIA:<br>le forme di energia e loro impiego nelle attività umane.<br>Le fonti rinnovabili e non e le differenze del loro utilizzo nell'impatto ambientale ed economico.<br><br>Compito di realtà "A caccia di vampiri" |



|  |  |   |
|--|--|---|
|  |  | <p>MATEMATICA:<br/>Organizzazione dei dati di un'indagine statistica in tabelle. Calcolo di frequenze assolute, relative e percentuali.</p> <p>Calcolo di media, moda e mediana di una raccolta di dati anche con utilizzo di foglio elettronico.</p> |
|--|--|---|

### Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI<br>PRIME  | CLASSI<br>SECONDE  | CLASSI<br>TERZE  |
|--|--|--|
| Presa di coscienza sull'uso delle APP a pagamento e non. | Presa di coscienza sull'uso delle APP a pagamento e non. | Presa di coscienza sull'uso delle APP a pagamento e non. |

### Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   | CLASSI TERZE  |
|--|--|---|
| Assunzione di comportamenti corretti verso i pari, i docenti e gli spazi pubblici. | Assunzione di comportamenti corretti verso i pari, i docenti e gli spazi pubblici. | Assunzione di comportamenti corretti verso i pari, i docenti e gli spazi pubblici.<br><br>ITALIANO-STORIA: la legalità e la lotta alle mafie. |

Traguardi per lo sviluppo delle competenze





## Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Seconda lingua comunitaria

### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE  |
|---|---|
| ITALIANO-SCIENZE: ricerche online per valutare l'autenticità delle fonti di articoli o testi (fake news). | ITALIANO-SCIENZE: ricerche online per valutare l'autenticità delle fonti di articoli o testi (fake news). |



|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

## Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



|  |  |
|--|--|
| <p>CLASSI PRIME</p> <p>Attività mirate in aula di robotica.</p> <p>Utilizzo del software "verse"</p> | <p>CLASSI SECONDE</p> <p>Attività mirate in aula di robotica.</p> <p>Utilizzo del software "verse"</p> |
|--|--|

## Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME  | CLASSI SECONDE                         |
|---|--|
| Utilizzo corretto della piattaforma scolastica Google Classroom | Utilizzo corretto della piattaforma sc |

**Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE   |
|--|--|
| <p>TECNOLOGIA: utilizzo e gestione di un browser. Cookie Policy e Direttiva Europea sulla Privacy (Cookie Law). Prospettive future in ambito legislativo a tutela del consumatore.</p> | <p>TECNOLOGIA: tracciamento dei dati in rete, utilizzo degli indirizzi di Rete per l'individuazione di altre macchine connesse (Indirizzo IP) e attività attiva a protezione della propria identità.</p> |



|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

## Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

| CLASSI PRIME   | CLASSI SECONDE                          |
|--|---|
| Visione di video tratti dal progetto 'Generazioni connesse'. | Visione di video tratti dal progetto 'G |



|  |  |
|--|--|
|  |  |
|--|--|

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

|  |  |
|--|--|
| <b>CLASSI PRIME</b><br><br>ITALIANO: letture sul bullismo e sul cyberbullismo. | <b>CLASSI SECONDE</b><br><br>ITALIANO: letture sul bullismo e sul cy |
|--|--|



SCIENZE-TECNOLOGIA: creazione di uno storytelling attraverso l'utilizzo di story-board that

Azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo: cassetta con il "nodo blu" presente nel plesso della scuola secondaria per accogliere segnalazioni di comportamenti prevaricatori.

SCIENZE-TECNOLOGIA: creazione di un storytelling attraverso l'utilizzo di story-board that

Azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo: cassetta con il "nodo blu" presente nel plesso della scuola secondaria per accogliere segnalazioni di comportamenti prevaricatori.





## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ La strada amica

I bambini di 3 anni ascolteranno racconti inerenti l'educazione stradale con conversazione guidata sull'argomento trattato. Successivamente saranno presentati i principali elementi e segnali stradali (stop, semaforo, strada, marciapiede...) a cui seguiranno attività simboliche, quali simulazioni di situazioni stradali, gioco del semaforo, gioco del trenino ed esperienza outdoor.

I bambini di 4 e 5 anni svolgeranno dapprima un'esperienza diretta in strada, mentre in sezione, ascolteranno storie narrate sull'educazione stradale e converseranno in merito a quanto vissuto. Realizzeranno, attraverso materiali di recupero, mezzi di trasporto e segnali stradali, a cui seguirà la simulazione di un percorso motorio stradale.

Per i bambini di 5 anni è inoltre previsto un coding unplugged con indicatori topologici avanti/dietro, destra/sinistra e una rappresentazione grafica delle esperienze vissute.

Il prodotto finale di tutti i bambini riguarderà di realizzazione di un percorso stradale in 3D.



Obiettivi di apprendimento

3 ANNI:

- ascoltare e comprendere le narrazioni di storie sull'educazione stradale;
- partecipare a giochi di ruolo che simulano situazioni stradali per riflettere sui comportamenti corretti;
- riconoscere con i principali segnali ed elementi stradali (stop, semaforo, marciapiede...)

4 ANNI:

- ascoltare e comprendere le narrazioni di storie sull'educazione stradale;
- partecipare a giochi di ruolo che simulano situazioni stradali per riflettere sui comportamenti corretti;
- riconoscere con i principali segnali ed elementi stradali (stop, semaforo, marciapiede...)

5 ANNI:

- ascoltare e comprendere le narrazioni di storie sull'educazione stradale;
- partecipare a giochi di ruolo che simulano situazioni stradali per riflettere sui comportamenti corretti;
- svolgere un percorso motorio sapendosi orientare in base ai concetti topologici avanti/dietro, destra/sinistra



## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

### Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

*L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.*

Linee guida per le discipline STEM

### PREMESSA

STEM è l'acronimo che si riferisce alle discipline scientifiche: Science, Technology, Engineering, Mathematics. Quando si parla di STEM, però, non ci si riferisce alle singole aree o discipline tematiche, ma piuttosto a un sistema didattico integrato e a una serie di



metodologie didattico-educative fondate su una visione pluridisciplinare basata su un approccio esperienziale, cooperativo, informale, inclusivo, accattivante e con lo studente sempre al centro del proprio apprendimento.

Le STEM, infatti, sono intese come la visione di un sistema educativo coinvolgente, moderno, flessibile e orientato a crescere, formare e preparare individui capaci di gestire il proprio futuro. Alla base delle STEM c'è la ricerca, la curiosità, la consapevolezza formativa dell'errore, la voglia e la possibilità di dare spazio alla creatività e alle proprie passioni per creare materialmente e virtualmente prototipi, modelli, strumenti e dare forma e vita alle proprie idee.

Nell'approccio STEAM gli studenti sono incoraggiati ad assumere un atteggiamento sperimentale, ricorrendo all'immaginazione e alla creatività per creare connessioni fra le idee.

#### IL NOSTRO CURRICOLO STEM

Al centro del nostro curriculum STEM c'è l'integrazione di coding, robotica e making. Il coding supporta la robotica attraverso l'utilizzo di linguaggi di programmazione adatti alla realizzazione di progetti interdisciplinari. La robotica, a sua volta, arricchisce il coding con l'applicazione concreta del codice. Il making promuove la costruzione di manufatti tecnologici, combinando kit di robotica con materiali di consumo o parti realizzate con la stampa 3D e il plotter da taglio. Questo approccio incentiva il lavoro di squadra, il problem-solving e l'invenzione creativa.

Con gli studenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della secondaria di primo grado, intendiamo introdurre la realtà aumentata nella didattica delle STEM ed esplorare le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, ampliando così le opportunità di apprendimento e sviluppo delle competenze tecnologiche.



## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE STEM 24-25.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'educazione civica riveste un ruolo fondamentale nella formazione delle nuove generazioni, contribuendo allo sviluppo di una coscienza civica responsabile e consapevole. In coerenza con le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, Decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183, l'Istituto Comprensivo si impegna a promuovere un curricolo verticale che consenta agli studenti di acquisire progressivamente competenze trasversali legate ai diritti e ai doveri del cittadino, alla conoscenza e al rispetto delle istituzioni, all'educazione alla legalità e alla sostenibilità, alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Il curricolo verticale di educazione civica si propone di sviluppare nei bambini e nei ragazzi le competenze necessarie per comprendere il contesto socio-culturale e partecipare attivamente alla vita democratica, attraverso un percorso che, partendo dalla scuola dell'infanzia, accompagni gli studenti fino alla scuola secondaria di primo grado. In ogni fase del percorso formativo, l'educazione civica si declina in modo integrato, in collaborazione con tutte le discipline, promuovendo un apprendimento significativo che sia attento alla diversità e alle specifiche esigenze di ogni fascia di età.

L'approccio adottato è di tipo multidisciplinare, favorendo la collaborazione tra insegnanti e il coinvolgimento di tutte le aree del sapere. Particolare attenzione viene posta



sull'educazione alla Costituzione, ai principi democratici, alla cittadinanza digitale, e alla sostenibilità ambientale, così come indicato dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In sintesi, il curricolo verticale di educazione civica intende essere un percorso strutturato, continuo e coerente, in grado di accompagnare gli studenti lungo tutto il loro cammino scolastico, stimolando il loro senso critico, la capacità di dialogo e di cooperazione, e promuovendo una cultura della responsabilità civile e sociale.

Questo percorso mira a formare cittadini consapevoli, in grado di affrontare le sfide del mondo contemporaneo con senso di responsabilità, rispetto per gli altri e attenzione per il bene comune.

### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA IC VILLA VERROCCHIO 24-25.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: INFANZIA "GIUSEPPE DEZIO"**

---



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

### Curricolo di scuola

Si allega il Curricolo della scuola dell'infanzia.

#### **Allegato:**

curricolo scuola infanzia completo 24-25.pdf

### Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

#### ○ L'ACQUA E' VITA

##### PROGETTO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Titolo del progetto:

L'ACQUA E' VITA

Nucleo concettuale

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Tema/Evento

CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO: L'ACQUA

Periodo di svolgimento

DAL 02/11/2023 AL 31/05/2024



|  |   |
|--|---|
| Finalità                                     | L'ACQUA È UN BENE INDISPENSABILE PER LA VITA DELL'UOMO, QUESTO PROGETTO DARA' AI BAMBINI LA POSSIBILITA' DI CONOSCERE, ESPLORARE, SPERIMENTARE E GIOCARE CON L'AMICA ACQUA. CONOSCERE VUOL DIRE COMPRENDERNE LA SUA IMPORTANZA, GIOCARE CON L' ACQUA AIUTERA' I BIMBI A SCOPRIRE LE DINAMICHE CHE REGOLANO QUESTO ELEMENTO.   |
| Destinatari                                  | BAMBINI E BAMBINE DI 3/4/5 ANNI   |
| Traguardi di competenza                      | <p>- OSSERVA CON ATTENZIONE IL SUO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI E IL LORO AMBIENTE, I FENOMENI NATURALI ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI</p> <p>-SPERIMENTA RIME E FILASTROCCHIE, INVENTA NUOVE PAROLE, CERCA SOMIGLIANZE E ANALOGIE TRA I SUONI E I SIGNIFICATI</p>   |
| Competenze chiave in materia di cittadinanza | COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE  |
| Obiettivi di apprendimento                   | <p>Cogliere differenze nell' ambiente naturale.</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Cogliere i fenomeni atmosferici.</li><li><input type="checkbox"/> Dimostrare curiosità verso semplici esperimenti.</li><li><input type="checkbox"/> Cogliere narrazioni e letture.</li><li><input type="checkbox"/> Riconoscere i personaggi principali di una storia.</li></ul> |





Campi d'esperienza/Discipline coinvolte LA CONOSCENZA DEL MONDO

I DISCORSI E LE PAROLE

TUTTI CAMPI SONO COINVOLTI IN MANIERA  
TRASVERSALE

Attività

LAB. LETTURA: LETTURA ANIMATA DEL LIBRO " SONO ACQUA ", ASCOLTIAMO E RIELABORIAMO L'ACQUA CON L'AIUTO DELLA NOSTRA AMICA GOCCIOLINA,

CHE CI INSEGNA I COMPORTAMENTI GIUSTI PER SALVARLA.

LAB. SCIENTIFICO MAGIE NELL'ACQUA:  
SBOCCIANO FIORI NELLE VASCHE RIEMPITE D'ACQUA

LAB. MOTORIO: CI MUOVIAMO CON L'ACQUA ,  
PERCORSO MOTORIO ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO CORPO

LAB. ESPRESSIVO: I COLORI DELL'ACQUA ,  
REALIZZIAMO UNA TELA CON TUTTI I COLORI DELL'ACQUA.

LAB. SCIENTIFICO:UN MARE LUMINOSO DA  
RISPETTARE:ATTIVITÀ SU TAVOLO LUMINOSO

LAB. MOTORIO: GEOMETRIA IN GIOCO CON L' ACQUA. IN MOVIMENTO

LAB. MANIPOLATIVO-ESPRESSIVO: ACQUA IN 3 D,  
IMPASTIAMO LA NOSTRA ACQUA!



Strategie metodologiche

- CIRCLE TIME
- BRAINSTORMING
- PEER TO PEER
- LEARNING BY DOING
- ROLE PLAYING

Strumenti didattici

LIBRI, CD AUDIO, LIM, MATERIALE DI FACILE CONSUMO, MATERIALE DI RECUPERO, STEREO, VASCHE IN LEGNO ESTERNE

Bibliografia di riferimento

" SONO ACQUA" DI B. MUNARI

L'ACQUA! di f. Acerbis e A. Tamburini

Prodotto finale

PUZZLE "ACQUATICO" (I quadrimestre)

Attestato del custode dell'acqua (II quadrimestre)

Verifica e valutazione: tempi e modalità.

DIAGNOSTICA INIZIALE: conversazioni con domande stimolo

FORMATIVA, in itinere: scheda osservativa

SOMMATIVA, finale: griglia e rubrica valutativa ed elaborati degli alunni



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

---

## Dettaglio Curricolo plesso: DON B. CICCONE-IC V.VERROCC.

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### **Curricolo di scuola**

Si allega il Curricolo della scuola primaria.

#### **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola Primaria completo 24-25.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: VIA VERROTTI SUD

---



## SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Si allega il Curricolo della scuola primaria.

#### **Allegato:**

Curricolo verticale Scuola Primaria completo 2024-25.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: SEC. I GRADO VILLA VERROCCHIO

---

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### **Curricolo di scuola**

Si allega il Curricolo della scuola secondaria di I grado.

#### **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE SEC. 24-25.pdf



# Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

## Dettaglio plesso: I.C. VILLA VERROCCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: ERASMUS +**

Erasmus+ è il programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport in Europa. Il programma 2021-2027, che è quello cui il nostro istituto ha aderito, pone un forte accento sull'inclusione sociale, sulla transizione verde e digitale e sulla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica. Con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi programmati a livello europeo, l'Erasmus+ offre opportunità di mobilità e cooperazione per

- l'istruzione superiore
- l'istruzione e la formazione professionale
- l'istruzione scolastica, compresa l'educazione e la cura della prima infanzia
- l'istruzione degli adulti
- la gioventù
- lo sport.

Il programma si articola su tre pilastri principali, denominati "Azioni Chiave":



- Azione Chiave 1 – mobilità individuale
- Azione Chiave 2 – cooperazione tra organizzazioni e istituzioni
- Azione Chiave 3 – sostegno alla definizione delle politiche e alla cooperazione

Al momento la nostra scuola è coinvolta nell’Azione Chiave KA1 e nell’Azione Chiave KA2, essendo l’Azione Chiave 3 generalmente dedicata a studenti più grandi.

Grazie all’implementazione di tali progetti di partenariato si prevede di contribuire alle seguenti priorità del programma Erasmus+:

- Sviluppare, conoscenze, competenze e atteggiamenti riguardo ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile
- Sostenere i valori comuni, l’impegno civico e la partecipazione attiva
- Promuovere un approccio globale all’insegnamento e all’apprendimento delle lingue straniere
- Adoperare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC)
- Promuovere l’interesse e l’eccellenza nelle discipline STEM

All’interno della KA1 il nostro istituto ha progettato, visti finanziati, pianificato, e quindi implementato, svariati progetti di mobilità di breve durata denominati “T.H.IN.K”, “I.C.T.” e “CLI.MA.TE.” destinati non solo agli studenti, ma anche al personale docente e ATA, in Spagna, Francia e Belgio.

Nell’ambito dell’azione KA2, invece, che ha l’obiettivo di sviluppare, trasferire e/o implementare pratiche innovative a livello organizzativo, locale, regionale, nazionale ed europeo, il nostro istituto ha avviato attività di partenariato in sinergia con altre tre scuole Europee in: Grecia e Finlandia.

Le finalità di entrambe le azioni progettuali sono sovrapponibili e le azioni complementari:

- a) migliorare la consapevolezza
- b) creare azioni educative realistiche
- c) migliorare le relazioni e la collaborazione
- d) la tecnologia in modo concreto e significativo
- e) focalizzare l’attenzione sulle tematiche ambientali, scientifiche, di educazione civica



f) adottare stili di vita più verdi e rispettosi

g) organizzare le conoscenze acquisite e le esperienze fatte in modo che tutti i docenti possano accedervi.

## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

## Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- FUTURO IN GIOCO

## Approfondimento:

All'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è titolare di numerosi progetti, ognuno dei quali è stato disegnato per contribuire sia alla realizzazione delle "Raccomandazioni specifiche" della Commissione europea, sia per rafforzare il potenziale di crescita del Paese.



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

### **Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione**

PTOF 2022 - 2025

Tra i molteplici obiettivi che il piano si propone vi è anche quello di realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Tali priorità ben si allineano a quelle del programma Erasmus+, che il nostro istituto ha fatto proprie e tutte, in sinergia, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra.





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C. VILLA VERROCCHIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: CERTIFICAZIONI EIPASS**

L'Istituto Comprensivo Villa Verrocchio è EI CENTER AFFILIATO ACADEMY per il conseguimento della certificazione EIPASS® (European Informatics Passport).

L'Istituto offre il suo servizio e la sua competenza, validata da CERTIPASS, a tutti coloro che vogliono avvalersi del programma internazionale di certificazione delle competenze digitali EIPASS, aperto a quelli che desiderano rendere immediatamente spendibili, a scuola, all'università e in ogni contesto lavorativo, le competenze acquisite.

La certificazione EIPASS®, attestante il possesso di competenze in ambito ICT, è riconosciuta come attestato di addestramento professionale ai sensi di quanto espresso dal D.M. MIUR 59 del 26/06/2008; essa è altresì indicata per quanti Docenti, Allievi e loro Famiglie, personale Amministrativo, intendessero conseguire una certificazione informatica riconosciuta nell'ambito di Concorsi Pubblici e come Credito Formativo scolastico e Universitario.

Per conseguire la certificazione Informatica EIPASS® è necessario acquistare presso il nostro Istituto l'Ei-Card, la tessera di riconoscimento con funzione di promemoria e attestazione degli esami sostenuti con esito positivo.

L'Ei-Card consente al candidato l'accesso alla piattaforma.

Ecco in breve cos'è:

- ha carattere internazionale;
- si basa su documenti e procedure concordate a livello comunitario, che costituiscono uno standard di riferimento per i test e le certificazioni, in qualunque paese vengano effettuati;
- è molto utile agli studenti, per ottenere crediti in qualsiasi università italiana; è utile ai dipendenti della pubblica amministrazione e a chi partecipa a concorsi pubblici, in quanto



costituisce titolo preferenziale;

- attesta la conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e la capacità di saper utilizzare il personal computer e le applicazioni più comuni;
- si consegue con il superamento di esami sotto forma di test on-line;
- è costituita da un Attestato (passaporto) che Certipass rilascia a chi ha superato gli esami dietro presentazione della Ei-Card, un tesserino personale su cui viene progressivamente registrato il superamento dei moduli delle certificazioni.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La scuola organizza corsi di formazione che mirano al conseguimento della certificazione EIPASS junior, programma di formazione e attestazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni.

Il programma pone un'attenzione particolare al tema delle trasformazioni profonde di un'intera società, nella quale le nuove tecnologie multimediali entrano nei contesti lavorativi più eterogenei e influenzano il modo individuale e collettivo di concepire la realtà

Si prefigge i seguenti obiettivi:

- educare gli alunni alla cultura digitale a partire dai primi anni di scuola;
- saper utilizzare il personal computer e le applicazioni più comuni;
- promuovere un corretto approccio all'informatica;
- attestare il possesso di competenze digitali basilari.



## ○ Azione n° 2: STEM E FANTASIA

Questa progettazione STEM per la scuola dell'infanzia mira a introdurre forme geometriche e numeri ai bambini attraverso il racconto e la magia delle immagini, sfruttando albi illustrati scelti appositamente per catturare la loro attenzione e stimolare l'apprendimento. Il progetto è strutturato in incontri regolari in cui i bambini ascoltano e osservano storie, per poi cimentarsi in attività esplorative e creative.

Un ruolo importante viene svolto quotidianamente nella routine, mediante: l'annotazione delle presenze, la conta dei bambini presenti e assenti, l'assegnazione di ruoli e compiti specifici, la registrazione del tempo atmosferico, l'osservazione dei cambiamenti climatici, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, la distribuzione di oggetti e materiali. Queste sono tutte azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze, numerare, aggiungere e togliere, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio, fare domande, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e insegnati per verificarne la correttezza.

L'obiettivo principale è quello di sviluppare nei bambini una prima familiarità con forme e numeri attraverso un approccio ludico e narrativo, stimolando la curiosità e la capacità di osservazione. Il progetto incoraggia i bambini a riconoscere, rappresentare e verbalizzare concetti matematici in modo semplice e coinvolgente, favorendo l'interazione sociale e il lavoro di gruppo.

Il percorso si apre con la lettura condivisa di alcuni albi illustrati che offrono l'occasione per introdurre le forme geometriche di base e i numeri in un contesto avventuroso e giocoso. Questi libri stimolano i bambini a osservare le forme e le quantità nel mondo che li circonda, creando un collegamento tra la narrazione e la realtà quotidiana.



Durante l'attività di lettura, gli insegnanti invitano i bambini a identificare le forme presenti nelle illustrazioni, discutendo insieme di dove possono trovarle nella loro quotidianità (ad esempio, un cerchio come il sole, un quadrato come una finestra). In questo modo, la storia diventa un punto di partenza per esplorare e descrivere forme geometriche, attivando il pensiero logico e l'abilità di osservazione.

La narrazione è seguita da attività pratiche in cui i bambini esplorano fisicamente e creativamente le forme e i numeri presentati. Usando materiali semplici come cartoncini, colori, blocchi e oggetti naturali (foglie, sassi), i bambini costruiscono figure e compongono piccoli gruppi numerici, ad esempio contare quanti elementi servono per creare un'immagine o una struttura. L'attività li incoraggia a contare e confrontare quantità, sviluppando in loro un'idea concreta di numero e ordine.

La metodologia è basata sul "learning by doing" e si sviluppa attorno a un approccio narrativo, che permette di introdurre concetti matematici in modo spontaneo e naturale. Il racconto delle storie non solo stimola la fantasia dei bambini, ma serve anche da piattaforma per il dialogo e la scoperta, facendo emergere conoscenze matematiche di base in modo semplice e giocoso.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Il progetto è strutturato secondo le indicazioni del DM 65/2023, che promuove un approccio ludico, esplorativo e collaborativo nell'apprendimento dei concetti matematici di base, attraverso la scoperta attiva e il coinvolgimento emotivo dei bambini.

### Finalità

- Promuovere un primo approccio alla matematica, rendendo i concetti di numero e forma accessibili e significativi attraverso attività ludiche e creative.
- Favorire lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e spaziali nei bambini, incentivando il pensiero critico e il senso di scoperta.
- Rafforzare le abilità di osservazione, descrizione e classificazione, stimolando al contempo la curiosità e il piacere della lettura condivisa.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze sociali attraverso il lavoro di gruppo e la collaborazione, secondo le linee guida del DM 65/2023.

### Obiettivi



- Avvicinare i bambini alla scoperta dei numeri fino al 10 e delle forme geometriche di base.
- Favorire la familiarizzazione con le quantità e il riconoscimento delle differenze numeriche (maggiore e minore).
- Sviluppare la capacità di riconoscere e denominare le forme geometriche nell'ambiente e negli oggetti di uso quotidiano.
- Potenziare l'uso delle mani e il coordinamento oculo-manuale attraverso attività manipolative e creative.

#### Traguardi di Competenza

- Numeri e Quantità: Saper riconoscere e contare oggetti fino al numero 10, stabilendo relazioni di maggiore, minore e uguaglianza tra quantità.
- Forme e Spazialità: Riconoscere, denominare e descrivere le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) e individuare forme simili nell'ambiente.
- Competenze Sociali: Collaborare con i compagni in attività di gruppo, partecipando in modo costruttivo e rispettando i ruoli assegnati.
- Competenze Linguistiche e di Ascolto: Partecipare attivamente alle letture condivise, rispondendo a domande e seguendo il filo narrativo delle storie.

## ○ Azione n° 3: IMPARARE EMOZIONANDO



Le attività progettuali coinvolgeranno la matematica, la tecnologia e la scienza al fine di far emergere come l'approccio matematico sia il linguaggio comune delle scienze sperimentali. "La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Solo mera astrazione rende la matematica sterile e noiosa; d'altra parte, una matematica solo diretta alle applicazioni fa perdere in creatività ed innovazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell'insegnamento".

A tal fine nell'ambito dell'insegnamento della matematica e dei linguaggi ad essa connessi, le docenti si propongono di rafforzare l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti in modo che ogni alunno possa riflettere sulle proprie strategie di apprendimento. I docenti creeranno ambienti di apprendimenti legati a problemi reali e concreti per stimolare l'osservazione dei fatti che, attraverso la formulazione di ipotesi, sviluppino un pensiero critico e creativo.

Scopo di questo approccio didattico è favorire un apprendimento inclusivo in cui sia possibile valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza, per comprendere che le scoperte avvengono per prove ed errori ed ognuno può con il proprio contributo arrivare alla soluzione del problema posto.

Gli strumenti innovativi, quali la stampante 3D, il laser cut, il Kit di robotica educativa per la programmazione e il coding, il carrello mobile per i laboratori di scienze saranno un valido supporto per stimolare la curiosità degli alunni e per promuovere un pensiero critico al fine di non subire gli strumenti digitali, ma imparare ad usarli per diventare cittadini digitali consapevoli.

Ogni intervento avrà come filo conduttore l'apprendimento cooperativo e proprio per questo motivo, il dipartimento di matematica ha scelto di aderire alle competizioni dei giochi matematici, favorendo le competizioni a squadre dove gruppi di alunni, attraverso giochi matematici quali Rolling Cubes, Smart Pytagora, Set, Funbers, La Boca e Polymix, possono scoprire i concetti fondamentali della disciplina attraverso l'attività ludica e la



cooperazione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

L'azione per lo sviluppo delle competenze stem vuole essere un'occasione per mostrare come la matematica non costituisca un ostacolo o un muro insormontabile, ma piuttosto una porta di cui occorre trovare la chiave, seppure diversa per ciascuno. Questo tipo di approccio può essere l'occasione per consolidare o mettere in atto strategie per:





- mostrare che la matematica può anche essere divertente;
- insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche;
- accrescere le abilità di problem solving e migliorare le competenze logiche;
- scoprire strumenti in grado di coinvolgere ed essere coinvolti in modo inclusivo;
- favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale attraverso il gioco;
- ridurre l'insuccesso scolastico.

## ○ Azione n° 4: AZIONI STEM

Al fine di rafforzare nei curricoli di matematica, scienze e tecnologia lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM, i docenti si impegnano ad utilizzare nella didattica quotidiana le seguenti metodologie didattiche:

- Apprendimento attraverso l'esperienza:

Gli alunni vengono guidati ad esplorare attraverso esperienze dirette e concrete i diversi aspetti della realtà in modo da far nascere in loro domande e ipotesi e, di conseguenza, indurli a ricercare attivamente risposte e soluzioni possibili.



- Apprendimento per scoperta mediante attività laboratoriali:

Le attività laboratoriali consentono agli alunni di realizzare concretamente esperimenti al fine di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Gli alunni indagano nell'aula e/o negli spazi dedicati (orto didattico, laboratorio di robotica) lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immaginano e ne verificano le cause, ricercando spiegazioni/soluzioni ai problemi proposti. Questa modalità di lavoro, condotta principalmente per piccoli gruppi, stimola la discussione e il confronto favorendo lo sviluppo di capacità trasversali quali la capacità di comunicare e argomentare, il pensiero analitico e critico, la capacità di risolvere i problemi, la flessibilità, la capacità di fare squadra e di gestire i conflitti, la capacità di gestire tempi e risorse.

- Utilizzo delle TIC in modo critico e creativo:

-Concetti di Informatica di Base (Hardware e Software)

-Geogebra

-Programmazione visuale a blocchi (Scratch e simili)

-PHET

-Fogli di calcolo



-Software per la creazione di presentazioni/video (PowerPoint, Canva)

-Giochi Matematici

-Coding

-App di scienze per la generazione di qrCode, il riconoscimento di piante/animali, lo studio del cielo.

Tutte le strategie/metodologie sono volte a favorire la didattica inclusiva che valorizza le diverse potenzialità, capacità e talenti degli alunni tenendo conto delle diverse modalità di apprendimento degli stessi. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel PEI e nel PDP.

- Promuovere la creatività e la curiosità

La contaminazione continua tra teoria e pratica è volta a favorire lo sviluppo di nuove modalità di indagine all'interno delle discipline. Gli alunni avranno la possibilità di affrontare problemi nuovi o già noti a partire dalle proprie esperienze curriculari e definendo al contempo una sequenza di operazioni logiche utili alla soluzione dei diversi problemi. Ogni studente o gruppo di lavoro avrà inoltre la possibilità di definire una propria strategia risolutiva che non necessariamente ricalcherà quella di altri. La curiosità insita nella scoperta di nuove soluzioni e la creatività nel generare nuove sequenze operative sono due dei fattori imprescindibili del coding. Il coding sarà non solo un momento di crescita dal punto di vista tecnico ma soprattutto l'occasione per approcciarsi a un nuovo metodo di apprendimento basato sul problem solving.



- Sviluppare l'autonomia degli alunni

L'autonomia fa parte della capacità di risolvere un problema. In tal senso si potrà agire anche attraverso la mescolanza di risorse diversificate (analogiche, digitali, ibride, interattive, piattaforme di apprendimento ed app) oltre che di metodi esperienziali diversi come appunto l'apprendimento basato su problemi. Tale apprendimento pone l'accento su funzioni e relazioni tra i vari segmenti del problema principale. L'autonomia è una conseguenza del learning by doing e non va, quindi, intesa come lavoro del singolo ma soprattutto come la capacità di ognuno di cooperare all'interno del gruppo di lavoro. Il lavoro per piccoli gruppi, il laboratorio, il dialogo e il confronto sono ancora i principali vettori nell'affermazione di un pensiero autonomo che sia nello stesso tempo in grado di trovare relazione con le altre idee e con gli altri approcci di lavoro all'interno della classe.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



1. Comunicazione e Collaborazione
2. Gestione dati, informazioni e contenuti digitali
3. Condivisione, Sviluppo e Rielaborazione di contenuti digitali
4. Problem Solving.

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze in ambito STEM verranno accertati ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

## ○ Azione n° 5: STEM e Logica in Gioco

Il percorso "STEM verticali per la scuola primaria" mira a integrare logica, geometria e aritmetica attraverso il gioco, offrendo agli studenti un'esperienza didattica coinvolgente e interdisciplinare. Le attività, suddivise per classi dalla prima alla quinta, sono progettate per favorire l'acquisizione progressiva di competenze matematiche, logiche e collaborative. Il gioco viene utilizzato come strumento per stimolare il pensiero critico, la creatività e il problem solving, creando un ambiente in cui i bambini imparano divertendosi e collaborando.

Tra gli strumenti principali figurano attività ludiche come il gioco della bilancia matematica, il Polyminix e giochi di logica come "Set". Ogni classe partecipa a compiti autentici e concreti, come la creazione di mosaici, ricette matematiche e città geometriche, culminando nella partecipazione alla competizione "Matematica per tutti". L'intervento è strutturato per sviluppare sia competenze tecniche, quali il calcolo e l'analisi geometrica, sia soft skills come la comunicazione, la collaborazione e la gestione del tempo.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati in modo da valutare sia le competenze trasversali che quelle disciplinari attraverso attività pratiche e collaborative. L'approccio mira a:

1. **Sviluppare il pensiero critico e logico:** gli studenti apprendono a osservare problemi e situazioni da diverse prospettive, analizzandoli con obiettività e proponendo soluzioni adeguate.
2. **Potenziare la capacità di problem solving:** attraverso giochi matematici e attività pratiche, gli alunni acquisiscono strategie per affrontare problemi complessi, trovando soluzioni efficaci e innovative.
3. **Rafforzare la collaborazione:** i progetti richiedono agli studenti di lavorare in team, sviluppando empatia e rispetto reciproco per raggiungere obiettivi comuni.
4. **Promuovere la creatività:** le attività stimolano la capacità di pensare fuori dagli schemi, favorendo la creazione di soluzioni originali e l'uso creativo dei materiali.
5. **Migliorare la comunicazione:** la presentazione dei risultati e la condivisione delle strategie con il gruppo permettono di sviluppare abilità comunicative e di confronto



critico.

6. Favorire la consapevolezza nell'uso della tecnologia: le attività incoraggiano l'uso responsabile e innovativo di strumenti digitali applicati alla matematica e alla logica.
7. Incrementare la gestione del tempo e delle risorse: gli studenti imparano a pianificare e organizzare il proprio lavoro per rispettare le scadenze e ottimizzare i risultati.

Questo approccio contribuisce a costruire competenze STEM solide e multidimensionali, preparandoli non solo alla competizione "Matematica per tutti" ma anche a sfide future che richiedono un connubio tra conoscenze disciplinari e abilità trasversali.

## ○ Azione n° 6: Seminiamo idee

I bambini verranno coinvolti in un percorso pratico e sensoriale alla scoperta dell'orto. Attraverso la messa a dimora delle piantine di verdura e ortaggi, potranno osservare da vicino come si prepara il terreno, come si interrano i semi o le giovani piante e di cosa hanno bisogno per crescere sani: acqua, sole, aria e cura.

Durante il percorso conosceranno il funzionamento dell'impianto di irrigazione a goccia, un sistema moderno che permette di risparmiare acqua. Attraverso l'osservazione e la sperimentazione, comprenderanno l'importanza di non sprecarla e di utilizzare tecnologie che rispettano l'ambiente.

Il contatto diretto con la natura sarà al centro dell'esperienza: i bambini potranno toccare il terreno e le piante, annusare i profumi dell'orto e persino pasticciare con la terra e l'acqua, stimolando la loro curiosità e creatività attraverso tutti i sensi.

Periodicamente, i bambini torneranno nell'orto per monitorare la crescita delle piantine, imparando a prendersene cura e a riconoscere i cambiamenti che avvengono nel tempo. Questo percorso li aiuterà a sviluppare un senso di responsabilità verso l'ambiente e ad avvicinarsi al mondo della natura con entusiasmo e consapevolezza.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze Stem

- Osservare fenomeni e trasformazioni naturali.
- Cogliere la dimensione temporale (prima e dopo).
- Collaborare nel piccolo e grande gruppo.
- Utilizzare semplici strumenti di registrazione





## Dettaglio plesso: INFANZIA "GIUSEPPE DEZIO"

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: STEM E FANTASIA**

Questa progettazione STEM per la scuola dell'infanzia mira a introdurre forme geometriche e numeri ai bambini attraverso il racconto e la magia delle immagini, sfruttando albi illustrati scelti appositamente per catturare la loro attenzione e stimolare l'apprendimento. Il progetto è strutturato in incontri regolari in cui i bambini ascoltano e osservano storie, per poi cimentarsi in attività esplorative e creative.

Un ruolo importante viene svolto quotidianamente nella routine, mediante: l'annotazione delle presenze, la conta dei bambini presenti e assenti, l'assegnazione di ruoli e compiti specifici, la registrazione del tempo atmosferico, l'osservazione dei cambiamenti climatici, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, la distribuzione di oggetti e materiali. Queste sono tutte azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze, numerare, aggiungere e togliere, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio, fare domande, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e insegnati per verificarne la correttezza.

L'obiettivo principale è quello di sviluppare nei bambini una prima familiarità con forme e numeri attraverso un approccio ludico e narrativo, stimolando la curiosità e la capacità di osservazione. Il progetto incoraggia i bambini a riconoscere, rappresentare e verbalizzare concetti matematici in modo semplice e coinvolgente, favorendo l'interazione sociale e il lavoro di gruppo.

Il percorso si apre con la lettura condivisa di alcuni albi illustrati che offrono l'occasione per



introdurre le forme geometriche di base e i numeri in un contesto avventuroso e giocoso. Questi libri stimolano i bambini a osservare le forme e le quantità nel mondo che li circonda, creando un collegamento tra la narrazione e la realtà quotidiana.

Durante l'attività di lettura, gli insegnanti invitano i bambini a identificare le forme presenti nelle illustrazioni, discutendo insieme di dove possono trovarle nella loro quotidianità (ad esempio, un cerchio come il sole, un quadrato come una finestra). In questo modo, la storia diventa un punto di partenza per esplorare e descrivere forme geometriche, attivando il pensiero logico e l'abilità di osservazione.

La narrazione è seguita da attività pratiche in cui i bambini esplorano fisicamente e creativamente le forme e i numeri presentati. Usando materiali semplici come cartoncini, colori, blocchi e oggetti naturali (foglie, sassi), i bambini costruiscono figure e compongono piccoli gruppi numerici, ad esempio contare quanti elementi servono per creare un'immagine o una struttura. L'attività li incoraggia a contare e confrontare quantità, sviluppando in loro un'idea concreta di numero e ordine.

La metodologia è basata sul "learning by doing" e si sviluppa attorno a un approccio narrativo, che permette di introdurre concetti matematici in modo spontaneo e naturale. Il racconto delle storie non solo stimola la fantasia dei bambini, ma serve anche da piattaforma per il dialogo e la scoperta, facendo emergere conoscenze matematiche di base in modo semplice e giocoso.

---

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Il progetto è strutturato secondo le indicazioni del DM 65/2023, che promuove un approccio ludico, esplorativo e collaborativo nell'apprendimento dei concetti matematici di base, attraverso la scoperta attiva e il coinvolgimento emotivo dei bambini.

### Finalità

- Promuovere un primo approccio alla matematica, rendendo i concetti di numero e forma accessibili e significativi attraverso attività ludiche e creative.
- Favorire lo sviluppo delle competenze logico-matematiche e spaziali nei bambini, incentivando il pensiero critico e il senso di scoperta.
- Rafforzare le abilità di osservazione, descrizione e classificazione, stimolando al contempo la curiosità e il piacere della lettura condivisa.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze sociali attraverso il lavoro di gruppo e la collaborazione, secondo le linee guida del DM 65/2023.

### Obiettivi

- Avvicinare i bambini alla scoperta dei numeri fino al 10 e delle forme geometriche di base.



- Favorire la familiarizzazione con le quantità e il riconoscimento delle differenze numeriche (maggiore e minore).
- Sviluppare la capacità di riconoscere e denominare le forme geometriche nell'ambiente e negli oggetti di uso quotidiano.
- Potenziare l'uso delle mani e il coordinamento oculo-manuale attraverso attività manipolative e creative.

#### Traguardi di Competenza

- Numeri e Quantità: Saper riconoscere e contare oggetti fino al numero 10, stabilendo relazioni di maggiore, minore e uguaglianza tra quantità.
- Forme e Spazialità: Riconoscere, denominare e descrivere le principali forme geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) e individuare forme simili nell'ambiente.
- Competenze Sociali: Collaborare con i compagni in attività di gruppo, partecipando in modo costruttivo e rispettando i ruoli assegnati.
- Competenze Linguistiche e di Ascolto: Partecipare attivamente alle letture condivise, rispondendo a domande e seguendo il filo narrativo delle storie.

## Dettaglio plesso: DON B. CICCONE-IC V.VERROCC.

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: IMPARARE EMOZIONANDO**

Le attività progettuali coinvolgeranno la matematica, la tecnologia e la scienza al fine di far emergere come l'approccio matematico sia il linguaggio comune delle scienze sperimentali. "La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Solo mera astrazione rende la matematica sterile e noiosa; d'altra parte, una



matematica solo diretta alle applicazioni fa perdere in creatività ed innovazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell'insegnamento".

A tal fine nell'ambito dell'insegnamento della matematica e dei linguaggi ad essa connessi, le docenti si propongono di rafforzare l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti in modo che ogni alunno possa riflettere sulle proprie strategie di apprendimento. I docenti creeranno ambienti di apprendimenti legati a problemi reali e concreti per stimolare l'osservazione dei fatti che, attraverso la formulazione di ipotesi, svilupperanno un pensiero critico e creativo.

Scopo di questo approccio didattico è favorire un apprendimento inclusivo in cui sia possibile valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza, per comprendere che le scoperte avvengono per prove ed errori ed ognuno può con il proprio contributo arrivare alla soluzione del problema posto.

Gli strumenti innovativi, quali la stampante 3D, il laser cut, il Kit di robotica educativa per la programmazione e il coding, il carrello mobile per i laboratori di scienze saranno un valido supporto per stimolare la curiosità degli alunni e per promuovere un pensiero critico al fine di non subire gli strumenti digitali, ma imparare ad usarli per diventare cittadini digitali consapevoli.

Ogni intervento avrà come filo conduttore l'apprendimento cooperativo e proprio per questo motivo, il dipartimento di matematica ha scelto di aderire alle competizioni dei giochi matematici, favorendo le competizioni a squadre dove gruppi di alunni, attraverso giochi matematici quali Rolling Cubes, Smart Pytagora, Set, Funbers, La Boca e Polymix, possono scoprire i concetti fondamentali della disciplina attraverso l'attività ludica e la cooperazione.

---

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

L'azione per lo sviluppo delle competenze stem vuole essere un'occasione per mostrare come la matematica non costituisca un ostacolo o un muro insormontabile, ma piuttosto una porta di cui occorre trovare la chiave, seppure diversa per ciascuno. Questo tipo di approccio può essere l'occasione per consolidare o mettere in atto strategie per:

- mostrare che la matematica può anche essere divertente;
- insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche;
- accrescere le abilità di problem solving e migliorare le competenze logiche;
- scoprire strumenti in grado di coinvolgere ed essere coinvolti in modo inclusivo;
- favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale attraverso il gioco;
- ridurre l'insuccesso scolastico.

**Dettaglio plesso: VIA VERROTTI SUD**

---



### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: IMPARARE EMOZIONANDO**

Le attività progettuali coinvolgeranno la matematica, la tecnologia e la scienza al fine di far emergere come l'approccio matematico sia il linguaggio comune delle scienze sperimentali. "La matematica si basa proprio su questo equilibrio fra astrazione ed applicazione. Solo mera astrazione rende la matematica sterile e noiosa; d'altra parte, una matematica solo diretta alle applicazioni fa perdere in creatività ed innovazione. Bisogna saper coniugare questi due aspetti anche nell'insegnamento".

A tal fine nell'ambito dell'insegnamento della matematica e dei linguaggi ad essa connessi, le docenti si propongono di rafforzare l'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti in modo che ogni alunno possa riflettere sulle proprie strategie di apprendimento. I docenti creeranno ambienti di apprendimenti legati a problemi reali e concreti per stimolare l'osservazione dei fatti che, attraverso la formulazione di ipotesi, sviluppino un pensiero critico e creativo.

Scopo di questo approccio didattico è favorire un apprendimento inclusivo in cui sia possibile valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza, per comprendere che le scoperte avvengono per prove ed errori ed ognuno può con il proprio contributo arrivare alla soluzione del problema posto.

Gli strumenti innovativi, quali la stampante 3D, il laser cut, il Kit di robotica educativa per la programmazione e il coding, il carrello mobile per i laboratori di scienze saranno un valido supporto per stimolare la curiosità degli alunni e per promuovere un pensiero critico al



fine di non subire gli strumenti digitali, ma imparare ad usarli per diventare cittadini digitali consapevoli.

Ogni intervento avrà come filo conduttore l'apprendimento cooperativo e proprio per questo motivo, il dipartimento di matematica ha scelto di aderire alle competizioni dei giochi matematici, favorendo le competizioni a squadre dove gruppi di alunni, attraverso giochi matematici quali Rolling Cubes, Smart Pytagora, Set, Funbers, La Boca e Polymix, possono scoprire i concetti fondamentali della disciplina attraverso l'attività ludica e la cooperazione.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

L'azione per lo sviluppo delle competenze stem vuole essere un'occasione per mostrare come la matematica non costituisca un ostacolo o un muro insormontabile, ma piuttosto una porta di cui occorre trovare la chiave, seppure diversa per ciascuno. Questo tipo di approccio può essere l'occasione per consolidare o mettere in atto strategie per:





- mostrare che la matematica può anche essere divertente;
- insegnare a ragionare al di là del calcolo e delle formule: la matematica è logica ed è creatività nel trovare il modo migliore per uscire da situazioni critiche;
- accrescere le abilità di problem solving e migliorare le competenze logiche;
- scoprire strumenti in grado di coinvolgere ed essere coinvolti in modo inclusivo;
- favorire lo sviluppo di attività di tipo laboratoriale attraverso il gioco;
- ridurre l'insuccesso scolastico.

## Dettaglio plesso: SEC. I GRADO VILLA VERROCCHIO

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ Azione n° 1: AZIONI STEM

Al fine di rafforzare nei curricoli di matematica, scienze e tecnologia lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate agli specifici campi di esperienza e all'apprendimento delle discipline STEM, i docenti si impegnano ad utilizzare nella didattica quotidiana le seguenti metodologie didattiche:

- Apprendimento attraverso l'esperienza:

Gli alunni vengono guidati ad esplorare attraverso esperienze dirette e concrete i diversi aspetti della realtà in modo da far nascere in loro domande e ipotesi e, di conseguenza, indurli a ricercare attivamente risposte e soluzioni possibili.

- Apprendimento per scoperta mediante attività laboratoriali:

Le attività laboratoriali consentono agli alunni di realizzare concretamente esperimenti al fine di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Gli alunni indagano nell'aula e/o negli spazi dedicati (orto didattico, laboratorio di robotica) lo svolgersi dei più comuni



fenomeni, ne immaginano e ne verificano le cause, ricercando spiegazioni/soluzioni ai problemi proposti. Questa modalità di lavoro, condotta principalmente per piccoli gruppi, stimola la discussione e il confronto favorendo lo sviluppo di capacità trasversali quali la capacità di comunicare e argomentare, il pensiero analitico e critico, la capacità di risolvere i problemi, la flessibilità, la capacità di fare squadra e di gestire i conflitti, la capacità di gestire tempi e risorse.

- Utilizzo delle TIC in modo critico e creativo:

-Concetti di Informatica di Base (Hardware e Software)

-Geogebra

-Programmazione visuale a blocchi (Scratch e simili)

-PHET

-Fogli di calcolo

-Software per la creazione di presentazioni/video (PowerPoint, Canva)

-Giochi Matematici

-Coding

-App di scienze per la generazione di qrCode, il riconoscimento di piante/animali, lo studio del cielo.

Tutte le strategie/metodologie sono volte a favorire la didattica inclusiva che valorizza le diverse potenzialità, capacità e talenti degli alunni tenendo conto delle diverse modalità di apprendimento degli stessi. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel PEI e nel PDP.

- Promuovere la creatività e la curiosità

La contaminazione continua tra teoria e pratica è volta a favorire lo sviluppo di nuove modalità di indagine all'interno delle discipline. Gli alunni avranno la possibilità di affrontare problemi nuovi o già noti a partire dalle proprie esperienze curriculari e definendo al contempo una sequenza di operazioni logiche utili alla soluzione dei diversi



problemi. Ogni studente o gruppo di lavoro avrà inoltre la possibilità di definire una propria strategia risolutiva che non necessariamente ricalcherà quella di altri. La curiosità insita nella scoperta di nuove soluzioni e la creatività nel generare nuove sequenze operative sono due dei fattori imprescindibili del coding. Il coding sarà non solo un momento di crescita dal punto di vista tecnico ma soprattutto l'occasione per approcciarsi a un nuovo metodo di apprendimento basato sul problem solving.

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

L'autonomia fa parte della capacità di risolvere un problema. In tal senso si potrà agire anche attraverso la mescolanza di risorse diversificate (analogiche, digitali, ibride, interattive, piattaforme di apprendimento ed app) oltre che di metodi esperienziali diversi come appunto l'apprendimento basato su problemi. Tale apprendimento pone l'accento su funzioni e relazioni tra i vari segmenti del problema principale. L'autonomia è una conseguenza del learning by doing e non va, quindi, intesa come lavoro del singolo ma soprattutto come la capacità di ognuno di cooperare all'interno del gruppo di lavoro. Il lavoro per piccoli gruppi, il laboratorio, il dialogo e il confronto sono ancora i principali vettori nell'affermazione di un pensiero autonomo che sia nello stesso tempo in grado di trovare relazione con le altre idee e con gli altri approcci di lavoro all'interno della classe.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

---



## competenze STEM

---

1. Comunicazione e Collaborazione
2. Gestione dati, informazioni e contenuti digitali
3. Condivisione, Sviluppo e Rielaborazione di contenuti digitali
4. Problem Solving.

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e l'acquisizione delle competenze in ambito STEM verranno accertati ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, consente agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.



## Moduli di orientamento formativo

### Dettaglio plesso: SEC. I GRADO VILLA VERROCCHIO

---

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

L'orientamento degli alunni dalla scuola Secondaria di Primo grado, raccoglie tutte le attività che mirano a formare e potenziare le capacità possedute, necessarie agli alunni per conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono e le offerte formative, al fine di essere i diretti protagonisti della scelta del proprio progetto di vita.

Le novità legislative recenti e le spinte che vengono dal mondo del lavoro, tendono a far sì che l'orientamento nelle scuole divenga un'attività non più marginale.

"Ben orientare" spesso significa per le Istituzioni scolastiche, contribuire a favorire il successo formativo dei discenti e a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e favorire il successo formativo dei discenti.

L'orientamento è un aspetto che deve necessariamente essere massicciamente presente in tutta l'attività scolastica svolta nel triennio; pertanto esso deve essere considerato, nel suo insieme, "un percorso guidato" che conduce l'alunno verso l'assunzione di responsabilità, in merito alle future scelte da compiere.

Le attività, promosse e coordinate dalla F.S per l'Orientamento, iniziano dal primo anno di frequenza della Scuola Secondaria di Primo Grado e proseguono fino a conclusione del primo ciclo d'istruzione (terzo anno).



Esso avviene fra la Scuola Secondaria di Primo Grado e la Scuola Secondaria di Secondo Grado attraverso un progetto elaborato al fine di:

- orientare l'azione educativa
- garantire unità, linearità e organicità nei percorsi educativi, dei diversi ordini scolastici nel rispetto dello sviluppo cognitivo e delle diverse tappe dell'età evolutiva.

#### OBIETTIVI

- favorire la continuità tra i vari segmenti scolastici;
- suggerire agli alunni attività di autoanalisi ed autovalutazione;
- garantire che ogni alunno raggiunga una preparazione tale da permettergli di cogliere e interpretare le dinamiche del cambiamento sociale;
- condurre i ragazzi alla ricerca di attitudini o aree preferenziali, partendo dagli stili di apprendimento manifestati;
- promuovere una didattica che renda possibile non solo la valorizzazione degli interessi e delle attitudini individuali già presenti negli alunni indipendentemente dagli interventi didattici, ma anche la promozione di nuovi talenti e curiosità (il consolidamento e lo sviluppo degli interessi e delle attitudini individuali è strettamente correlato alle esperienze cognitive e affettive vissute dal singolo);
- operare, anche e soprattutto attraverso la flessibilità delle strategie educative e l'individualizzazione della proposta formativa, in maniera tale da spingere la sfera affettiva e quella cognitiva dell'alunno verso situazioni che promuovano la motivazione per l'apprendimento di tutte le discipline, una maggiore attenzione e resistenza alla "fatica" che ciò prevede, la perseveranza nel conseguire un obiettivo, e ad una maggiore e razionale elaborazione dei materiali appresi;
- far percepire al discente la propria posizione spazio-temporale;
- portare ciascuno a non essere orientato, ma ad auto-orientarsi;
- disporre di un pacchetto di informazioni da offrire ai ragazzi, utili ad elaborare le proprie scelte: il singolo insegnante, per ovvie ragioni, non può produrre da solo tutti i materiali necessari, ma si potrà avvalere del reperimento dati attraverso le reti telematiche, e dell'accoglimento del passaggio delle informazioni e di materiale illustrativo proveniente dagli Istituti Superiori della zona: la funzione strumentale per l'orientamento e il singolo insegnante delle varie discipline, fungeranno da "mediatori culturali competenti" che faranno da tramite tra gli alunni e i fornitori di materiali;
- sviluppare negli allievi la capacità di accedere autonomamente e criticamente alle principali fonti informative;



- proporre attività che sviluppino la capacità di assumere decisioni sia a breve che a lungo termine, affinché i discenti non operino scelte meccaniche, inconse o condizionate, ma ben ponderate e basate su varie possibilità. A tale scopo risultano essere molto efficaci "i giochi di ruolo" (role playing) e i "giochi di simulazione", (per i quali sarebbe auspicabile la presenza di esperti esterni) nei quali gli alunni sono invitati a compiere scelte, che di solito, prevedono un'argomentazione e una giustificazione.

Per individuare la scelta di orientamento più conveniente o desiderata, è comunque necessario essere in presenza di almeno tre condizioni:

- è possibile prefigurarsi, con minore o maggiore precisione, l'esito di ciascuna scelta, a breve e a lungo termine
- si è in presenza di almeno due alternative
- ci si può basare su dati affidabili

|                                    |   |
|------------------------------------|---|
| Attività di orientamento formativo | Presentazione dell'offerta formativa del sistema scolastico italiano, con particolari riferimenti alle opportunità presenti sul territorio.<br><br>Confronto con il sistema scolastico europeo.<br><br>Iniziative volte alla conoscenza del mondo del lavoro e degli sbocchi professionali che esso offre.<br><br>Potenziamento della capacità di auto-orientarsi favorendo l'incremento di competenze atte a definire autonomamente obiettivi personali e professionali e il proprio progetto di vita<br><br>Incontri degli alunni con i docenti referenti dell'orientamento degli Istituti Superiori presenti |
|------------------------------------|---|



Azione di facilitazione e semplificazione della divulgazione delle informazioni e della costruzione della scelta orientativa

sul territorio.

Visite guidate degli ambienti delle scuole Secondarie di Secondo Grado.

Conoscenza da parte dei genitori e degli alunni dell'offerta formativa della scuola Secondaria di Primo Grado, soprattutto in merito alle attività e ai progetti posti in essere, atti a favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e la scelta di orientamento in uscita dalle classi terze. (I progetti in continuità elaborati, sono illustrati nel PTOF).

Contatti e collaborazione con gli Enti pubblici presenti su territorio.

Realizzazione di attività comuni alle altre scuole del territorio.

Incontri programmati tra alunni in uscita e la funzione strumentale per la continuità e l'orientamento;

Incontri dei docenti delle Scuole Superiori con gli alunni delle classi terze per far conoscere i loro Istituti (organizzazione, indirizzi, piani di studio, orari...), la loro offerta formativa e i rapporti con il mondo del lavoro.

Visita guidata ad Istituti Superiori presenti su territorio nelle giornate di open days (per visitare gli ambienti, partecipare alle lezioni, per essere informati sui vari indirizzi...)

Programmazione di attività laboratoriali presso gli Istituti Superiori del territorio;





Eventuale coinvolgimento di mediatori culturali e linguistici per orientare gli alunni stranieri;

Informazioni fornite dai docenti della Scuola secondaria di Primo Grado sul mondo del lavoro, sulla realtà economica locale, provinciale e regionale ed attività volte a "costruire" le abilità e le competenze necessarie ai discenti per effettuare scelte orientative consapevoli e ben ponderate.

Progettazione e realizzazione di percorsi in continuità con gli studenti delle Scuole Superiori presenti su territorio, di individuazione alunni ad "alto potenziale", di recupero e orientamento, laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento; laboratori extra-curricolari di ampliamento dell'offerta formativa (laboratori musicali, certificazione linguistica in L2...concorsi, manifestazioni...).

Creazione dell' "Angolo dell'Orientamento", che ospita materiale informativo sugli Istituti Superiori, l'atlante delle scelte, manifesti, volantini promemoria e brochure.

Consiglio orientativo: prima della scadenza del termine di iscrizione a Scuole Secondarie di Secondo Grado, la scuola fornisce ai genitori degli alunni delle classi terze un consiglio orientativo relativo alle attitudini, i talenti, le competenze e gli interessi manifestati dagli alunni.

Coinvolgimento delle famiglie attraverso:

Incontri con i docenti



Invito agli incontri di scuola aperta (open days)

La didattica orientativa disciplinare e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta.

Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

#### Caratteristiche generali

Il percorso per l'orientamento, a partire dall'a.s. 2023-2024 deve essere garantito in tutte le classi anche nelle scuole secondarie di primo grado, attivando moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico.

Il presente progetto si sviluppa seguendo quattro direttive:

1. Pensiero critico e collaborazione
2. Collaborazione e comunicazione
3. Creatività e collaborazione
4. Autovalutazione e autostima

I quattro percorsi sono previsti per ciascun anno scolastico.

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sull' evidenza che le competenze trasversali sono particolarmente utili in ambito orientativo perché preparano gli studenti a comprendere e sviluppare le proprie attitudini, oltre a fornire strumenti pratici per affrontare le sfide personali e scolastiche.



#### Traguardi attesi

Questo progetto si basa su una pianificazione delle attività da realizzarsi nel corrente anno scolastico e negli anni avvenire. L'obiettivo è portare gli allievi ad una conoscenza di sé non superficiale e ad una scelta di vita consapevole e autonoma.

Per il corrente anno scolastico si è scelto di integrare l'orientamento, pur sempre presente nell'episteme delle discipline, nel curriculum di Educazione civica e nel curriculum STEM, potenziando in esse la didattica orientativa, come esplicitato nel seguito del documento e nei documenti specifici.

Ad ogni modo risulterà naturale, iniziando in questo anno scolastico e continuando nei prossimi, la realizzazione di uno strumento che chiameremo Fascicolo dell'Orientamento, che confluirà nell'E-Portfolio e che potrà contenere:

Riflessioni, testi espressivi miranti ad una maggiore conoscenza di sé

la carta d'identità delle scuole secondarie di II grado del territorio

schede descrittive dei progetti professionali futuri dello studente

Le piattaforme e i siti dedicati, come la piattaforma <https://educarealfuturo.deascuola.it/orientamento/> con il fascicolo Progetto MiOriento, consentono di gestire con semplicità e con un adeguato repertorio di strumenti questa tematica.

Conoscere l'offerta formativa del territorio:

- Open day e/o Tavole rotonde di presentazione delle scuole
- uscite nel territorio per raccogliere informazioni "in loco" e mettere alla prova le proprie competenze trasversali in attività autentiche.

I percorsi attivati nel corrente a.s. integrano il curriculum STEAM e il curriculum di EDUCAZIONE CIVICA, unitamente a proposte più specifiche per le classi terze legate alla scelta della Scuola Secondaria di secondo grado, per il conseguimento delle competenze



trasversali.

MODULO CLASSI PRIME

|  |  |
|--|--|
| <p>PENSIERO CRITICO E<br/>COLLABORAZIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>• La scuola: il regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e l'organizzazione della scuola. 1h</li><li>• Conoscenza della Costituzione italiana, della sua storia e della sua funzione nello Stato, con particolare attenzione agli artt. 5, 9, 114 e 118. 6h</li><li>• Costruzione di un Ponte di Carta-Attività: Gli studenti costruiscono un ponte di carta che possa sostenere il maggior numero di monete o piccoli pesi possibile per riflettere sulle strutture dei ponti reali e per proporre tentativi e miglioramenti per renderli più resistenti. 4h</li><li>• Lo spirito di squadra e il fair play nello sport. 4h</li></ul> <p>ore area: 15 h</p> |
| <p>COLLABORAZIONE E COMUNICAZIONE</p>        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Funzionamento degli enti territoriali (Comune, Provincia, Regione).</li><li>• La sicurezza a scuola: il piano di evacuazione. 1h</li><li>• Introduzione alla Cartografia: Creazione di Mappe della Scuola- Attività: Gli studenti esplorano la scuola, creando una mappa semplice dei principali ambienti (aula, corridoi, palestra). Usano simboli per rappresentare punti di riferimento e disegnano una mappa in scala. 4h</li></ul>  |



|                              |  |
|------------------------------|--|
|                              | <ul style="list-style-type: none"><li>• Giornata dedicata all'educazione stradale attraverso incontro con la Polizia Municipale. 2h</li></ul> <p>ore area: 9</p>   |
| CREATIVITA' E COLLABORAZIONE | <ul style="list-style-type: none"><li>• Progetto Eco-school: promozione di comportamenti attivi e virtuosi per l'ambiente per favorire l'impronta ecologica della popolazione scolastica (riunioni Eco-Comitato legate al progetto Eco-schools). 6h</li><li>• Creazione di un Report Multimediale su un Fenomeno Scientifico-Attività: gli studenti scelgono un fenomeno naturale (es. ciclo dell'acqua, eruzioni vulcaniche) e realizzano un breve report usando testi, immagini e suoni per presentare e spiegare un fenomeno. 2h</li><li>• Adesione alle iniziative dell'associazione "Amare Montesilvano". 4h</li><li>• Progetto "scienza under 18"</li></ul> <p>ore area 12</p> |
| AUTOVALUTAZIONE E AUTOSTIMA  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Lettura di testi espositivi/riflessivi, discussioni guidate, laboratori di scrittura autobiografica. 6h</li><li>• Visita all'Oasi Torre del Cerrano. 4h</li><li>• Gestire l'identità digitale e i dati della rete: utilizzo e gestione di un browser; discussioni sui video tratti dal progetto 'Generazioni connesse'; 2h</li><li>• Azioni di prevenzione e contrasto del</li></ul>   |



|  |  |
|--|--|
|  | <p>bullismo e cyberbullismo: cassetta con il "nodo blu"</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione alla giornata del rispetto del 20 gennaio con attività dedicate. 2h</li></ul> <p>ore area: 14</p> |
|--|--|

**Numero di ore complessive**



| Classe   | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe I | 40                 | 10                      | 50     |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

#### MODULO CLASSI SECONDE

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| PENSIERO CRITICO e COLLABORAZIONE | <ul style="list-style-type: none"><li>• Passi scelti dal libro La Costituzione attraverso le donne e gli uomini che l'hanno fatta di Gratteri, Nicasio. 4h</li><li>• Laboratorio di Robotica con Kit Programmabili-Attività: gli studenti usano un kit di robotica per programmare un robot che possa compiere semplici azioni, come muoversi in avanti o seguire una linea tracciata e migliorano la loro capacità di risolvere problemi lavorando sulla precisione dei movimenti e stimolando così il pensiero logico e critico. 4h</li></ul> <p>ore area: 8</p> |
| COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE    | <ul style="list-style-type: none"><li>• La sicurezza a scuola: il piano di</li></ul>   |



|                              |   |
|------------------------------|---|
|                              | <p>evacuazione. 1h</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Orientamento e Lettura delle Coordinate Geografiche-Attività: Gli studenti imparano a usare le coordinate su una mappa locale per identificare luoghi specifici e tracciare percorsi. Utilizzano mappe stampate o digitali per esercitarsi. 3h</li><li>• Laboratorio didattico sulla panificazione con associazione Il Bosso. 3h</li></ul> <p>ore area: 7</p>  |
| CREATIVITA' E COLLABORAZIONE | <ul style="list-style-type: none"><li>• Progetto Eco-school: promozione di comportamenti attivi e virtuosi per l'ambiente per favorire l'impronta ecologica della popolazione scolastica (riunioni Eco-Comitato legate al progetto Eco-schools) 6h</li><li>• Progetto di Ricerca e Presentazione su una Tecnologia Moderna-Attività: Gli studenti scelgono una tecnologia (es. energia solare, intelligenza artificiale) e preparano una presentazione che illustri come funziona e come impatta la società per analizzare l'impatto della tecnologia nella vita quotidiana. 4h</li><li>• Adesione alle iniziative dell'associazione "Amare Montesilvano". 4h</li><li>• Progetto "scienza under 18"</li></ul> <p>ore area: 14</p> |
| AUTOVALUTAZIONE E AUTOSTIMA  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Lettura di testi espositivi/riflessivi, laboratori di scrittura autobiografica,</li></ul>   |





|  |   |
|--|---|
|  | <p>ricerche, discussioni guidate, realizzazione di articoli per il giornalino e/o di uno spot a partire da una situazione-problema evidenziata durante le attività, indagini. 6h</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Visita alla biblioteca diocesana di Pescara con attività laboratoriale sulla Commedia dantesca 2h</li><li>• Gestire l'identità digitale e i dati della rete: tracciamento dei dati in rete; Sistemi di controllo attivo a protezione della propria identità (Firewall, Antivirus); discussioni sui video tratti dal progetto 'Generazioni connesse';</li><li>• Azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo: cassetta con il "nodo blu". 6h</li><li>• Partecipazione alla giornata del rispetto del 20 gennaio con attività dedicate 2h</li></ul> <p>ore area : 16</p> |
|--|---|

## Numero di ore complessive

| Classe    | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|-----------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe II | 35                 | 10                      | 45     |



## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

#### MODULO CLASSI TERZE

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| PENSIERO CRITICO e<br>COLLABORAZIONE: | <ul style="list-style-type: none"><li>• Lettura di passi scelti dal libro Viva la Costituzione Le parole e i protagonisti. Perché i nostri valori non rimangano solo sulla Carta di A. Franzoso. 4h</li><li>• Partecipazione alla giornata della legalità e a quella del ricordo delle vittime di mafia con ore e attività dedicate. 4h</li><li>• Incontro con associazione Libera</li></ul> <p>ore area: 8</p>   |
| COMUNICAZIONE E<br>COLLABORAZIONE     | <ul style="list-style-type: none"><li>• Incontri con i rappresentanti degli Enti Locali e delle Forze dell'Ordine per la prevenzione dei rischi negli ambienti pubblici. 3h</li><li>• Costruzione di Modelli 3D del Territorio Usando Stampanti 3D o Cartoncino-Attività: gli studenti usano cartoncino, argilla o stampanti 3D per costruire modelli di un paesaggio locale, come un parco o un'area collinare, aggiungendo dettagli topografici e strade. 4h</li></ul> <p>ore area: 7</p> |



|   |   |
|---|---|
| <p>CREATIVITA' E<br/>COLLABORAZIONE</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Progetto Eco-school: promozione di comportamenti attivi e virtuosi per l'ambiente per favorire l'impronta ecologica della popolazione scolastica (riunioni Eco-Comitato legate al progetto Eco-schools). 6h</li><li>• Progetto curricolare "I podcast sulla sostenibilità" con i docenti di scienze (10h)</li><li>• Progetto di Energie Rinnovabili: Costruzione di una Turbina Eolica in Miniatura-Attività: Gli studenti costruiscono una mini-turbina eolica usando materiali di recupero e misurano la quantità di energia che riesce a produrre. Gli studenti riflettono sull'importanza delle energie rinnovabili e cercano di trovare modi per migliorare il rendimento della loro turbina. 4h</li><li>• Adesione alle iniziative dell'associazione "Amare Montesilvano". 4h</li><li>• Progetto "scienza under 18"</li></ul> <p>ore area: 24</p> |
| <p>AUTOVALUTAZIONE E<br/>AUTOSTIMA</p>  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Lettura di testi espositivi/riflessivi inerenti il tema scelto, laboratori di scrittura autobiografica, ricerche, discussioni guidate. 6h</li><li>• Gestire l'identità digitale e i dati della rete: profilazione dei dati utente in base alla cronologia di navigazione; Diritto all'oblio digitale e attività della Polizia Postale; discussioni sui video tratti dal progetto 'Generazioni connesse'; 4h</li><li>• Azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo: cassetta con il "nodo blu"</li><li>• Partecipazione alla giornata del rispetto del 20 gennaio con attività dedicate. 2h</li><li>• Guida ad una scelta ponderata:</li><li>• attività tratte dal fascicolo ProgettoMioriento di</li></ul>   |



|  |  |
|--|--|
|  | <p>Deascuola e dal Quaderno laboratorio, 3. 4h</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• conoscenza della piattaforma <a href="https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/scuola-secondaria-di-secondo-grado">https://unica.istruzione.gov.it/it/orientamento/guida-alla-scelta/dal-sistema-integrato-0-6-anni-al-secondo-ciclo-di-istruzione/scuola-secondaria-di-secondo-grado</a> ) (2h)</li><li>• Incontri con la Psicologa della scuola (2h per classe terza) in orario pomeridiano tra dicembre e gennaio</li><li>• Visita all'Osservatorio di Aielli. 4h</li></ul> <p>ore area: 24</p> |
|--|--|

## Numero di ore complessive

| Classe     | N° Ore Curricolari | N° Ore Extracurricolari | Totale |
|------------|--------------------|-------------------------|--------|
| Classe III | 53                 | 10                      | 63     |

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Conoscere l'offerta formativa del territorio attraverso open-days



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AREA DELLA PROMOZIONE DELLA LETTURA

---

Nel nostro Istituto tanti sono i percorsi progettuali dedicati alla promozione della lettura, poiché, come viene ribadito anche nelle Indicazioni Nazionali, "essa rappresenta lo strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi". L'attuazione di tali progetti è ulteriormente favorita dalla nascita o arricchimento delle biblioteche scolastiche, ormai presenti in tutti i plessi, che forniscono aiuto e supporto agli alunni nel cammino formativo, dando loro la possibilità di approfondire, apprendere, concentrarsi, ampliare il linguaggio e sviluppare la creatività. La nostra scuola, a partire dall'anno scolastico 23/24, ha aderito a Bibliars, una rete che si propone di promuovere la lettura nelle comunità scolastiche e nei territori della regione Abruzzo. Quelli di maggiore rilevanza sono: • Progetto "IO LEGGO PERCHE'": rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e finalizzato ad ampliare la biblioteca scolastica mediante l'acquisto e la donazione di libri alla scuola; • Progetto "LIBRIAMOCI" e "IL MAGGIO DEI LIBRI": rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto e finalizzato a stimolare e ad accrescere il gusto e il piacere della lettura, promuovendo anche incontri con gli autori; • Progetto "GIORNALINO - Il Verrocchietto": finalizzato alla condivisione di esperienze significative della scuola; • Progetto "LEGGIMI ANCORA": per educare gli alunni della scuola primaria all'ascolto e promuovere il piacere della lettura. • Progetto "AMICA BIBLIOTECA" rivolto agli alunni della scuola primaria. • Progetto "UN MARE DI LIBRI" rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Attraverso queste iniziative ci si prefigge il raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI: • Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta dei libri. • Acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità. • Condividere il patrimonio bibliotecario con l'intera comunità scolastica. • Arricchire il linguaggio in quanto strumento privilegiato di mediazione tra azione e pensiero. • Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione. • Conoscere e valorizzare, tramite la classificazione, l'incontro con autori, illustratori ed editori, il complesso processo lavorativo che porta alla realizzazione di un libro. • Drammatizzare storie lette.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare i risultati scolastici

### Traguardo

Scuola primaria: riduzione della percentuale di alunni delle classi quinte con i livelli "in via di prima acquisizione" e "base" in matematica e italiano. Scuola secondaria: riduzione del 5% del n. alunni con 6 e 7 all'esame di Stato.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado.

### Traguardo

Scuola primaria-classi quinte: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nella categoria 3 degli esiti delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica. Scuola secondaria: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nel livello 3 degli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica.

---



### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Attivare azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.

#### **Traguardo**

Nella certificazione delle competenze sociali e civiche prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria aumentare del 5% la percentuale che si colloca nel livello B-intermedio.

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

#### **Traguardo**

Comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola a fine anno scolastico

#### Risultati attesi

Migliorare i voti in uscita degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria implementando nuove modalità di insegnamento/apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

|                           |                              |
|---------------------------|------------------------------|
| <b>Laboratori</b>         | Con collegamento ad Internet |
|                           | Informatica                  |
|                           | Lingue                       |
|                           | Multimediale                 |
| <b>Biblioteche</b>        | Classica                     |
| <b>Aule</b>               | Magna                        |
| <b>Strutture sportive</b> | Palestra                     |

## ● AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI

In questa sezione vengono inseriti tutti i progetti di arte, musica ed educazione fisica che contribuiscono alla formazione integrale della persona. Tra i progetti di attività motoria, che mirano al benessere psico-fisico degli alunni abbiamo: Scuola dell'infanzia: -GIOCO E SCOPERTA IN MOVIMENTO: rivolto agli alunni classi 4 e 5 anni; - MOTORIA E CODING: rivolto agli alunni classi 4 e 5 anni; - MOVIMENTIAMOCI A SCUOLA. Scuola primaria: - VALORI IN RETE nella scuola primaria, per le classi prime; - SCUOLA ATTIVA KIDS nella scuola primaria, per l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base e per porre un focus su attività propedeutiche ai vari sport, per le classi seconde e terze; -GIOCHI DELLA GIOVENTU' per le classi quarte e quinte primaria. - CAMPIONATI STUDENTESCHI: gioco degli scacchi per gli alunni delle classi terze, quarte e quinta primaria. Scuola secondaria di 1° grado: - SCUOLA ATTIVA JUNIOR: per favorire l'orientamento allo sport; -CSS: centro sportivo scolastico (atletica leggera, pallacanestro, pallavolo, badminton e corsa campestre); - NBAJUNIOR SCHOOL rivolto alle classi prime, seconde e terze; -PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI organizzati dal MIUR in collaborazione con Sport e Salute SpA, con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP), con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) riconosciute dal





CONI, con le Federazioni Sportive e Discipline Sportive riconosciute dal CIP; - ATTIVITÀ POMERIDIANE CON IL GRUPPO SPORTIVO SCOLASTICO: con soggetti o enti esterni. - SCACCHI A SCUOLA per gli alunni delle classi prime e seconde in orario extracurricolare. Per lo sviluppo dei linguaggi non verbali validi sono anche i progetti in ambito musicale quali: - SUONI E SILENZI rivolto ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia allo scopo di condurli a sviluppare il linguaggio musicale attraverso la sillabazione e solfeggio ritmico, e a potenziare la coordinazione motoria attraverso attività di BODY PERCUSSION; - MUSICA D'INSIEME, rivolto alle quinte della Primaria e alle prime della Secondaria, favorisce l'aggregazione sociale, l'interazione tra pari, lo scambio e la condivisione attraverso la musica e le regole del coro, chiamando in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa e sociale di ogni singolo alunno. Il percorso si concluderà con il concerto di natale legato al progetto continuità.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

**Priorità**

Migliorare i risultati scolastici

**Traguardo**



Scuola primaria: riduzione della percentuale di alunni delle classi quinte con i livelli "in via di prima acquisizione" e "base" in matematica e italiano. Scuola secondaria: riduzione del 5% del n. alunni con 6 e 7 all'esame di Stato.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado.

### Traguardo

Scuola primaria-classi quinte: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nella categoria 3 degli esiti delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica. Scuola secondaria: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nel livello 3 degli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Attivare azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.

### Traguardo

Nella certificazione delle competenze sociali e civiche prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria aumentare del 5% la percentuale che si colloca nel livello B-intermedio.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità



Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

### Traguardo

Comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola a fine anno scolastico

### Risultati attesi

---

I progetti di attività motoria si propongono di: - accompagnare e potenziare, attraverso la cultura del movimento, lo sviluppo armonico dei bambini; - promuovere stili di vita sani; - acquisire il valore e il rispetto delle regole di convivenza civile, la gestione personale e l'autocontrollo - avvicinare alla pratica sportiva; - conoscere e rispettare il paesaggio montano; - valutare in maniera ponderata i rischi e i pericoli dell'attività in ambiente naturale e con neve; - sperimentare situazioni nuove di gruppo permettendo la collaborazione con ragazzi di classi diverse;; - promuovere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo e gli altri con lo scopo di raggiungere traguardi comuni. I progetti di educazione musicale mirano a: - favorire l'approccio alla pratica corale e strumentale; - promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica; - offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità; - eseguire ed interpretare brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti. Il percorso di arte DID-ART intende: - sviluppare la capacità di osservazione, espressione e comunicazione in modo creativo e personale; - potenziare la sensibilità estetica ed interesse verso il patrimonio artistico; - acquisire maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali e capacità manuali ed artistiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

---



|                    |                              |
|--------------------|------------------------------|
| Laboratori         | Con collegamento ad Internet |
|                    | Informatica                  |
|                    | Lingue                       |
|                    | Multimediale                 |
| Biblioteche        | Classica                     |
| Aule               | Magna                        |
|                    | Aula generica                |
| Strutture sportive | Palestra                     |

## ● MATEMATICA DIVERTENTE

---

Descrizione sintetica dell'attività: Preparare gli alunni alle finali dei giochi matematici attraverso attività mirate di potenziamento logico-matematico. Gli studenti saranno coinvolti in esercizi che sviluppino competenze di problem-solving, ragionamento logico e strategico, con un'attenzione particolare alla comprensione dei problemi e alla gestione del tempo. Area tematica di riferimento: Logica matematica, problem-solving, calcolo mentale, e geometria intuitiva.

Obiettivi: - Sviluppare strategie risolutive efficaci. - Potenziare la capacità di analisi e sintesi. - Promuovere la fiducia e l'autonomia degli alunni nella risoluzione dei problemi. Modalità: Le attività possono includere simulazioni delle gare, esercizi collaborativi in piccoli gruppi e momenti di riflessione sulle soluzioni proposte, utilizzando strumenti digitali o materiali cartacei.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare i risultati scolastici

#### Traguardo

Scuola primaria: riduzione della percentuale di alunni delle classi quinte con i livelli "in via di prima acquisizione" e "base" in matematica e italiano. Scuola secondaria: riduzione del 5% del n. alunni con 6 e 7 all'esame di Stato.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado.

#### Traguardo

Scuola primaria-classi quinte: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nella categoria 3 degli esiti delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica. Scuola secondaria: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nel livello 3 degli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Attivare azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.



### Traguardo

Nella certificazione delle competenze sociali e civiche prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria aumentare del 5% la percentuale che si colloca nel livello B-intermedio.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

### Traguardo

Comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola a fine anno scolastico

## Risultati attesi

1. Miglioramento delle competenze logico-matematiche: Gli alunni saranno in grado di affrontare problemi matematici complessi con maggiore sicurezza, utilizzando strategie di risoluzione adeguate. 2. Sviluppo delle capacità di problem-solving: Gli studenti sapranno analizzare i problemi, scomporli in parti più semplici e applicare metodi logici per risolverli. 3. Aumento della rapidità e precisione: Gli alunni miglioreranno la capacità di calcolo mentale e la gestione del tempo durante le prove. 4. Autonomia e fiducia nelle proprie capacità: Gli studenti acquisiranno maggiore fiducia nelle proprie competenze matematiche, riducendo l'ansia da prestazione e affrontando le sfide in modo positivo. 5. Collaborazione e confronto costruttivo: Gli alunni impareranno a lavorare in gruppo, confrontandosi con i compagni per trovare soluzioni condivise e sviluppare il pensiero critico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● U.N.D.E.R. COMMUNITY - Unire i Nativi Digitali per Educarli al Reale

---

Alcune classi della scuola Secondaria (1B,1E, 2E, 2F) partecipano al progetto "U.N.D.E.R. COMMUNITY", nelle azioni B1. Team Building e B2. Real Cluster, i cui laboratori proseguiranno fino al termine dell'anno scolastico. Le attività saranno condotte da operatori esperti delle associazioni ARCI Pescara APS (capofila del progetto) e Metis Community Solutions. B1. Team Building: i laboratori mirano a rafforzare competenze digitali, trasversali e l'uso consapevole dei media, attraverso metodologie collaborative e innovative. Il percorso include 12 ore di media education, 6 ore di competenze digitali e 6 ore di soft skills, per un totale di 24 ore. B2. Real Cluster: prevede la creazione di un media cluster d'Istituto, uno spazio di comunicazione crossmediale dove gli studenti, con il supporto di un giornalista e un docente referente, realizzeranno contenuti come video, radio, tgweb e gestione di pagine social. Questa esperienza rappresenta un'opportunità unica per sviluppare competenze utili e partecipare attivamente alla vita scolastica in modo creativo e innovativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare i risultati scolastici

### Traguardo

Scuola primaria: riduzione della percentuale di alunni delle classi quinte con i livelli "in via di prima acquisizione" e "base" in matematica e italiano. Scuola secondaria: riduzione del 5% del n. alunni con 6 e 7 all'esame di Stato.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di italiano e matematica nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di I grado.

### Traguardo

Scuola primaria-classi quinte: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nella categoria 3 degli esiti delle prove nazionali standardizzate di italiano e matematica. Scuola secondaria: aumentare del 5% il numero degli alunni che si colloca nel livello 3 degli esiti delle prove Invalsi di italiano matematica.

---





### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Attivare azioni didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti.

#### **Traguardo**

Nella certificazione delle competenze sociali e civiche prevista per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria aumentare del 5% la percentuale che si colloca nel livello B-intermedio.

### ○ **Risultati a distanza**

#### **Priorità**

Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

#### **Traguardo**

Comparazione degli esiti degli alunni nelle classi ponte dei due ordini di scuola a fine anno scolastico

#### Risultati attesi

Migliorare i voti in uscita degli studenti delle classi quinte della Scuola Primaria e delle classi terze della Scuola Secondaria implementando nuove modalità di insegnamento/apprendimento..

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● ECO-SCHOOLS: PIU' ENERGIA PER TUTTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Al terzo anno della sua applicazione, il Programma Eco-Schools dell'Istituto Comprensivo Villa Verrocchio, intende affrontare il tema dell'ENERGIA per incoraggiare i giovani, i loro genitori e l'intera comunità a intraprendere ogni giorno scelte e azioni responsabili in materia di utilizzo di fonti di energia, rinnovabili e non, che proteggano l'ambiente, promuovano i diritti umani e migliorino il benessere della società.

Il Programma Eco-Schools dell'Istituto comprensivo Villa Verrocchio si propone di perseguire a lungo termine le seguenti finalità educative:

- promuovere una cultura ambientale;
- diffondere i principi di buone pratiche di utilizzo delle fonti energetiche e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile, guardando e utilizzando le sorgenti "senza fine" come la luce del Sole, il vento e il calore della Terra;
- adottare comportamenti attivi e virtuosi per l'ambiente;
- sostenere il coinvolgimento attivo della popolazione scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA);
- interiorizzare sentimenti di rispetto per l'ambiente;
- realizzare azioni mirate a ridurre la propria impronta ecologica;
- imparare a condividere idee e a lavorare insieme, per raggiungere un obiettivo comune;
- sviluppare la creatività e l'innovazione;
- adottare un approccio didattico interdisciplinare.

Nello specifico:

#### Scuola dell'Infanzia

##### OBIETTIVI GENERALI:

- Promuovere la sensibilità ambientale e il rispetto per la natura.
- Sviluppare la curiosità scientifica attraverso l'osservazione e l'esperienza.
- Incoraggiare comportamenti sostenibili nel quotidiano.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Favorire la cooperazione e la creatività nei bambini.

### OBIETTIVI SPECIFICI:

- Conoscere le principali fonti di energia rinnovabile (sole, vento, acqua).
- Riconoscere i benefici delle energie rinnovabili rispetto a quelle inquinanti.
- Sperimentare l'utilizzo di energie rinnovabili attraverso attività ludiche.
- Imparare comportamenti eco-sostenibili.

### Campi di esperienza coinvolti:

#### Il sé e l'altro

- Promuove la sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente come valore condiviso.
- Favorisce il lavoro di gruppo e la cooperazione per la realizzazione di attività legate al tema delle energie rinnovabili.
- Stimola il senso di responsabilità e la partecipazione attiva nella cura del pianeta.

#### La conoscenza del mondo

- Stimola la curiosità scientifica attraverso l'osservazione dei fenomeni naturali e semplici esperimenti.
- Introduce i bambini al concetto di energia e delle sue fonti rinnovabili.
- Favorisce la comprensione di relazioni causa-effetto tra comportamenti umani e ambiente.

#### Immagini, suoni e colori

- Offre opportunità di rappresentare in modo creativo (attraverso disegni, costruzioni, narrazioni o giochi di ruolo) le conoscenze acquisite.
- Favorisce l'uso di diversi linguaggi espressivi per comunicare idee e concetti legati al tema.

### Scuola Primaria

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:



Classe 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>:

Conoscenze:

- Comprendere cos'è l'energia e riconoscerne le principali forme (luce, calore, movimento).
- Conoscere semplici fonti di energia rinnovabile, come il Sole e il vento.
- Distinguere tra fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile.

Abilità:

- Osservare e descrivere situazioni in cui viene utilizzata energia (es. accendere una lampadina).
- Partecipare a piccole attività di risparmio energetico (spegnere le luci quando non servono).
- Riconoscere i comportamenti quotidiani che possono ridurre il consumo di energia.

Classe 3<sup>a</sup>:

Conoscenze:

- Conoscere le principali fonti di energia rinnovabile (solare, eolica, geotermica) e non rinnovabile (carbone, petrolio).
- Capire l'importanza della riduzione dell'uso di energia non rinnovabile per proteggere l'ambiente.

Abilità:

- Individuare oggetti e apparecchiature della vita quotidiana che utilizzano energia e riflettere sul loro impatto.
- Collaborare con i compagni per proporre semplici azioni di risparmio energetico a casa e a scuola.
- Riconoscere i segnali di spreco energetico (luci accese inutilmente, spreco di acqua calda).

Classe 4<sup>a</sup>:

Conoscenze:



- Approfondire il funzionamento delle energie rinnovabili, come l'energia solare e l'energia eolica.
- Comprendere il concetto di impronta ecologica e come l'uso di energia incide su di essa.
- Conoscere le tecnologie per ridurre il consumo di energia (lampadine a basso consumo, pannelli solari).

Abilità:

- Effettuare semplici rilevamenti di consumo energetico a scuola o a casa (es. contare quante ore sono accese le luci).
- Proporre e mettere in atto soluzioni per ridurre il consumo energetico nella propria classe.
- Lavorare in gruppo per ideare progetti creativi che promuovano l'uso di energie rinnovabili.

Classe 5<sup>a</sup>:

Conoscenze:

- Approfondire le conseguenze ambientali e sociali dell'uso di energie non rinnovabili (inquinamento, cambiamenti climatici).
- Comprendere come l'uso di energie rinnovabili può migliorare il benessere sociale e proteggere i diritti umani.
- Conoscere le politiche internazionali per la promozione delle energie pulite e la lotta ai cambiamenti climatici.

Abilità:

- Analizzare casi concreti di utilizzo di energie rinnovabili in diverse parti del mondo.
- Partecipare attivamente a progetti scolastici e comunitari per promuovere l'uso di energie sostenibili.
- Elaborare e condividere proposte di azioni per ridurre l'impronta ecologica della scuola.

**Scuola secondaria:**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:**



### CONOSCENZE:

1. Conoscere il significato di energia e riconoscerne le varie forme
2. Individuare le varie fonti di energia, rinnovabili e non, e le loro ricadute sull'ambiente.
3. Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti dell'utilizzo delle diverse forme di energia attualmente disponibili.
4. Conoscere le tecniche utilizzate per la realizzazione di un prodotto digitale.

### ABILITA':

- Comprendere il concetto di prendersi cura dell'ambiente
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- Analizzare e comprendere i significati di alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030: energia pulita e accessibile (7); città e comunità sostenibili (11); consumo e produzione responsabili (12);
- Promuovere il rispetto verso l'ambiente e la natura;
- Riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo;
- Comprendere il concetto di dato e individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti;
- Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- Pianificare le diverse fasi di realizzazione di un prodotto digitale e relazionarlo.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile





- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Per il conseguimento degli obiettivi verranno rispettati prioritariamente i seguenti passi:

#### FORMARE UN ECO-COMITATO

L'Eco-Comitato è stato costituito all'inizio del corrente anno scolastico ed è composto da:

- studenti sensibili alle tematiche ambientali delle classi quarte e quinte di scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di I grado;
- un docente per ogni classe/sezione coinvolta dei tre ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria I grado;
- un genitore individuato dal Consiglio di Istituto;
- un membro del personale ATA;
- il Dirigente Scolastico.

L'Eco-Comitato si riunirà regolarmente per discutere le azioni ambientali da intraprendere nella scuola per la realizzazione dei passi del programma.

#### INDAGINE AMBIENTALE

L'indagine è una ricerca sullo stato di sostenibilità della scuola ed ha in particolare l'obiettivo di indagare sulle criticità ambientali e sociali dell'Istituto.



Scuola Infanzia:

Attività per ciascuna fase:

Fase 1: Introduzione alle energie rinnovabili

Attività principali:

Racconto introduttivo : Una storia animata che presenta il sole e il vento come amici che aiutano il pianeta.

Osservazione della natura : Uscita all'aperto per osservare il sole, sentire il vento.

Laboratorio artistico : Creazione di disegni o collage su sole, vento.

Materiali: Libri illustrati, cartoncini, colori, materiali di riciclo per il collage.

Fase 2: Energia dal sole

Attività principali:

Esperimento semplice : Mostrare come il sole scalda un oggetto (ad es. mettere un pezzo di cioccolato al sole e uno all'ombra).

Costruzione creativa : Realizzare "lampade solari" di cartone con materiali colorati trasparenti.

Giochi sensoriali : Giocare con luci e ombre create dal sole.

Materiali: Oggetti da scaldare (cioccolato, acqua), cartone, plastica trasparente, torce, carta velina.

Fase 3: Energia dal vento

Attività principali:

Costruzione di mulini a vento : Utilizzando carta e cannucce.

Giochi con il vento : Correre con bandierine o soffiando su piccoli mulini per farli girare.

Osservazione del vento : Appendere nastri o sacchetti leggeri all'aperto e osservare come si muovono.



Scuola Primaria:

Classi prime e seconde

Fase 1: Introduzione al concetto di energia

- Conversazione guidata: "Cos'è l'energia?" con esempi pratici (il sole che riscalda, il vento che muove le foglie).
- Osservazioni in classe o all'aperto per identificare situazioni che coinvolgono energia.

Fase 2: Le forme di energia

- Laboratorio: accendere e spegnere una lampadina (energia elettrica).
- Gioco: riconoscere le forme di energia da immagini o video (luce, calore, movimento).

Fase 3: Fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile

- Racconto illustrato su fonti di energia (sole, vento, carbone, petrolio).
- Discussione in classe per distinguere tra fonti rinnovabili e non rinnovabili.

Fase 4: Risparmio energetico

- Realizzazione di una lista di comportamenti utili per risparmiare energia (es. spegnere le luci).
- Attività pratica: simulare situazioni in cui si risparmia energia a scuola.

Classi terze

Fase 1: Fonti di energia e loro impatti

- Lezione interattiva con immagini e video sulle principali fonti di energia (solare, eolica, petrolio, carbone).
- Disegno o mappa concettuale per classificare le fonti in rinnovabili e non rinnovabili.

Fase 2: Consumi quotidiani

- Brainstorming sugli oggetti che consumano energia (es. elettrodomestici).



- Discussione: quali sono utili? Quali potremmo usare meno?

Fase 3: Sprechi energetici e soluzioni

- Attività di gruppo: individuare comportamenti di spreco a scuola (es. luci accese inutilmente).
- Creazione di poster o cartelli con messaggi per ridurre gli sprechi.

Fase 4: Proposte di risparmio energetico

- Discussione in gruppo per proporre piccole azioni di risparmio energetico a scuola e a casa.
- Simulazioni pratiche di risparmio (es. spegnere luci e dispositivi non usati).

Classi quarte

Fase 1: Approfondimento sulle energie rinnovabili

- Lezione interattiva sulle energie rinnovabili (es. come funzionano i pannelli solari o le turbine eoliche).
- Esperimenti semplici: creare un modellino di pannello solare o una girandola.

Fase 2: Impronta ecologica e consumi

- Spiegazione del concetto di impronta ecologica.
- Attività pratica: calcolare quante ore le luci rimangono accese in classe o a casa. Fase 3:

Tecnologie per il risparmio energetico

- Discussione su tecnologie sostenibili (lampadine a basso consumo, elettrodomestici efficienti).
- Gioco educativo: associare la tecnologia al suo beneficio energetico.

Fase 4: Progetti di gruppo

- Ideazione di piccoli progetti (es. creare un poster o una presentazione per promuovere l'uso di energie rinnovabili).
- Condivisione delle idee con la classe.



Classi quinte

Fase 1: Conseguenze dell'uso di energie non rinnovabili

- Lezione sulle conseguenze ambientali e sociali (inquinamento, cambiamenti climatici).
- Visione di documentari brevi o video didattici.

Fase 2: Energie rinnovabili nel mondo

- Ricerca in classe su esempi di utilizzo di energie rinnovabili (es. case solari, parchi eolici).
- Creazione di una mappa interattiva con esempi globali.

Fase 3: Progetti di risparmio energetico

- Pianificazione e realizzazione di un progetto scolastico (es. monitorare il consumo di energia nella scuola e proporre soluzioni).
- Attività pratica: collaborare per ridurre l'impronta ecologica della classe (es. competizione per chi consuma meno energia).

Fase 4: Condivisione e sensibilizzazione

- Creare una presentazione o un cartellone da esporre in scuola o durante un evento per sensibilizzare sull'uso sostenibile dell'energia.
- Raccolta di proposte concrete per migliorare i comportamenti energetici nella comunità scolastica.

Scuola Secondaria :

FASE 1 Introduzione al concetto di energia e le sue proprietà.

FASE 2 Lezioni frontali e interattive inerenti: le forme di energia, le fonti (rinnovabili e non rinnovabili) di energia, il risparmio energetico, l'uso responsabile delle varie forme di energia e lo sviluppo sostenibile.

FASE 3 Attività laboratoriali sull'energia.

FASE 4 Brainstorming, discussione guidata e sondaggio su come viene gestito a casa di ognuno l'uso dell'energia per stimolare l'interesse e la motivazione degli alunni.



FASE 5 : Monitoraggio del consumo elettrico, costi ed emissioni di diossido di carbonio di casa dovuti ai dispositivi elettrici-elettronici lasciati in standby (per due settimane)

FASE 6: Analisi statistica dei dati raccolti.

FASE 7: Realizzazione di podcast e altri lavori multimediali (filmati e presentazioni), grafici (cartelloni, disegni, volantini e mappe), pratici e testuali (relazioni).

#### INTEGRAZIONE CURRICULARE

Il programma Eco-Schools è parte integrante del PTOF dell'Istituto ed è attinente a tutte le discipline scolastiche e a tutti i campi di esperienza: sarà cura di ogni insegnante prevedere, all'interno delle attività didattiche, collegamenti didattici legati al programma Eco-Schools. Ciò è essenziale per sensibilizzare e per coinvolgere tutto l'Istituto nello svolgimento dei passi pianificati.

#### VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Attraverso la valutazione e il monitoraggio si controllerà che gli obiettivi del piano d'azione siano realizzati e che le modalità e le tempistiche indicate siano effettivamente rispettate.

I metodi di monitoraggio che verranno utilizzati dipenderanno dagli obiettivi e dai criteri di misurazione decisi nel protocollo di valutazione in uso nell'Istituto, in base quindi agli insegnamenti, all'età e alle capacità degli alunni e delle altre persone che lo svolgono.

Si utilizzeranno pertanto vari strumenti di misurazione e i risultati saranno accompagnati da una breve sintesi per riflettere sui risultati raggiunti.

#### INFORMAZIONE E COINVOLGIMENTO

Consapevoli del fatto che le azioni non devono essere limitate alla sola scuola e che gli alunni devono farsi ambasciatori delle buone idee da mettere in pratica, saranno utilizzati i mezzi di informazione e di pubbliche relazioni per raccontare il lavoro svolto. Nell'istituto si è pensato di organizzare giornate ed uscite didattiche dedicate all'ambiente.

#### ECO-CODICE

Dopo la formazione dell'ECO-COMITATO sarà importante sensibilizzare e aggiornare gli alunni e i docenti sulle politiche ambientali, sulla necessità di uno sviluppo equo e sostenibile e rispettoso dell'ecosistema, sull'utilizzo consapevole delle risorse attraverso idee



innovative e stili di vita ecocompatibili. Nel corso dell'anno scolastico si terranno incontri di formazione e di scambio tra tutti i docenti dell'Istituto su argomenti inerenti.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● ORTO DIDATTICO - LUOGO DEI SAPERI E DEI SAPORI

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

### Risultati attesi

---

1. Comprendere l'importanza della coltura biologica degli ortaggi (concimi naturali, consociazioni, rotazioni...), sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.
2. Comprendere il concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio.
3. Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.
4. Favorire i rapporti intergenerazionali.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM





- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Cura dell'orto didattico, comprendendo la stagionalità delle specie vegetali coltivate e l'impegno necessario all'ottenimento di un raccolto.

In questo percorso sono previste le seguenti azioni:

1. Attivazione di una rete territoriale partecipata nella fase di progettazione, realizzazione e mantenimento dell'orto, attraverso il coinvolgimento dei nonni.
2. Coltivazione dell'orto: le classi coinvolte ne cureranno la lavorazione del terreno, concimazione, semina, annaffiatura, diradamenti, raccolta; la scelta di coltivazione, le semine o i trapianti e lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta. Pulizia della superficie da coltivare: dalle foglie in autunno e inverno, dalle erbe in primavera ed estate.
3. Stesura di schede che consentono a bambini e ragazzi di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte per comunicarle; Raccolta di informazioni e di osservazioni sulle piante esaminate o altre attraverso sezioni di tronco, rami, radici e sui rapporti con terra, acqua e luce.
4. Raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie, cartelloni e sito della scuola.

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento



- Fondi PON

## ● I FANTASTICI QUATTRO: ACQUA, TERRA, ARIA E FUOCO

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

Il progetto I FANTASTICI QUATTRO: ACQUA, TERRA, ARIA E FUOCO è un progetto rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia e a tutti gli alunni della scuola primaria con lo scopo di condurre gli alunni ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo nell'ambiente, partendo dalla conoscenza del territorio e delle problematiche connesse ad un suo uso non



sostenibile. Le scelte del presente progetto sull'ambiente riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità. Far apprendere ai bambini i comportamenti responsabili per salvaguardare l'acqua, l'aria e il territorio, dando valore ai piccoli gesti (alla portata di ogni bambino), possono e devono diventare una buona abitudine. Questo percorso ci aiuterà a guardare con occhi nuovi, e ad ascoltare in modo diverso, il territorio e il mondo che ci circonda, arrivando a comprendere i legami forti e le connessioni tra l'Uomo e l'Universo. Tutto ciò porterà alla consapevolezza che il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente sono fondamentali per il raggiungimento di un processo di integrazione di tutto ciò che è diverso, ma indispensabile alla vita di ogni essere vivente e del nostro pianeta.

#### TRAGUARDI DI COMPETENZA:

Comunicazione nella madrelingua:

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchire il proprio lessico, sperimentando rime, filastrocche, drammatizzazioni.
- Ascoltare e comprendere narrazioni, chiedere e offrire spiegazioni.
- Riconoscere e sperimentare la pluralità dei linguaggi, misurarsi con la creatività e la fantasia.

Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia :

- Utilizzare simboli per registrare, eseguire misurazioni usando strumenti alla propria portata.
- Osservare con attenzione il corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che succede.



Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando secondo il tipo di problema contenuti e metodi delle diverse discipline.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

## Descrizione attività

---



Verranno proposte molteplici attività che saranno trasversali alle varie discipline.

Saranno previste attività di cooperative learning per creare storie fantastiche o opere d'arte di gruppo. Si conosceranno storie, proverbi popolari, leggende antiche, miti, musica e si promuoveranno attività di cittadinanza e costituzione legati alla conoscenza dei pericoli che la natura ci può presentare. La prevenzione di alcuni nuovi fenomeni che sono sempre più frequenti, dovuti al cambiamento climatico.

#### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Imparare ad argomentare e a discutere in modo costruttivo
- Saper comunicare le proprie esperienze
- Ascoltare racconti inerenti ai quattro elementi e memorizzare poesie
- Osservare con curiosità ed analizzare situazioni ed eventi
- Conoscere l'importanza e le funzioni dei quattro elementi per la vita degli uomini, degli animali e delle piante.
- Conoscere le caratteristiche dei vari elementi
- Verbalizzare un'esperienza fatta
- Interpretare e tradurre graficamente le sensazioni e le emozioni.
- Insegnare a rispettare l'ambiente e le sue risorse.
- Favorire l'individuazione di stili di vita più sostenibili per l'ambiente che ci circonda.
- Insegnare a collaborare in prima persona e ad essere protagonisti del cambiamento.
- Contribuire al cambiamento del comportamento quotidiano degli alunni in relazione all'utilizzo delle risorse, ad accrescere la loro consapevolezza del rapporto con l'ambiente che li circonda e dell'importanza di condurre scelte sostenibili.

In questo percorso progettuale si va ad inserire la partecipazione al concorso

"SECONDA GIORNATA RICICLOSA . RACCOLTA TAPPI.

Questa idea progettuale nasce dalla necessità di implementare una buona pratica già in atto sul territorio comunale e nazionale, la raccolta dei tappi delle bottiglie di plastica, ed è collegata alle attività didattiche e ambientali promosse dal Comune di Montesilvano con i seguenti obiettivi:



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Promozione in chiave ludica della cultura del riciclo mediante una positiva competizione fra pa
- Incrementare la conoscenza dei materiali di scarto con un occhio specifico al riciclo.
- Implementare il rapporto scuola/famiglia/territorio.
- Fare rete fra le scuole.
- Aumentare la quota percentuale di materiale plastico specifico riciclato nel Comune di Montesilvano.
- Finalità benefica.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● ACQUA ED ENERGIA

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Il progetto ACQUA ED ENERGIA, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado, propone un percorso di esplorazione e conoscenza del patrimonio paesaggistico da vivere attraverso le proprie emozioni e la propria storia, promuovendo il senso identitario e il legame con il proprio territorio. La scoperta del patrimonio naturalistico offre l'occasione di trasformare ogni area esterna in un'aula speciale, in grado di offrire stimoli sempre nuovi e preziose risorse per un lavoro incentrato sulla bellezza e la conservazione del proprio territorio. Il progetto, pertanto, prevede numerose azioni, esplorazioni/osservazioni di spazi esterni del proprio territorio con lo scopo di indirizzare i comportamenti degli alunni verso modelli coerenti con la sostenibilità ecologica, sociale e culturale.

Il percorso mira allo sviluppo delle seguenti competenze trasversali:

- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente. Favorire la crescita di una mentalità ecologica.
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo. Percepire il patrimonio artistico e naturalistico come "bene comune" e testimonianza di un'identità culturale da condividere.
- Educare alla complessità.
- Creare un circolo virtuoso di buone pratiche a livello sia individuale che sociale.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo ha la finalità ultima di creare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

- La realizzazione del progetto mira ai seguenti obiettivi attesi:
- Migliorare conoscenza del territorio attuale;
- Sviluppare un senso di responsabilità diffusa nei confronti della tutela ambientale; Motivare al cambiamento nei comportamenti quotidiani nonché nelle politiche di gestione del territorio;
- Comprendere le problematiche ambientali in chiave storica e attuale;
- Acquisire la capacità di visione sistemica: relazione tra ambiente, economia e società;
- Acquisire il concetto di "lungo periodo" nella gestione dell'ambiente.

Il percorso didattico, con il supporto di LEGAMBIENTE, intende promuovere negli alunni la





conoscenza del proprio ambiente di vita, sensibilizzarli al rispetto della natura e far maturare la consapevolezza dell'importanza del ruolo di ciascuno e di tutti per poterla salvaguardare e contribuire così a perseguire gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Il piano di lavoro utile all'espletamento delle attività comprende proposte progettuali da sviluppare in continuità, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado.

**ATTIVITÀ PROPOSTE PER LE ULTIME CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E PER LA SCUOLA SECONDARIA**

- Conoscenza del territorio dal punto di vista geografico.
- Conoscenza dell'ambiente naturale e delle aree protette dell'Abruzzo. Studio



dell'importanza della fauna e della flora.

- Visite guidate nel territorio di Parchi e Riserve Naturali.
- Partecipazione a manifestazioni organizzate dalle associazioni ambientaliste. Studio delle attività agricole e di quelle produttive.
- Economia e turismo ecosostenibile. Conoscenza delle problematiche ambientali.

Ogni percorso prevede il passaggio attraverso i seguenti STEP:

STEP 1: Esplorazione e conoscenza degli argomenti da trattare

STEP 2: Organizzazione del materiale cartaceo (diari di bordo) e digitale (ppt ,mappe concettuali e video tutorial) da fornire agli alunni per l'attuazione della metodologia didattica della flipped classroom.

STEP 3: Predisposizione dei gruppi di lavoro, del setting d'aula/aula verde e del materiale di laboratorio per le attività di Learning by doing nell'ambito delle attività progettate.

STEP 4: Realizzazione di compiti di realtà di vario tipo.

Le sezioni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado approfondiranno le tematiche ACQUA ED ENERGIA.

Il progetto prevede un percorso di service learning in cui gli studenti imparano a mettere in pratica conoscenze e competenze curricolari per dare risposta ai bisogni e ai problemi presenti nella comunità.

1. Acqua è vita - È prevista l'ideazione di una campagna social e la realizzazione della borraccia ecologica ufficiale dell'Istituto per veicolare alla collettività l'importanza di preservare un bene essenziale come l'acqua e garantire il diritto di tutti ad accedere a essa. Il tema della crisi idrica globale promuove comportamenti virtuosi contro lo spreco d'acqua all'interno della scuola, organizzando nello stesso tempo una raccolta fondi per la costruzione di un pozzo in un villaggio africano.

Menù a km 0: si prevede la progettazione e realizzazione di un menù settimanale per la mensa della scuola dell'infanzia, rispettando i principi di una sana ed equilibrata alimentazione. Gli alunni utilizzano i prodotti coltivati nell'ambito del progetto "UN ORTO A SCUOLA". Verrà realizzato un menù digitale da presentare alla comunità scolastica, completo



di un protocollo di laboratorio contenente tutti gli step effettuati per realizzare il menù.

È prevista la visita presso il centro di recupero e riabilitazione Tartarughe Marine "Luigi Cagnolaro" di Pescara (in collaborazione con il centro studi Cetacei Onlus CSC). Obiettivo 14 dell'Agenda 2030.

Il progetto sarà comunicato all'interno della comunità scolastica attraverso comunicazioni interne alle diverse componenti: studenti, famiglie, docenti, collaboratori esterni; pagina dedicata nel sito web, blog; azioni di pubblicità. Il progetto sarà comunicato al territorio tramite: sito, blog del progetto, pagine social, locandine, brochure in occasione degli eventi.

Sono previste, infine, iniziative di sensibilizzazione e di educazione ambientale aperte all'intera comunità in occasione di:

"Settimana europea per la riduzione dei rifiuti" (17-25 Novembre)

GIORNATA NAZIONALE DEGLI ALBERI: 21 novembre 2023

GIORNATA NAZIONALE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE: 5 febbraio 2024

GIORNATA MONDIALE DELL'ACQUA: 22 marzo 2024

GIORNATA MONDIALE DELLA TERRA: 22 aprile 2024

GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE: 5 giugno 2024

Al termine del primo quadrimestre si organizzerà un EVENTO INFORMATIVO PUBBLICO CURATO DAGLI STUDENTI rivolta agli amministratori, alle aziende, alle famiglie, ai compagni.

## Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

## Tempistica

- Annuale



### Tipologia finanziamento

Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Registro elettronico  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'uso del Registro elettronico, pur se con funzioni differenti, è esteso a tutti e tre gli ordini di scuola dell'Istituto per garantire una tempestiva comunicazione ed informazione interna ed esterna alla scuola.

Titolo attività: 13.1.1A-FESRPON-AB-2021-58 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici"  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'istituto ha aderito alla convenzione CONSIP "RETI LOCALI 7" di Vodafone per il cablaggio dei due plessi di scuola primaria e della scuola secondaria. Il progetto è in fase di realizzazione per i ritardi nella consegna delle forniture nonostante la scuola abbia completato tutte le procedure di acquisto il 2 maggio

Titolo attività: 13.1.2A-FESRPON-AB-2021-147 "Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

Con il finanziamento sono stati acquistati n. 25 monitor touch per la didattica e n. 2 PC portatili completi di docking station e accessori per gli uffici amministrativi

Titolo attività: RETE FORMAZIONE ATA  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per migliorare la digitalizzazione della segreteria è stato stipulato un accordo di rete finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi destinati al Personale ATA distinti per macroarea e profilo di appartenenza.

Titolo attività: Laboratorio di robotica  
educativa  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Nel plesso della Scuola Secondaria di I Grado è stato allestito un laboratorio di robotica educativa, molto colorato e dinamico, ricco di diverse soluzioni organizzative che consente agli alunni di lavorare in autonomia e in gruppo comodamente. Nel plesso di Scuola Primaria "Don Bruno Cicconetti" è stato allestito un laboratorio STEM, ricco di molteplici strumenti educativi che spaziano dal coding alla robotica educativa, dal making alla matematica attiva e pratica. Entrambi sono ambienti stimolanti che consentono di valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni; di favorire l'esplorazione e la scoperta; di incoraggiare l'apprendimento collaborativo; di promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere; di alimentare la motivazione degli alunni; di attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni



Ambito 1. Strumenti

Attività

con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Pensiero computazionale, coding e robotica educativa  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per tutti gli alunni della Scuola primaria sono previste attività di coding e pensiero computazionale già all'interno del Curricolo Scolastico, anche in continuità con il Curricolo della Scuola dell'Infanzia. Ad esse si affiancano attività extracurricolari di rinforzo e di espansione in tale ambito al fine di renderli sempre più capaci di pianificare strategie d'azione per affrontare differenti tipi di problemi, anche quotidiani. Gli alunni attraverso il percorso di analisi, ipotesi e verifica imparano contestualmente a collaborare per il raggiungimento dell'obiettivo finale. Periodicamente sono previsti workshop per far conoscere alle famiglie il lavoro svolto.

Titolo attività: WE CODE - potenziamento delle competenze digitali  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

I finanziamenti europei permettono la realizzazione di moduli formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti favoriscono una corretta introduzione all'uso degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

strumenti e dei contenuti informatici, in modo che non prevalga la dimensione tecnicistica su quella teorica e che non si ecceda nel perseguire obiettivi di conoscenza concettuale trascurando quella applicativa.

Titolo attività: Biblioteche scolastiche digitali

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto ha predisposto biblioteche fisiche all'interno di ciascun edificio al fine di stimolare e accrescere il gusto e il piacere per la lettura, poiché considera la biblioteca luogo di socializzazione delle idee e di collaborazione nella realizzazione delle stesse. Sta realizzando anche una biblioteca diffusa e digitale che accomuni tutta la scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

Titolo attività: Le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto ha stilato un percorso verticale di sviluppo delle competenze digitali per gli studenti di tutti e tre i gradi di scuola, dall'Infanzia alla scuola secondaria di I grado, così da favorire una corretta introduzione all'uso degli strumenti e dei contenuti informatici, in modo da non far prevalere la dimensione tecnicistica su quella teorica o di perseguire obiettivi di conoscenza concettuale trascurando quella applicativa.





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore Digitale  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale dell'Istituto contribuisce a diffondere la cultura digitale a tutto il personale della scuola e collabora con dirigente e team per l'innovazione alla definizione delle politiche digitali dell'istituto in accordo con il PNSD.

Titolo attività: Formazione  
sull'innovazione didattica  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'IC Villa Verrocchio, in linea con quanto previsto nel Piano Scuola 4.0 e gli obiettivi del PNRR Italia per la digitalizzazione delle scuole, intende rafforzare le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica". In particolare si intende formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati,. Per la formazione si utilizzano sia risorse professionali interne sia di opportunità offerte da enti di formazione esterni.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

INFANZIA "GIUSEPPE DEZIO" - PEAA827015

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia, in linea con le Indicazioni Nazionali, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Ciò che i docenti valutano, infatti, non sono le capacità e le abilità misurate in senso stretto, ma il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare modalità di approccio e di interazione, risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.

Nel corso del triennio, attraverso osservazioni dirette, si valuta il livello di crescita personale commisurato alla fascia d'età.

La valutazione sarà articolata in tre momenti:

- valutazione iniziale (primo anno) per delineare il quadro delle capacità e dei bisogni di ogni bambino;
- valutazione intermedia (secondo anno) per rilevare il raggiungimento o meno degli obiettivi ed eventuali percorsi individualizzati;
- valutazione finale (terzo anno) con l'elaborazione di un documento di valutazione dei livelli di competenza raggiunti, accompagnato da una descrizione dell'evoluzione individuale di ognuno.

### **Allegato:**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole UdA e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono così integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia presi in esame alcuni ambiti entro cui poter osservare la crescita individuale e sociale: la certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione. Pur non essendo prevista dalla normativa vigente, il nostro Istituto ha elaborato alcuni strumenti utili alla valutazione :

- TRE GRIGLIE di osservazione e valutazione del processo di apprendimento e relazionale, una per ogni anno di età,
- modello di Unità di apprendimento per competenze con rubrica di valutazione annessa,
- Relazioni didattiche quadrimestrali e finali,
- Documento di passaggio Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria.

## **Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

---

I.C. VILLA VERROCCHIO - PEIC827008

## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per**



## la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti sono fondamentali per monitorare il percorso di crescita e sviluppo di ogni bambino, tenendo conto delle sue specificità e potenzialità. Il team docente adotta criteri condivisi, mirati a cogliere gli aspetti significativi dello sviluppo cognitivo, emotivo, sociale, motorio e linguistico, attraverso un approccio globale e olistico.

L'osservazione si basa su momenti strutturati e non strutturati della vita scolastica, privilegiando situazioni quotidiane e ludiche in cui il bambino manifesta spontaneamente le proprie abilità e competenze. Si utilizzano strumenti quali griglie di osservazione, diari di bordo e documentazioni fotografiche per raccogliere dati significativi e supportare le riflessioni del team.

I criteri di valutazione includono la capacità di relazione e interazione con i pari e gli adulti, l'autonomia nello svolgimento delle attività quotidiane, la partecipazione e l'interesse alle proposte educative, lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche, l'esplorazione e la curiosità verso l'ambiente, oltre alla creatività e alla capacità di risolvere problemi.

La valutazione non si limita a rilevare gli esiti, ma mira a comprendere i processi di apprendimento, identificando punti di forza e eventuali bisogni educativi. È un processo continuo, che coinvolge tutto il team docente in un confronto costante, volto a garantire un percorso educativo personalizzato e inclusivo, rispettoso dei tempi e delle caratteristiche di ciascun bambino.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione degli apprendimenti nell'ambito dell'educazione civica si basa su criteri trasversali che mirano a osservare il grado di acquisizione delle competenze previste e la capacità degli studenti di applicarle in contesti concreti. L'obiettivo principale è promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, valutando sia le conoscenze acquisite sia i comportamenti e le attitudini dimostrati nel corso delle attività didattiche.

I criteri si articolano intorno a tre principali nuclei tematici: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibile, e Cittadinanza digitale. Per ciascuno di essi, vengono considerati specifici aspetti:

1. Conoscenze e comprensione: La capacità di conoscere e comprendere i principi della Costituzione italiana, i valori fondamentali della democrazia e i diritti e doveri del cittadino. Includono la consapevolezza degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e delle regole per un uso corretto e sicuro



delle tecnologie digitali.

2. Applicazione pratica delle competenze: L'abilità di mettere in pratica quanto appreso, attraverso la partecipazione attiva a progetti scolastici, iniziative di solidarietà, attività ecologiche o di cittadinanza digitale responsabile.

3. Autonomia e responsabilità: La capacità dello studente di agire in modo autonomo e responsabile, dimostrando sensibilità verso i temi sociali, ambientali e legati alla convivenza civile. Questo criterio valuta il contributo personale nel collaborare con i compagni, rispettare le regole condivise e proporre soluzioni a problemi comuni.

4. Capacità di riflessione critica: L'attitudine a riflettere su questioni etiche, sociali e civiche, manifestando opinioni personali fondate e rispettando punti di vista diversi.

5. Partecipazione attiva: Il livello di partecipazione dello studente alle attività e il grado di interesse e coinvolgimento dimostrato. Si osserva anche l'impegno nel collaborare con i compagni e nel rispettare gli obiettivi condivisi.

La valutazione viene effettuata in modo continuo e sistematico, integrandosi con le attività delle altre discipline. Gli strumenti utilizzati includono osservazioni strutturate, rubriche di valutazione, progetti interdisciplinari e verifiche formative, con l'obiettivo di documentare il progresso dello studente e stimolarne una partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia si concentra sull'osservazione e sull'analisi dei comportamenti sociali dei bambini, in un contesto di interazione con i pari e gli adulti. Essendo questa una fase cruciale per lo sviluppo dell'identità e della socialità, i criteri di valutazione mirano a monitorare il percorso individuale di ciascun bambino, rispettando i suoi tempi e le sue modalità di crescita.

Tra gli aspetti valutati rientrano:

1. Capacità di interazione con i pari: Si osserva come il bambino entra in relazione con i compagni, partecipando al gioco e alle attività collettive. Viene valutata la capacità di condividere materiali, collaborare e rispettare turni e regole, oltre a quella di risolvere eventuali conflitti in modo autonomo o con l'aiuto degli adulti.

2. Capacità di interazione con gli adulti: Si considerano il livello di fiducia e il dialogo che il bambino instaura con gli insegnanti e altre figure di riferimento, oltre alla capacità di accogliere indicazioni, rispettare i ruoli e chiedere supporto quando necessario.

3. Empatia e rispetto per gli altri: Si analizza la sensibilità del bambino nei confronti delle emozioni e dei bisogni altrui, la capacità di manifestare gesti di gentilezza, accoglienza e rispetto verso i



compagni e gli adulti.

4. Autonomia nella gestione delle relazioni: Si valuta in che misura il bambino è in grado di partecipare attivamente alle dinamiche di gruppo, proponendo idee, esprimendo bisogni e trovando strategie per integrarsi in modo positivo.

5. Adattamento al contesto scolastico: Si osserva il grado di familiarità del bambino con l'ambiente scolastico, il suo contributo alla costruzione di un clima sereno e collaborativo, e la capacità di affrontare nuovi contesti o situazioni sociali con curiosità e fiducia.

La valutazione delle capacità relazionali avviene attraverso osservazioni sistematiche e informali durante le attività quotidiane, il gioco libero e organizzato, e le situazioni di routine. L'obiettivo non è classificare il livello di abilità, ma supportare ogni bambino nel suo percorso di crescita sociale, favorendo lo sviluppo di competenze relazionali fondamentali per il benessere e il successo nel percorso educativo successivo.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado si basa su criteri comuni che garantiscono un approccio coerente, trasparente e inclusivo. L'obiettivo principale è promuovere il successo formativo di ogni studente, monitorando sia i progressi rispetto agli obiettivi previsti dal curriculum, sia lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali.

I criteri di valutazione condivisi includono:

1. **Conoscenze disciplinari:** Si valuta il livello di comprensione dei contenuti appresi e la capacità di richiamare e utilizzare le informazioni in modo appropriato nei diversi contesti scolastici.
2. **Competenze operative e trasversali:** Viene considerata la capacità di applicare le conoscenze in situazioni pratiche e reali, collegandole tra diverse discipline. Rientrano in questo ambito l'organizzazione del lavoro, il problem solving, il pensiero critico e la creatività.
3. **Capacità di comunicazione:** Si osserva come lo studente riesce a esprimere idee, rispondere a domande e argomentare con chiarezza, coerenza e proprietà di linguaggio, sia in forma scritta sia orale.
4. **Autonomia e responsabilità:** Viene monitorato il grado di partecipazione attiva alle attività scolastiche, l'impegno nello studio, l'autonomia nel portare a termine i compiti e il rispetto delle consegne.
5. **Collaborazione e atteggiamento sociale:** Si valuta la capacità di lavorare in gruppo, rispettare le regole condivise, collaborare con i compagni e contribuire positivamente al clima scolastico.
6. **Progressi personali:** Si tiene conto del punto di partenza di ciascuno studente, valorizzando il percorso di crescita e i progressi compiuti, al di là del semplice risultato.



7. Metodologia di studio: Si analizzano le strategie utilizzate dagli studenti per affrontare lo studio, come la capacità di pianificare, organizzare e rielaborare i contenuti in modo autonomo ed efficace. La valutazione viene effettuata in modo formativo e sommativo, utilizzando strumenti condivisi come griglie di osservazione, rubriche valutative, prove strutturate e semi-strutturate, oltre a osservazioni dirette e feedback individualizzati. L'obiettivo è offrire agli studenti una valutazione che non sia solo uno strumento di verifica, ma anche un'opportunità di crescita e di miglioramento continuo.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado si fonda su criteri condivisi, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo personale, relazionale e sociale degli studenti. Essa si basa sull'osservazione costante e sistematica delle dinamiche comportamentali all'interno della comunità scolastica e tiene conto delle diverse situazioni educative, come le attività in aula, nei laboratori, durante i momenti di gruppo e negli spazi comuni.

I principali criteri di valutazione del comportamento includono:

1. **Rispetto delle regole e delle persone:** Si valuta il grado di rispetto dimostrato dallo studente nei confronti delle regole scolastiche, degli insegnanti, dei compagni e dell'ambiente scolastico. Questo criterio include l'attenzione al rispetto delle diversità e delle opinioni altrui.
2. **Responsabilità e consapevolezza:** Si considera la capacità dello studente di assumersi la responsabilità delle proprie azioni, accettare eventuali errori e impegnarsi per migliorare, dimostrando un atteggiamento positivo e proattivo.
3. **Partecipazione e coinvolgimento:** Viene osservato l'impegno nel partecipare attivamente alle attività scolastiche, il contributo personale al lavoro di gruppo e l'attitudine a collaborare con compagni e insegnanti per il raggiungimento di obiettivi comuni.
4. **Autocontrollo ed equilibrio:** Si valuta la capacità dello studente di gestire le proprie emozioni e comportamenti, mantenendo un atteggiamento rispettoso anche in situazioni di conflitto o difficoltà.
5. **Empatia e capacità relazionali:** Si tiene conto della sensibilità dimostrata dallo studente nei confronti dei bisogni e delle emozioni altrui, nonché della qualità delle sue relazioni con compagni e adulti, favorendo un clima scolastico sereno e collaborativo.
6. **Propositività e collaborazione:** Si analizza la capacità dello studente di proporre idee e soluzioni, contribuire in modo costruttivo alla vita scolastica e partecipare a progetti e iniziative comuni.

La valutazione del comportamento non si limita a una semplice osservazione degli atteggiamenti, ma considera anche il contesto e il percorso di crescita individuale di ogni studente. Si valorizzano i



miglioramenti e si utilizzano strategie di feedback continuo per stimolare negli studenti una riflessione critica sui propri comportamenti e l'impegno verso un miglioramento costante. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli e responsabili, che sappiano convivere in modo rispettoso e costruttivo nella comunità scolastica e, più in generale, nella società.

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

SEC. I GRADO VILLA VERROCCHIO - PEMM827019

### Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione, condivisi dai docenti, sono finalizzati a rendere il più possibile omogenei i comportamenti valutativi.

Gli insegnanti considereranno:

- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il metodo e la capacità di organizzare lo studio in autonomia;
- il modo di relazionarsi.

#### CRITERI di VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si baserà principalmente sui seguenti indicatori:

- esiti delle prove di verifica somministrate e delle prove grafiche e pratiche effettuate, oltre che delle interrogazioni;
- progresso rispetto alla situazione di partenza;
- approfondimento di particolari tematiche;
- pertinenza degli interventi spontanei ed efficacia di quelli guidati o richiesti;
- eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale degli alunni;
- eventuali disabilità;
- problematiche tipiche dell'età preadolescenziale.





L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato mediante una molteplicità di strumenti di misurazione.

Solo a titolo esemplificativo si citano:

1. prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, vero e falso ecc...);
2. prove con domande aperte;
3. questionari;
4. prove grafiche;
5. prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
6. relazioni individuali o di gruppo;
7. approfondimenti su particolari contenuti disciplinari individuali o di gruppo con resoconto scritto e/o orale;
8. interrogazioni.

## **Allegato:**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO .pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono estesi anche all'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, nei diversi momenti valutativi dei percorsi interdisciplinari relativi all'educazione civica.



## **Allegato:**

GRIGLIA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per una valutazione del comportamento si tiene conto specificamente dei seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole condivise e dell'ambiente;
- capacità di interagire con gli adulti e i compagni;
- l'impegno;
- la partecipazione.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di voti inferiori a 6/10 in una o più discipline.

Si deroga alle seguenti disposizioni del D.lgs. 62/2017:

- art. 3, comma 3: possibilità di non ammettere alla classe successiva, con adeguata motivazione, alunni della scuola primaria;
- art. 5, comma 1: validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado (frequenza di almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale personalizzato);
- art. 6, commi 2, 3 e 4: possibilità di deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nella scuola secondaria di I grado.

## **Allegato:**

DOSSIER ESAMI DI STATO.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi individuati dal "PROFILO IN USCITA DAL PRIMO CICLO" dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento al Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235
- aver partecipato entro aprile alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

In sede di scrutinio finale, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, il Consiglio di classe:

- attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
- può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---



DON B. CICCONE-IC V.VERROCC. - PEEE82701A  
VIA VERROTTI SUD - PEEE82702B

## **Criteri di valutazione comuni**

I criteri di valutazione, condivisi dai docenti, sono finalizzati a rendere il più possibile omogenei i comportamenti valutativi.

Gli insegnanti considereranno:

- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il metodo e la capacità di organizzare lo studio in autonomia;
- il modo di relazionarsi.

## **Allegato:**

Dossier valutazione scuola primaria.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione, deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono estesi anche all'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, nei diversi momenti valutativi dei



percorsi interdisciplinari relativi all'educazione civica.

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Per una valutazione del comportamento si tiene conto specificamente dei seguenti indicatori:

- il rispetto delle regole condivise e dell'ambiente;
- capacità di interagire con gli adulti e i compagni;
- l'impegno;
- la partecipazione.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Data l'imprescindibilità del diritto all'istruzione la scuola, come comunità educante accogliente, si impegna costantemente per rimuovere qualsiasi ostacolo che possa limitare o impedire a tutti gli studenti il pieno godimento del diritto all'apprendimento e alla partecipazione, per divenire cittadini responsabili e consapevoli, ciascuno secondo le proprie attitudini e potenzialità.

L'Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio" ospita un totale di 139 alunni con Bisogni Educativi Speciali (il 18% della popolazione scolastica totale):

- il 3% con DSA (L.170/10);
- il 10% con altri bisogni educativi speciali;
- il 5% con sostegno didattico di cui il 2% con necessità di sostegno elevato o molto elevato» (L. 104/92 art. 3 c.3);

In tutti i plessi si lavora quotidianamente e sinergicamente mettendo in campo azioni finalizzate all'inclusione scolastica.

Si è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che si occupa della rilevazione degli alunni con BES presenti nell'istituto; dell'analisi degli interventi didattico-educativi posti in essere; della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; del coordinamento delle proposte formulate dai docenti tradotte in sede di definizione PEI; dei rapporti con i CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali e della progettazione, pianificazione delle attività da inserire nel PTOF.

Il GLI, inoltre, propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da svolgere in vista della revisione periodica del PI (Piano per l'Inclusione). In quest'ultimo si individuano i punti di forza e le criticità degli interventi già posti in essere e si formulano ipotesi di miglioramento per il successivo anno scolastico.

Data l'eterogeneità della popolazione scolastica e la grande presenza di studenti provenienti da altri Paesi la scuola ha predisposto anche un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri volto a favorirne la piena partecipazione alle attività didattiche ed il successo formativo. Per i bambini ed i



ragazzi di recente immigrazione viene seguito un percorso di accertamento della conoscenza della lingua per la successiva iscrizione alla classe e la stesura di una programmazione su misura.

Le numerose attività didattiche e progettuali messe in campo dall'Istituto "Villa Verrocchio" (ad es. il giornalino scolastico "Il Verrocchietto") sono destinate a tutti gli alunni e sono predisposte tenendo conto dei vari i Bisogni Educativi Speciali così da promuovere la socializzazione, l'autonomia, il recupero ed il potenziamento degli studenti.

L'alleanza educativa tra ogni componente della comunità scolastica costituisce un requisito fondamentale per la piena attuazione dell'inclusione e altrettanto importante risulta assicurare una costante formazione a tutto il personale docente. Infatti, in continuità con le attività di formazione degli anni precedenti, sono state promosse iniziative atte a soddisfare i bisogni formativi rilevati in seno al Collegio Docenti approfondendo le tematiche legate alla classificazione del funzionamento, della disabilità e della salute e per meglio strutturare PEI su base ICF.

Tutte le figure che operano all'interno dell'Istituto offrono il loro supporto in relazione alle competenze specifiche possedute e si auspica una sempre maggiore collaborazione volta al raggiungimento di un esito ancor più positivo.

Una figura chiave è sicuramente il docente di sostegno che collabora nel C.d.C./Team mettendo a disposizione la propria formazione ed esperienza nell'individuazione dei Bisogni Educativi Speciali, nell'elaborazione della programmazione educativo- didattica e nell'assunzione di strategie metodologiche, formative e valutative inclusive.

Le Funzioni Strumentali, cooperando con la Dirigente Scolastica, coordinano le attività dei docenti di sostegno e promuovono momenti di condivisione di conoscenze e buone pratiche.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

Il curriculum dell'Istituto è attento alle diversità di ciascuno promuovendo, a diversi livelli, progetti e percorsi formativi inclusivi. Nel PTOF, infatti, sono previste attività finalizzate al miglioramento del livello di inclusione e anche del benessere psicofisico di alunni, famiglie e docenti. Tra quelli



maggiormente rispondenti a tale scopo vi sono i progetti "Giornalino" e "Biblioteca", strutturati con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali della scuola primaria e secondaria e lo "Sportello di ascolto" per incrementare il benessere psico-fisico di allievi e docenti, prevenire fenomeni di dispersione scolastica e supportare le famiglie, specie le più deboli. Nelle classi, le attività educativo-didattiche vengono svolte dai docenti curricolari e di sostegno in un contesto di apprendimento inclusivo, in cui ogni esperienza è accessibile e fruibile per tutti attraverso la personalizzazione e/o l'individualizzazione della stessa, nonché l'impiego di metodologie tutte orientate al cooperative learning e all'approccio laboratoriale in cui lo studente ha un ruolo attivo. Il coinvolgimento di alcune tecnologie rafforzano l'efficacia di tali interventi. Nella prima parte di ogni anno scolastico vengono aggiornati e predisposti i PDP ed i PEI. Attraverso questi due documenti, dopo un'iniziale osservazione e il colloquio con le famiglie, ogni Consiglio di Classe delinea il percorso didattico di ciascun alunno con BES. PEI e PDP vengono condivisi e compilati sulla piattaforma COSMI che agevola la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti. Il raggiungimento degli obiettivi in essi previsti viene verificato periodicamente (anche attraverso i Gruppi di Lavoro Operativi) e al termine dell'anno scolastico, quando i docenti elaborano una relazione conclusiva e propongono in maniera sintetica gli obiettivi per il successivo anno scolastico. Poiché il territorio di appartenenza è caratterizzato da un forte processo immigratorio, la popolazione scolastica comprende un elevato numero di stranieri che, specie nella scuola secondaria, corrono il rischio di dispersione scolastica. In base a quanto stabilito nel Protocollo di Accoglienza, la Commissione Intercultura svolge attività finalizzate all'accoglienza dello studente e della famiglia, all'accertamento delle competenze linguistiche e ad un mirato inserimento nella classe e sezione. Successivamente, i docenti della classe predispongono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze linguistiche necessarie per gli altri apprendimenti e all'inserimento nel gruppo dei pari. Un supporto viene offerto dalle attività dei mediatori linguistici.

Punti di debolezza:

Per gli alunni stranieri devono essere implementati alcuni progetti interculturali. Nella scuola primaria e secondaria sono da migliorare gli interventi di rinforzo e potenziamento in orario extracurricolare durante alcuni periodi dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero. Il supporto di servizi ed Enti esterni è da rafforzare poiché non è sempre rispondente ai bisogni o non lo è nella misura adatta. Per quanto riguarda le risorse materiali l'Istituto ha progressivamente incrementato il numero di dispositivi digitali, che richiedono una riflessione critica sull'operato per apportare dei cambiamenti migliorativi della didattica.

---

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---





Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Funzione strumentale inclusione  
Funzione strumentale disagio, intercultura e globalizzazione  
Referente per l'inclusione scuola primaria  
Referenze per l'inclusione scuola secondaria

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato “[...] è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.” (D.l. 182/2020 art.2) Già dallo scorso anno scolastico (2021/22) il nostro Istituto ha adottato il nuovo modello di PEI (decurtato delle parti ritenute illegittime dalla sentenza del TAR del Lazio emessa il 14 settembre 2021) incentivando la concezione dell'individuo in chiave bio-psico-sociale: non si valutano solo gli aspetti biologici di una persona, ma anche quelli psicologici, familiari e sociali. Si fa riferimento all'ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute), sviluppata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS). Si intende dare, quindi, maggior rilievo all'ambiente di vita, così da individuare facilitatori o barriere che impattano sulla partecipazione della persona stessa. Partendo dall'assunto fondamentale che il Piano Educativo Individualizzato è un documento dinamico, flessibile e alla cui stesura devono partecipare tutti i soggetti coinvolti nella vita dell'alunno, dall' a.s. 2022/2023 l'I.C. “Villa Verrocchio” ha adottato la redazione del PEI tramite la piattaforma COSMI ICF, ideata e creata dal Centro Territoriale di Supporto (CTS) di Bonvesin de la Riva di Legnano (MI). La piattaforma permette di predisporre il documento seguendo i principi del



modello bio-psico-sociale dell'ICF, collaborando sinergicamente con azioni che hanno come finalità il benessere della persona oltre al suo successo formativo e personale. Ogni figura interviene inserendo le proprie osservazioni, certificazioni e strategie e contribuisce alla creazione di un quadro esaustivo dello studente nei vari contesti di vita quotidiana, garantendo uno sguardo proiettato al futuro. COSMI permette una puntuale coerenza tra la fase dell'analisi e la fase di progettazione di interventi calibrati sulle specifiche caratteristiche dell'alunno facendo riferimento non solo al percorso scolastico ma anche alle attività extrascolastiche, di riabilitazione e socializzazione. Per tutto il personale docente sono stati organizzati degli incontri formativi, o di aggiornamento così da poter sfruttare al massimo le potenzialità di questa piattaforma. Dal punto di vista didattico nel PEI vengono espresse le finalità e gli obiettivi che ci si propone di raggiungere, i possibili itinerari di lavoro, le strategie e le metodologie messe in campo e le modalità di verifica e valutazione che si sceglie di adottare. La sua definizione avviene entro il mese di Ottobre, dopo un iniziale periodo di conoscenza ed osservazione dell'alunno da parte dei docenti ma è soggetto a verifiche periodiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi, per apportare eventuali modifiche o valutare l'efficacia del percorso formativo individuato per lo studente.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Presupposto fondamentale per delineare un progetto di vita che riguardi l'inclusione e la crescita dell'alunno in tutti i suoi aspetti è quello di intraprendere un percorso che si progetta e si condivide insieme, coinvolgendo tutti gli attori che ruotano intorno alla persona (genitori, docenti di sostegno e curricolari, educatori, dirigenti, professionisti e specialisti della salute). Il PEI viene discusso ed approvato in sede di GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) che si riunisce periodicamente ed è composto da: Dirigente Scolastica (o un suo delegato), docenti contitolari della classe, operatori delle unità sanitarie locali, genitori dell'alunno, eventuali assistenti/educatori ed eventuali altri specialisti. La partecipazione di questi ultimi alla stesura del PEI è, nel nostro Istituto, agevolata dall'utilizzo della piattaforma COSMI. Infatti ogni figura può intervenire inserendo le proprie osservazioni, certificazioni e strategie nell'area di propria pertinenza attraverso il sistema di multi-accesso contribuendo alla creazione di un quadro completo della persona in tutti i suoi ambienti di vita.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**



Condizione necessaria per garantire un'autentica inclusione dello studente ed il suo successo formativo è sicuramente la partecipazione delle famiglie al progetto educativo dei propri figli. L'Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio" si adopera affinché si instauri un rapporto di profonda collaborazione con le famiglie attraverso: • Interviste e questionari, propedeutici alla redazione del PEI e del PDP, somministrati in presenza. • Utilizzo condiviso di COSMI-ICF, piattaforma online alla quale docenti curricolari, docenti di sostegno e genitori, hanno accesso, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo sia per il PEI sia per il PDP • Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Il fine è quello di coadiuvarsi per supportare al meglio la crescita degli alunni, valorizzandone le risorse e le competenze specifiche.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

|                     |  |
|---------------------|--|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLI   |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie  |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                      |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti di sostegno | Individuazione ed utilizzazione di strumenti e strategie           |



|  |  |
|--|--|
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie  |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni  |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Individuazione ed utilizzazione di strumenti e strategie     |
| Assistente Educativo Culturale (AEC)                     | Attività volte a promuovere l'autonomia e la socializzazione |
| Personale ATA  | Assistenza alunni disabili                                   |

## Rapporti con soggetti esterni

|   |  |
|---|--|
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati                |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti integrati a livello di singola scuola |
| Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti a livello di reti di scuole           |

## Valutazione, continuità e orientamento



## **Criteria e modalità per la valutazione**

La verifica e la valutazione degli alunni certificati ai sensi della L104/92, degli alunni con DSA e BES, fanno riferimento a quanto indicato rispettivamente nei PEI e nei PDP, tengono conto di tutto il processo di insegnamento-apprendimento e sono finalizzate ad evidenziare i progressi personali dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. Nella valutazione degli alunni con disabilità, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e al percorso personalizzato. Le strategie di valutazione formativa adottate evidenzieranno le potenzialità dell'alunno, valutando i punti di forza e le specificità dell'apprendimento in continuità fra i vari segmenti del percorso scolastico. I Docenti verificano inoltre quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Per gli studenti che seguono un percorso differenziato, si ricorre alla compilazione di un portfolio che rappresenta un'opportunità importante per rileggere e riconsiderare gli obiettivi formativi degli alunni disabili. Questo strumento costituisce l'occasione per accedere a una valutazione meno incentrata sulla tradizionale registrazione del livello di conoscenze e competenze raggiunto e più aperta a rilevare e valorizzare le risorse e le acquisizioni, anche informali, più sensibile nel cogliere le dimensioni metodologiche, processuali e metacognitive dell'apprendimento, più attenta alla condivisione, alla discussione e, in una prospettiva inclusiva, alla rilevanza sociale dei traguardi di ognuno.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Le fasi di transizione all'interno del percorso scolastico sono organizzate per garantire un passaggio graduale e armonioso tra i diversi ordini di scuola, supportando gli studenti nell'adattamento ai nuovi contesti educativi e formativi. 1. Ingresso nel sistema scolastico: L'accoglienza dei bambini nella scuola dell'infanzia e primaria avviene attraverso incontri preliminari con le famiglie, attività di ambientamento e momenti di conoscenza reciproca. L'obiettivo è facilitare l'adattamento emotivo e sociale dei bambini al nuovo ambiente scolastico. 2. Continuità tra i diversi ordini di scuola: - Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria: Vengono organizzate attività di raccordo, come visite alle strutture scolastiche e progetti condivisi tra docenti dei due ordini, per preparare i bambini al cambiamento. - Passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado: Si realizzano incontri tra insegnanti dei due cicli per condividere informazioni sugli studenti e pianificare strategie educative mirate. Gli studenti partecipano ad attività di orientamento e laboratori introduttivi per



familiarizzare con il nuovo contesto. - Passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado: Le scuole offrono percorsi di orientamento finalizzati alla conoscenza delle diverse opzioni di studio e alla scoperta delle proprie attitudini, anche attraverso visite a scuole superiori, incontri con esperti e attività pratiche. 3. Orientamento formativo e lavorativo: Nella scuola secondaria di I grado, l'orientamento si concentra sull'esplorazione delle aspirazioni personali e delle offerte formative. Gli studenti partecipano a incontri informativi, laboratori, e attività che promuovono la conoscenza di sé, delle proprie competenze e degli sbocchi futuri. L'obiettivo è guidarli verso scelte consapevoli e in linea con le loro attitudini e interessi, fornendo al contempo supporto alle famiglie. Queste strategie mirano a costruire un percorso scolastico lineare e integrato, riducendo il rischio di dispersione e promuovendo il successo formativo e professionale degli studenti.

## Approfondimento

---

Azioni per l'Inclusione (progetti e attività).

### Progetto di Istruzione Domiciliare

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

#### Obiettivi

- Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute secondo gli art.34 e 37 della nostra Costituzione.
- Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno/a
- Perseguire le finalità del PTOF
- Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare
- Favorire il futuro inserimento dell'alunno/a a scuola

#### Metodologie e strumenti

Il progetto si propone di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale e culturale modulando il



percorso sia sotto il profilo didattico sia sul piano della qualità della vita. Il rapporto insegnante-allievo favorisce l'approfondimento, sia sul piano didattico che emotivo. La condizione di isolamento, però, può essere superata utilizzando le tecnologie telematiche per la comunicazione, come videoconferenza, chat, posta elettronica e quando le situazioni cliniche e logistiche lo permettono, le visite dei compagni. Vanno considerati infine i tempi di applicazione allo studio, i limiti fisici e psicologici prima di qualunque intervento. Il percorso seguito con l'istruzione domiciliare, i progressi educativi realizzati ed i prodotti dell'alunno/a verranno a costituire un portfolio di competenze individuali che accompagnerà l'alunno/a al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. Per quanto riguarda gli strumenti occorre utilizzare materiale strutturato e non di vario tipo e l'utilizzo delle tecnologie informatiche per la didattica.

### Verifica e Valutazione

La verifica delle attività svolte è condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche del processo formativo riguardano l'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione). La valutazione dello studente è totalmente subordinata alle condizioni di salute dello stesso; è ridotta e/o differenziata nei tempi e modi di somministrazione, compatibilmente con la situazione in atto. Le verifiche riguardano:

- La motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento
- La disponibilità alla collaborazione
- L'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta, sono documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

### Altre iniziative significative

- La Scuola dell'Infanzia realizza il Progetto "Diversi e uguali... siamo amici speciali". Esperienza laboratoriale tratta dall'albo illustrato di Beatrice Alemagna "Nel paese delle pulcette": una favola divertente che elogia alla diversità e invita a cogliere la differenza nella similitudine. Il progetto coinvolge i bambini e le bambine di tutte le sezioni del plesso che attraverso l'ascolto, la condivisione nel fare con le mani e con fantasia e creatività, sperimentano l'importanza della diversità e del valore di ognuno.
- Le Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria realizzano il Progetto "Siamo come fiori". Esperienza laboratoriale che coinvolge i bambini e le bambine delle classi prime del plesso don



Bruno Cicconetti nella realizzazione di un testo grafico in cui ognuno apporta il proprio personale e prezioso contributo. Le foto agli occhi di tutti i bambini impreziosiscono il lavoro con una cornice originale.





## Aspetti generali

### Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- Lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
- Le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti.
- Lo staff organizzativo, costituito da quattro referenti per ciascun plesso e da un docente Coordinatore del consiglio di classe di Scuola secondaria di I grado. Il Responsabile Organizzativo di Plesso si occupa degli aspetti organizzativi, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie. I Referenti per l'inclusione si occupano della gestione degli interventi a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, organizzazione e orario degli insegnanti di sostegno; cura della documentazione specifica PEI e PdP.
- Le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, Educazione Civica, Continuità e Orientamento, Biblioteca..).
- Le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo.



- Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, il Medico Competente e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

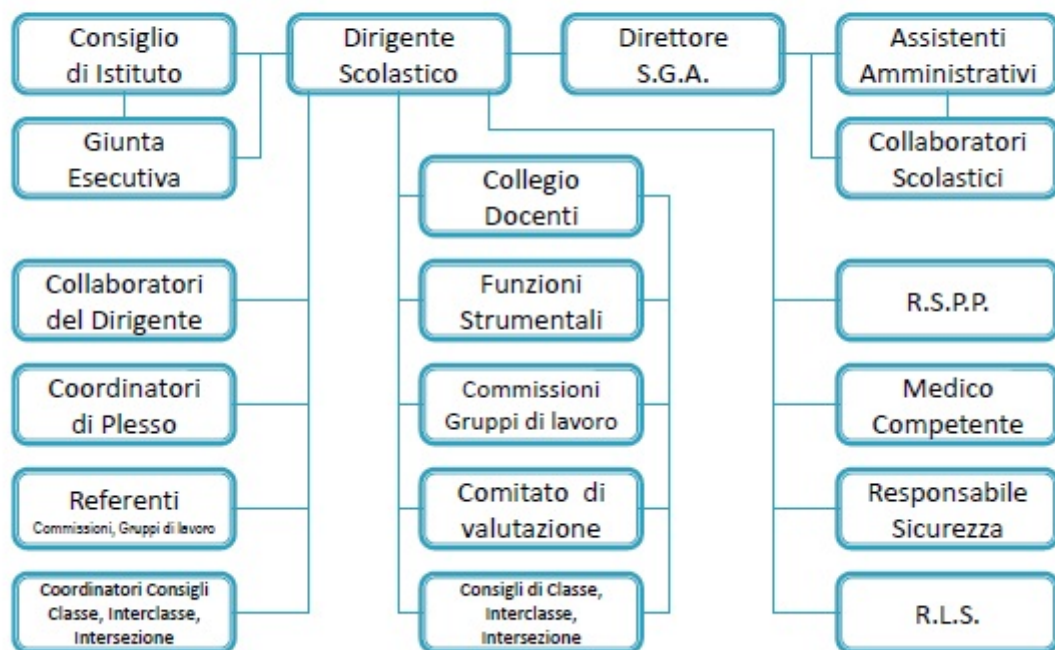
Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili sul sito [www.comprendivillaverrocchio.edu.it](http://www.comprendivillaverrocchio.edu.it)

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



## Organigramma di Istituto

Schema grafico semplificato





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

- cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - concessione di ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; - supporto al lavoro del D.S.; - sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione,

2



con l'impegno di segnalare alla DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.

Funzione strumentale

AREA 1A: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE con i seguenti compiti: - Coordinamento attività di analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM. - Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM. - Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare ed extracurricolare anche attraverso la cooperazione con le altre FF.SS., con i coordinatori dei consigli di classe. - Coordinamento di dipartimenti disciplinari per la revisione ed attuazione del curricolo verticale per competenze chiave europee e di cittadinanza - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare per il potenziamento delle competenze linguistiche e di cittadinanza - Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso. AREA 1B: GESTIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA e SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE con i seguenti compiti: - Coordinamento attività di analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM. - Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM. - Coordinamento delle attività del PTOF e della progettazione curricolare ed extracurricolare

5



anche attraverso la cooperazione con le altre FF.SS., con i coordinatori dei consigli di interclasse/intersezione - Coordinamento di dipartimenti disciplinari per la revisione ed attuazione del curriculum verticale delle discipline STEM - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare per il potenziamento delle competenze STEM - Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. Area 2: INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA con i seguenti compiti: - Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione per alunni diversamente abili; - coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e degli eventuali esperti esterni; - cura dei rapporti con gli operatori azienda Asl e con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari, presidenza degli stessi nei casi di impedimento della D.S.; - Coordinamento delle attività di accoglienza - Analisi dei casi e coordinamento delle risorse per l'inclusione ed integrazione degli studenti con ridotta competenza in lingua italiana; - organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri di I e II generazione - Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni BES con particolare attenzione ai DSA: PDF, PEI, PDP, etc..; Area 3A: AREA POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE COMPETENZE ALUNNI (S. DELL'INFANZIA E PRIMARIA) con i seguenti compiti: - Programmazione, gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti ed attività di



accoglienza dell'istituzione scolastica. -  
Coordinamento e cura delle attività di continuità all'interno dell'istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale verticale (Scuola Infanzia, Primaria) - Cura dell'organizzazione delle giornate di presentazione dell'Offerta Formativa alle famiglie. - Cura ed aggiornamento dei documenti di passaggio scuola dell'infanzia - Coordinamento e pianificazione delle attività di sportello di ascolto - Collaborazione con le Commissioni per la formazione sezioni (s. infanzia) e classi prime (sc. primaria) equilibrate secondo criteri condivisi AREA 3B  
**POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE  
COMPETENZE STUDENTI** (scuola secondaria) con i seguenti compiti: - Programmazione, gestione, coordinamento e monitoraggio dei progetti ed attività di accoglienza dell'istituzione scolastica. - Coordinamento e cura delle attività di continuità all'interno dell'istituto e con le altre scuole del territorio, in verticale e in orizzontale (Primaria , Secondaria di I grado) . - Coordinamento e cura delle attività di orientamento. - Cura dell'organizzazione delle giornate di presentazione dell'Offerta Formativa alle famiglie. - Coordinamento e pianificazione delle attività di sportello di ascolto - Monitoraggio delle assenze degli alunni a rischio di dispersione - Coordinamento delle attività di valorizzazione delle eccellenze: partecipazione a gare, concorsi, olimpiadi, competizioni sportive - Collaborazione con le Commissioni per la formazione classi prime (sc. secondaria) equilibrate secondo criteri condivisi



Responsabile di plesso

Tra le mansioni indispensabili del responsabile di plesso s'individuano le seguenti: vigilanza rispetto dei regolamenti interni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di vigilanza sugli alunni, del divieto di fumo e di uso dei cellulari e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; gestione ritardi e uscite anticipate degli alunni; organizzazione supplenze in collaborazione con l'ufficio di segreteria e gestisce recuperi orari; □ collaborazione con gli esterni per attività in collegamento con il territorio; □ partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.; gestione scioperi ed assemblee.

4

Animatore digitale

L'A.D. gestisce le seguenti azioni: a) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; b) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche strutturate, sui temi del PNSD anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; c) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola

1





|                               |   |   |
|-------------------------------|---|---|
|                               | stessa.   |   |
| Team digitale                 | - supporto alle attività dell'animatore digitale per realizzare il piano di intervento triennale delle attività previste nell'ambito del PNSD. - promozione del processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, garantendo supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie. I  | 3 |
| Referente Progetto Erasmus    | Il referente partecipa ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; predispone comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto; cura la documentazione prevista per il progetto; □ verifica, autovaluta e rendiconta l'attività svolta; predispone video spot, modulistica da inserire nel sito web; rileva i bisogni di potenziamento delle abilità linguistiche nella seconda lingua comunitaria degli studenti e del personale della scuola.  | 1 |
| Nucleo interno di valutazione | - attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; -progettazione e organizzazione delle attività di valutazione e del monitoraggio delle attività del P.T.O.F.; □- valutazione delle attività curricolari ed extracurricolari d'Istituto per l'a.s. 2023-24; □- redazione del RAV d'Istituto, secondo il modello ministeriale, con il supporto delle diverse componenti della Scuola per la rilevazione di tutti i dati necessari alla stesura e/o aggiornamento del RAV; - redazione del Ptof d'Istituto, secondo il modello ministeriale; □- elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction; □- analisi dei dati | 6 |



emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati, condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica e redazione del bilancio sociale per gli stakeholder; □

Referente per l'educazione allo sviluppo sostenibile e per le azioni di sostenibilità ambientale.

Il referente - promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema dello sviluppo sostenibile rivolte agli alunni e/o alle famiglie; - promuove iniziative di informazione/formazione del personale scolastico sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile; - promuove la costituzione o l'adesione a reti di scopo tra istituzioni scolastiche per la realizzazione di percorsi condivisi; - promuove l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile nella didattica curricolare, nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica; - promuove progetti di ampliamento dell'offerta formativa inerenti alle tematiche del Target 4.7 dell'Agenda 2030; - ricerca buone pratiche e diffonderle fra i docenti dell'Istituto.

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività di recupero  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre: • attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo; • emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; • effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto; • predispone la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale; • definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; • cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • predispone la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • gestisce le scorte del magazzino.

#### Ufficio protocollo

Tenuta e gestione del protocollo informatizzato. - Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma. - Affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica; viaggi d'istruzione. - Scarico posta elettronica - mail box istituzionale - sito MIUR ecc. - PEC istituzionale Collaborazione e supporto alla presidenza. - Ricevimento pubblico negli orari prefissati e pubblicizzati a turno con altro personale

#### Ufficio per la didattica

-Gestione alunni ARGO/SIDI - Iscrizioni, trasferimento alunni, controllo e verifica assenze alunni su indicazione del DS, verifica obbligo scolastico; -Rilascio di Certificati, attestati, Nulla-Osta; - Gestione fascicoli alunni con particolare riguardo agli alunni diversamente abili: richiesta e trasmissione fascicoli; - Rapporti con le famiglie per ciò che concerne le comunicazioni, ecc.; - Esami di Licenza media: elenco materiali occorrenti, predisposizione /compilazione materiali, procedure informatiche connesse, diplomi e tenuta registri diplomi; gestione pagelle, scrutini e tabelloni; - Gestione registro elettronico classe e docenti su indicazioni con DS: assegnazione docenti classi, password docenti e genitori ecc.; -Rapporti con il Comune (trasporto, manutenzioni, segnalazioni, concessione locali, gestione mensa, servizi pre-scuola ecc.) ed Enti locali ed



altre istituzioni e associazioni esterne per attività; - Viaggi d'istruzione: predisposizione degli elenchi alunni ed incarichi di affidamento docenti per le uscite o viaggi d'istruzione in collaborazione con il DSGA; - Operazioni al SIDI relative al settore. Obbligo scolastico e anagrafe degli alunni, statistiche e rilevazioni; - Gestione alunni diversamente abili - Predisposizione atti per organici; - Gestione elezioni Organi Collegiali e RSU -Convocazione Organi Collegiali ( consigli di classe e rappresentanti genitori); - Collaborazioni referenti INVALSI e gestione INVALSI : verifica , rilevazioni, inserimento e trasmissione dati; - Infortuni degli alunni e personale: denunce INAIL e assicurazione scolastica, tenuta del registro degli infortuni; esoneri degli alunni dalle lezioni di ed. fisica; - Libri di testo ovvero strumenti alternativi-Gestione cedole librerie; - Supporto alla gestione amministrativa normativa privacy; - Collaborazione diretta con D.S. e DSGA; - Ricevimento pubblico negli orari prefissati e pubblicizzati a turno con altro personale.

Ufficio per il personale A.T.D.

-Stipula contratti di assunzione e relativi adempimenti: individuazione supplenti, convocazioni, attribuzione supplenze, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio; inserimento al SIDI dei contratti dei supplenti annuali, brevi e per maternità, predisposizione atti alla DTP; -Comunicazioni Obbligatorie al Centro per l'Impiego; - Tenuta, richiesta ed invio fascicoli personale docente; -Supporto amministrativo alle sostituzioni; -Assenze del personale: visite fiscali, decreti di assenza, comunicazioni al Tesoro per decurtazioni Assenze.net -Rilevazioni assenze-gestione telematica delle adesioni allo sciopero; -Gestione contabile del personale a tempo determinato ed indeterminato - Liquidazione stipendi, ferie e 13<sup>a</sup> -e relativi decreti-con sistema integrato di colloquio tra le banche dati SIDI e NoiPA, e indennità di disoccupazione; -Autorizzazione esercizio libera professione, registri del personale e aggiornamento; - Trasferimenti, compilazione graduatorie supplenze e graduatorie



soprannumerari; - Rilascio attestati corsi di aggiornamento; - Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti servizi in carriera; riscatti, pratiche pensionistiche, unitamente alla FUNZIONE della GESTIONE FINANZIARIA CONTABILE ed al DSGA; - Monitoraggi e statistiche richieste per il proprio settore; - Supporto alla gestione amministrativa normativa privacy; - Ricevimento pubblico negli orari prefissati e pubblicizzati a turno con altro personale; - Collaborazione diretta con D.S. e DSGA.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=f24e1f055d1a435ca51494ee3c103d31](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=f24e1f055d1a435ca51494ee3c103d31)

Pagelle on line

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login\\_challenge=68fac7a8af9244de8e3ecd4f64013922](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=68fac7a8af9244de8e3ecd4f64013922)

Modulistica da sito scolastico <https://www.comprensivovillaverrocchio.it/documento/modulistica-per-le-famiglie/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **CONVENZIONI CON UNIVERSITA' PER ACCOGLIERE I TIROCINANTI NEI PERCORSI DI LAUREA MAGISTRALE, DI TIROCINIO FORMATIVO E NEI CORSI DESTINATI AL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE SUL SOSTEGNO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

L'USR Abruzzo ha accreditato la scuola ad accogliere i tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale, di tirocinio formativo e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno



## Denominazione della rete: RETE "SCUOLA INTERNAZIONALE" - MONTESILVANO"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: BIBLIARS Biblioteche scolastiche abruzzesi in Rete

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali





Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete BIBLIARS ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

1. creazione di un sistema strutturato e organizzato con pianificazione triennale, finalizzato alla nascita e allo sviluppo delle Biblioteche scolastiche negli Istituti di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo allo scopo di promuovere l'implementazione continua delle risorse necessarie per leggere, comprendere, utilizzare e produrre contenuti linguistici e informativi.
2. creazione di una rete aperta, collaborativa, solidale, policentrica e strutturata tra i diversi Istituti scolastici dell'Abruzzo, favorendo il dialogo e la crescita culturale di tutto il territorio regionale per rafforzare gli obiettivi comuni, valorizzare e diffondere le attività delle singole biblioteche scolastiche che in essa trovano riscontro e risonanza.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON SIAE - PER CHI CREA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

CONVENZIONE

## Denominazione della rete: RETE SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete di Ei-Center

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'Istituto Comprensivo Villa Verrocchio è Ei-Center Affiliato Academy per le certificazioni EIPASS.

La Rete di Ei-Center organizzata dal Master promuove la Cultura Digitale, le I-Competence, l'Information & Communication Technology (ICT) e le politiche di apprendimento permanente (Life Long Learning), perseguendo i principi fissati in ambito Comunitario, per la migliore formazione del Cittadino europeo (e-Competence Framework, Competenze chiave, DigCom).

## Denominazione della rete: Rete di Scopo delle Scuole multiculturali della Regione Abruzzo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

Sono previste le seguenti attività:

- formazione, accompagnamento e supporto al personale docente e non docente sui temi dell'Intercultura e dell'Integrazione;
- Promozione della cultura interculturale nei territori delle scuole aderenti;
- Adesione alle proposte progettuali del MIM inerenti l'Intercultura, le migrazioni, l'inclusione dei soggetti di Paesi Terzi (FAMI e simili);



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA PER NEOIMMESSI

---

Le attività formative (per un totale di 50 ore) prevedono: a. incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore) b. laboratori formativi (12 ore) c. "peer to peer" e osservazione in classe (12 ore) d. formazione on-line (20 ore) I docenti possono scegliere i seguenti laboratori formativi: • gestione della classe e delle attività in situazioni di emergenza • tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum • ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti • inclusione sociale e dinamiche interculturali • bisogni educativi speciali • innovazione della didattica delle discipline motivazione all'apprendimento • buone pratiche di didattiche disciplinari • percorsi per competenze relazionali e trasversali • attività di orientamento • insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curriculum • valutazione didattica degli apprendimenti • valutazione di sistema ( autovalutazione e miglioramento) • educazione alla sostenibilità

|  |  |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base  |
| Destinatari                                  | Docenti neo-assunti  |
| Modalità di lavoro                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete                    | Attività proposta dalla rete di ambito   |

### Titolo attività di formazione: CERTIFICAZIONI EIPASS

---



## TEACHER

---

L'Istituto Villa Verrocchio è accreditato quale Ei-Center Affiliato Academy per il conseguimento delle certificazioni informatiche EIPASS. La certificazione EIPASS TEACHER è specifica per la formazione delle competenze digitali dei docenti. Obiettivi - Utilizzare la GSuite for education per creare contenuti digitali per gli studenti e in collaborazione con gli studenti; - creare video lezioni con Edpuzzle, adattando contributi video già disponibili. - Approfondire le caratteristiche delle piattaforme di social learning, creare classi virtuali per fare lezione, interagire e dialogare con gli studenti, favorendo anche la collaborazione tra pari. - Integrare le tecnologie per la didattica inclusiva, conoscendo gli ausili e i software per l'inclusione più diffusi ed efficaci. - Realizzare il setting d'aula del BYOD, utilizzare la didattica eLearning e sviluppare competenze logiche e problem solving con il pensiero computazionale. - Integrare le ICT nei percorsi didattici, riconoscendo le diverse pratiche d'aula funzionali, utilizzare le principali funzionalità del Registro Elettronico. - Sviluppare la competenza dell'autoimprenditorialità e utilizzare il web per la raccolta di fondi utili ad avviare progetti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: FARE DIDATTICA STEM

---

Percorso di formazione sull'uso di alcuni software utili per rendere più dinamiche e interattive le lezioni di matematica e tecnologia, in particolare Geogebra e ambiente PHET;

|  |  |
|--|--|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento        |
| Destinatari                                  | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni      |
| Modalità di lavoro                           | <ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete                    | Attività proposta dalla singola scuola                       |

## Titolo attività di formazione: PROGETTARE E ORGANIZZARE I MODULI ORIENTATIVI UTILIZZANDO STRUMENTI DIGITALI

---

proposte per la progettazione dei moduli di orientamento formativo, con un'attenzione alle potenzialità offerte dal digitale.

|                           |   |
|---------------------------|---|
| Destinatari               | Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni   |
| Modalità di lavoro        | <ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul> |
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla rete di scopo   |



## Titolo attività di formazione: **GESTIONE DELLA CLASSE E DINAMICHE RELAZIONALI**

Strategie, tecniche e strumenti per far fronte a situazioni problematiche a livello di singolo e di classe. Realizzare attività per stimolare l'armonia nel gruppo e favorire un clima di classe positivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Il Piano di formazione docenti a.s.2023/2024 elaborato e approvato dal Collegio docenti prevede le seguenti iniziative:

| PRIORITA' NAZIONALE | AREE DI PROCESSO<br>BISOGNI PDM<br>D'ISTITUTO | ATTIVITA' FORMATIVA E FINALITA' | DESTINATARI | ORGANIZZAZIONE | MODALITA' DI FRUIZIONE |
|---------------------|---|---------------------------------|-------------|----------------|------------------------|
|---------------------|---|---------------------------------|-------------|----------------|------------------------|





|                             |  |  |                                |   |        |
|-----------------------------|--|--|--------------------------------|---|--------|
| INCLUSIONE E<br>DISABILITA' | <ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</li><li>- Ambienti di apprendimento</li><li>- Inclusione e differenziazione</li></ul> | Aggiornamento formazione COSMI rivolto a tutti i docenti dell'Istituto per la redazione del PEI su base ICF allo scopo di: <ul style="list-style-type: none"><li>· Acquisire strumenti operativi per rispondere alle esigenze della classe e della scuola,</li><li>· accogliere nuovi paradigmi educativi e didattici inclusivi,</li><li>· sviluppare capacità di team working,</li><li>· potenziare la qualità dell'offerta formativa per la classe e per la scuola,</li><li>· individuare criteri per la valutazione della qualità dell'inclusione</li></ul> | Tutti i docenti dell' Istituto | Istituto Comprensivo Statale "Bonvesin de la riva" Legnano (MI) | Online |
|-----------------------------|--|--|--------------------------------|---|--------|



|   |   |  |  |  |             |
|---|---|--|--|--|-------------|
|   |   | scolastica   |  |  |             |
| INNOVAZIONE<br>METODOLOGICA                                       | <ul style="list-style-type: none"><li>- Ambienti di apprendimento.</li><li>- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</li></ul> | <p>Insegnare per competenze matematica e scienze.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Cogliere elementi chiave, collegamenti e relazioni.</li><li>· Riconoscere situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti.</li></ul> | Tutti i docenti di matematica dell'Istituto. | Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio"  | Presenza    |
| COMPETENZE<br>DIGITALI E NUOVI<br>AMBIENTI PER<br>L'APPRENDIMENTO | <ul style="list-style-type: none"><li>- Ambienti di apprendimento.</li><li>- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</li></ul>  | <p>Corso sulle competenze digitali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Favorire l'utilizzo di nuovi strumenti digitali idonei per la gestione della didattica.</li></ul>   | Tutti i docenti dell'Istituto                | Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio " | In presenza |



|   |   |   |   |   |                    |
|---|---|---|---|---|--------------------|
|   |   | <ul style="list-style-type: none"><li>Fornire le abilità fondamentali per operare e comunicare con i dispositivi informatici</li></ul>  |   |   |                    |
| DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE .<br><br>Obblighi di formazione art.2, comma 1 del D.M.850/2015 | <ul style="list-style-type: none"><li>Ambienti di apprendimento</li><li>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</li></ul> | <p>Corsi di formazione per i docenti neoassunti.</p> <p>Consolidare competenze culturali, disciplinari, didattiche, metodologiche ed incrementare le competenze relazionali, organizzative e gestionali</p> | Docenti in anno di prova e formazione     | Indirec.USR Abruzzo                     | Online/In presenza |
| COESIONE SOCIALE.   | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane   | Corso di formazione SKILL ON LINE sulle relazioni interpersonali e sulla comunicazione, con particolare riferimento all'uso   | Docenti, alunni e genitori dell'Istituto. | Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio" | Online             |



|   |  |  |                 |   |             |
|---|--|--|-----------------|---|-------------|
|   |  | <p>corretto dei social-media.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Individuare efficaci strategie educative.</li><li>· Ottimizzare l'uso dei canali comunicativi social</li><li>· Favorire un atteggiamento "positivo" nella relazione con gli adolescenti.</li><li>· Prevenire e/o contenere episodi di cyberbullismo.</li></ul> |                 |   |             |
| <p>DIDATTICA PER COMPETENZE</p> <p>INNOVAZIONE METODOLOGICA</p> | <ul style="list-style-type: none"><li>· Ambiente di apprendimento</li><li>· Curricolo, progettazione e valutazione.</li><li>· Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.</li></ul> | <p>Corso di formazione in lingua inglese per certificazione B1/B2</p> <p>con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>· Consolidare competenze culturali, disciplinari, didattiche,</li></ul>   | Tutti i docenti | Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio" | In presenza |



|  |  |   |                                  |   |             |
|--|--|---|----------------------------------|---|-------------|
|  |  | metodologiche.<br><br>· Incrementare le competenze relazionali, organizzative e gestionali.   |                                  |   |             |
| DIDATTICA PER COMPETENZE<br><br>INNOVAZIONE METODOLOGICA | · Ambiente di apprendimento<br><br>· Curricolo, progettazione e valutazione.<br><br>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. | Corso di formazione per certificazione informatica EIPASS con le seguenti finalità:<br><br>· Consolidare e/o acquisire competenze digitali, didattiche, metodologiche.<br><br>· Conseguire la certificazione delle competenze digitali acquisite. | Tutti i docenti                  | Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio" | In presenza |
|  |  | INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE ALLA SICUREZZA-PRIVACY   | Tutti il personale dell'Istituto | Istituto Comprensivo "Villa Verrocchio" | Online      |



## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE (utilizzo dell'AI generativa, sicurezza informatica ...)

|   |  |
|---|--|
| Descrizione dell'attività di formazione | La qualità del servizio                |
| Destinatari                             | Personale Amministrativo               |
| Formazione di Scuola/Rete               | Attività proposta dalla singola scuola |

### Approfondimento

L'I.C. Villa Verrocchio ha stipulato l'accordo rete di scopo "RETE FORMAZIONE ATA", con la finalità di offrire formazione e assistenza a tutti i profili del Personale ATA (CS, AA e DSGA)

L'accordo RETE FORMAZIONE ATA eroga formazione e assistenza da remoto grazie all'utilizzo delle piattaforme di collegamento da remoto e ai canali di assistenza dedicati (mail, chat di gruppo, pagina facebook della rete).

L'offerta formativa delle RETE FORMAZIONE ATA per l'a.s. 2022/2023 è la seguente:

- PASSWEB/TFS TELEMATICO;
- CONTABILITA' DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE;
- CONVALIDE GPS DOCENTI;
- PAGO PA;
- ORGANIZZAZIONE DELL'AREA DIDATTICA;
- GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE ;
- CONVALIDE PERSONALE A.T.A;
- ACCOGLIENZA E COMUNICAZIONE/ASSISTENZA ALUNNI DISABILI;



- PON FESR E FSE;
- RICOSTRUZIONI DI CARRIERA;
- PNSD/MONITOR 440;
- GESTIONE DOCUMENTALE;
- CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO;
- LIQUIDAZIONE COMPENSI AL PERSONALE;
- ATTIVITA' NEGOZIALE.